

GIUSTIZIA E VELENI: DAL BRASILE INTERVIENE IL CAPO DELLO STATO

Scalfaro con il pool

Severo monito dopo la nuova iniziativa del Guardasigilli nei confronti del caso Cagliari

«Vogliono demolire chi fa il proprio dovere»

ROMA — La prima «esternazione» di Scalfaro nella sua visita in Brasile è dedicata ai veleni che da tempo inquinano il mondo della giustizia. E si tratta di una difesa al pool di Mani pulite, tornato nelle ultime ore nell'occhio del ciclone delle polemiche dopo la riapertura dell'inchiesta sul suicidio in carcere dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari avvenuta due anni fa.

«Lascia molto perplesso - ha affermato il Presidente della Repubblica - il fatto di vedere persone verso cui a un certo momento, dopo che hanno compiuto il loro dovere, inizia un'opera di demolizione». Insomma, un intervento che sembra andare nella direzione esattamente opposta a quella del richiamo di una settimana fa alla «giustizia più giusta».

Scalfaro ha anche toccato tutti gli altri temi dell'attualità politica italiana. Anzitutto l'arresto di Bagarella a proposito del quale ha definito «condivisibile da tutti» l'invito del procuratore di Palermo Caselli a «vigilare» e a non abbandonarsi a trionfalismi. Poi è stata la volta dell'economia, con assicurazioni sull'opera di risanamento da parte del governo che è tutt'altro che conclusa.

Scalfaro ha anche lanciato un severo richiamo all'etica della politica. «Quando fare politica significa pensare solo alla propria carriera e volere il potere ad ogni costo, questa non è politica - ha detto - questa è la peggiore patologia della politica e determina danni a tutti, a cominciare dai più deboli».

A pagina 2



OGGI PARTE L'INDAGINE DI MANCUSO

Il futuro di Mani pulite Settimana decisiva

ROMA — Oggi si apre una settimana decisiva per capire quale sarà il destino di Mani pulite. Da Brescia parte la nuova indagine contro i magistrati milanesi: quella sul caso Cagliari. A sollecitarla, a sorpresa, è stato il ministro della Giustizia Mancuso. A due anni dal suicidio del presidente dell'Eni, il Guardasigilli vuole sapere se il pm Fabio De Pasquale abusò del

suo potere negando la scarcerazione, più volte promessa, al manager pubblico. Un'iniziativa che ha suscitato un rinnovato dolore nella vedova. «Penso - ha dichiarato però la signora Cagliari - indipendentemente dal giudizio che si può dare - che l'iniziativa sia valida, a patto che non sia strumentalizzata».

A pagina 2

OGGI E DOMANI VERTICE DI 26 STATI

I nuovi Paesi dell'Est debutteranno a Cannes nell'Europa del 2000



CANNES — Prefigura la «Grande Europa» del Duemila, un'Unione di 26 paesi, il Consiglio europeo che si riunisce oggi e domani a Cannes. Accanto ai capi di Stato o di governo dei Quindici dell'Unione europea ci saranno infatti gli undici Paesi già di fatto candidati all'adesione; quelli dell'Europa centro-orientale (sei) e baltica (tre) e i due mediterranei, Cipro e Malta.

I partecipanti al Vertice discuteranno in particolare dei mezzi per combattere la disoccupazione e rilanciare la competitività dell'industria europea, del varo concreto delle cosiddette «grandi reti» di infrastruttura, nonché delle modalità e dei tempi per il passaggio alla Moneta unica europea.

A margine del Vertice, deputati europei e altri attivisti radicali hanno organizzato una manifestazione per sostenere l'immediata adesione della Bosnia all'Ue come unico mezzo per porre termine al conflitto nella ex Jugoslavia.

Confermare la volontà di proseguire sulla strada dell'Unione monetaria, attuare le politiche di rafforzamento della competitività e dell'occupazione, attribuire un mandato al Gruppo di riflessione incaricato di preparare la Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht, riequilibrare verso il Mediterraneo le relazioni esterne della Comunità, spianare la strada ad una positiva conclusione della convenzione Europa/ saranno i temi su cui in particolare insisterà l'Italia.

A pagina 4

DOPO ALCUNE ORE DI COLLOQUI AD ARCORE SULLA POSSIBILE CESSIONE DELLA FININVEST

Murdoch-Berlusconi, intesa vicina

Il magnate australiano non escluderebbe la permanenza nel gruppo, in posizione minoritaria, del Cavaliere



MILANO — Verso un accordo. Il lungo pomeriggio ad Arcore di Rupert Murdoch, il magnate dell'editoria interessato all'acquisto della Fininvest, è terminato con una fumata grigia. Niente di conclusivo, ma la trattativa con Berlusconi ha fatto un passo avanti.

La novità maggiore scaturita dal lungo faccia a faccia è stata una maggiore disponibilità del finanziere australiano. In sostanza Murdoch sembra aver rinunciato all'acquisto in blocco di Mediaset, la società che

ingloba le tre televisioni del Biscione, Publitalia e il magazzino programmi, accontentandosi di entrare con una quota superiore al 50%. Soprattutto è caduto il veto di una

manutenzione di quote da parte di Berlusconi. Ora la trattativa, come ha spiegato lo stesso Murdoch, «già nelle prossime settimane potrebbe trovare l'accordo».

Resta comunque da sciogliere il nodo del prezzo del Gruppo. Ieri Berlusconi ha dato una prima stima indicativa del valore di Mediaset, intorno agli 8.500 miliar-

di indebitamento incluso. Per arrivare però al prezzo finale si dovranno valutare alcune perizie di banche italiane, europee e americane.

In ogni caso, Murdoch non è l'unico interlocutore della Fininvest. Il fronte arabo è sempre apertissimo e nei prossimi giorni Berlusconi potrebbe volare a Riad per incontrare il principe Al Waalid che nelle settimane scorse è stato ad Arcore. E Berlusconi pensa sempre anche al collocamento in Borsa del gruppo tv.

A pagina 2

A PAGINA 2

Ancora voli bloccati
Aerei a terra fino alle 24
Poi scatta la tregua estiva

Chiesa ed eguaglianza
Il Papa chiede perdono
alle donne «discriminate»

INCIDENTI A FALCONARA ED EMPOLI

Precipitano due «Piper»: sei morti nei cieli italiani

EDIL

Affidabilità e durata
Isolamento
Facile sostituzione

Le finestre in PVC

Qualsiasi manutenzione diviene superflua
LANA ALU-VENETA
(Isolante A.N.C. cat. 5 F1)

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 18 ☎ 630155

**Uno dei velivoli
con 4 persone
si è inabissato
nell'Adriatico**

ANCONA — Duplice tragedia nei cieli italiani. Un aereo è precipitato in mare a Falconara e l'altro si è schiantato contro i fili dell'alta tensione a Empoli. Dei piloti e dei passeggeri, tra cui anche un bambino, non s'è salvato nessuno. Sei le vittime.

Un «Piper 66» con quattro persone è precipitato mentre si trovava in fase di atterraggio intorno alle 16,25 di ieri, nel tratto di mare antistante Falconara marittima (Ancona), a qualche centinaio di metri dalla costa, di fronte alla raffineria Api.

Difficile la ricostruzione esatta degli eventi. Errore umano o un guasto al velivolo? Secondo gli inquirenti le possibilità di ritrovarli vivi sono ridotte al minimo, a meno che nell'abitacolo dell'aereo non si sia creata una bolla d'aria.

L'altro incidente è avvenuto nella stessa ora in Toscana nei pressi di Empoli. Uno schianto, una fiammata e la morte, improvvisa e tremenda per i due passeggeri dell'aereo da turismo Piper.

A pagina 3

MONITO DI CASELLI: GUAI ABBASSARE LA GUARDIA

Anche una 'stanza della morte' tra i covi del boss Bagarella

9 VITTIME (4 BAMBINI) E OLTRE 30 FERITI

Sarajevo martoriata dalle bombe dei serbi



SARAJEVO — Si continua a morire in Bosnia. E, soprattutto, scorre ancora sangue di vittime innocenti a Sarajevo.

Mentre le forze governative, a maggioranza musulmana, sono impegnate nel tentativo di rompere l'assedio, il bilancio degli attacchi dell'artiglieria serba e del fuoco dei cecchini sulla capitale ieri è stato particolarmente grave: nove morti, tra cui 4 bambini, e 30 feriti.

Sei sono state le persone uccise e

quattro quelle ferite da un proiettile di artiglieria che si è abbattuto in un giardino vicino un mercato del centro; tre delle vittime sono bambini.

Un altro proiettile di artiglieria caduto a Dobrinja, un sobborgo alla periferia occidentale della capitale, ha ucciso due persone, tra cui un ragazzo di 16 anni, e altri quattro bambini sono rimasti feriti.

Successivamente un uomo è stato ucciso dal colpo di un cecchino.

A pagina 4

**Trasferimento
nel carcere
di massima
sicurezza**

PALERMO — Scortatissimo, Leoluca Bagarella ha lasciato Palermo diretto alle carceri di massima sicurezza. Vi abiterà con ogni probabilità per il resto della sua vita. A Palermo, intanto, la macchina investigativa gira al massimo per trarre il massimo profitto dall'arresto del cognato di Riina.

Dietro di sé il boss lascia due complici, finiti ieri in carcere. Lascia anche «alcuni importanti documenti» e gli innumerevoli «appoggi» logistici di uomini e covi disseminati in diversi luoghi della città. Lascia anche una decina di armi, che probabilmente risulteranno servite a diversi delitti. E dentro un capannone industriale è stato individuato un vero e proprio laboratorio di morte: bidoni contenenti acidi utilizzati per sciogliere i cadaveri, corde, camicie bianche, guanti da chirurgo, strumenti di tortura.

Il procuratore antimafia Caselli invita intanto a non lasciarsi trascinare dal trionfalismo e prevede anzi in arrivo «tempi foschi» nella lotta alla piovra.

A pagina 3

ALTRI 15 NUMERI DEL GIOCO 8

Gioco 7, caccia ai vincitori

BINGO
IL PICCOLO

UN GRANDE GIOCO CON
IL PICCOLO
DIECI ECCEZIONALI SETTIMANE
RICCHE DI PREMI

Caccia ai vincitori del gioco 7. Finora infatti si sono fatti vivi 12 amici. Ma fino a mercoledì c'è tempo per comunicare la propria vincita. Prosegue intanto il gioco numero 8, quello iniziato ieri. All'interno ci sono altri quindici numeri da cerchiare sulla cartella. Fate molta attenzione: bisogna segnare i numeri compresi nella griglia denominata «gioco 8 - settimana 8». Molti lettori si sono però rivelati «disattenti» nelle scorse settimane, specie coloro che possiedono molte cartelle. Qualcuno ha dimenticato di controllare, e magari erano quelle vincenti. E, infine, non dimenticate di conservare tutte le copie integre del giornale.

Continua anche la pubblicazione dei bolli. Oggi è la volta del numero 51. Chi avesse già completato la settimana (o le precedenti) cartelle, può già consegnarle al Punto Bingo del Giulio, oppure recapitarle presso la nostra redazione, in via Guido Reni n. 1.

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO
comunità educante
UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE

Scuola Media Comunità Educante
Orario dal lunedì al venerdì
Legittimamente riconosciuta

Nuovo Liceo Europeo
Legittimamente riconosciuto con un piano di studi secondo le direttive C.E.E.

SERVIZI INTEGRATIVI: attività di studio pomeridiano, corsi di sostegno e integrativi di latino, francese, disegno, attività espressive, informatica, danza.

Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali
BORSE DI STUDIO E ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/91)

**Sono aperte le iscrizioni al
CENTRO ESTIVO 1995
13 SETTIMANE
in TURNI BISETTIMANALI
dal 12 giugno all'8 settembre
dal lunedì al venerdì
dalle 7.30 alle 17.30**

Per informazioni via Besenghi 16, tel. 308060

DAL BRASILE, DOV'È IN VISITA UFFICIALE, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INTERVIENE IN DIFESA DEI MAGISTRATI DI MANI PULITE

Scaifaro difende il pool: «Lo vogliono demolire»

A una settimana dal monito di una «giustizia più giusta» il Capo dello Stato richiama l'opinione pubblica sui meriti di chi ha contribuito a rinnovare il Paese

«Non si attacca
chi ha saputo
compiere
il suo dovere»



ROMA — La prima «esternazione» di Oscar Luigi Scalfaro nella sua visita in Brasile è dedicata ai veleni che da tempo inquinano il mondo della giustizia.

E si tratta di una difesa al pool di Mani pulite tornato nelle ultime ore nell'occhio del ciclone delle polemiche dopo la riapertura dell'inchiesta sul suicidio in carcere dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. «Lascia molto perplessi - ha affermato il presidente della Repubblica - il fatto di vedere persone verso cui a un certo momento, dopo che hanno compiuto il loro dovere, inizia un'opera di demolizione». Insomma, un intervento che sembra andare nella direzione esattamente opposta a quella del richiamo di una settimana fa alla «giustizia più giusta».

«Demolizione» è una parola assai pesante che indica di fatto una decisa presa di posizione a favore di Borrelli e soci. Ma Scalfaro non ha esitato ad usarla davanti ai microfoni dei giornalisti che lo hanno accerchiato dopo un suo intervento alla comunità di immigrati italiani.

Prima ha messo le mani avanti («non posso dare giudizi su cose che non conosco») ma poi ha accusato chi vuole «demolire» il pool e «compiere il proprio dovere» ed ha lanciato un monito: «questo è un tema che dovrà essere visto con molta attenzione».

In precedenza, parlando davanti ai rappresentanti dei novantamila italiani che abitano nel solo Stato di Rio e i più di quattro milioni di oriundi, Scalfaro aveva

toccato tutti gli altri temi dell'attualità politica italiana. Anzitutto l'arresto di Bagarella a proposito del quale ha definito «condonabile da tutti» l'invito del procuratore di Palermo Caselli a «vigilare» e a non abbandonarsi a trionfalismi. Poi è stata la volta dell'economia, con assicurazioni sull'opera di risanamento da parte del governo che è tutt'altro che conclusa. Infine una presa di posizione sul cosiddetto Rosario della Pivetti contro la Moschea che ha scatenato un caso politico-religioso. «Credo che il rispetto della libertà religiosa e della libertà di coscienza - ha sottolineato - sia il segno più forte della libertà di un popolo».

Ma Scalfaro ha voluto anche lanciare un messaggio di ottimismo a chi, come i brasiliani, guarda da lontano alle vicende di casa nostra. «L'Italia vive un periodo delicato - ha detto il presidente spiegando che la corruzione degli anni di Tangentopoli non ha coinvolto che una minoranza della classe politica - ma non di difficoltà insormontabili». «E' sufficiente la buona volontà di ciascuno - ha aggiunto - per proseguire su questa strada che dura da qualche anno, e che può durare ancora».

Ottimismo, quindi. La strada intrapresa è quella giusta e «porterà certamente l'Italia alla posizione di rispetto» che le spetta e che ha avuto. Quando avverrà tutto ciò? «Quando i vari poteri dello Stato, compiendo ciascuno il proprio dovere, faranno sintesi insieme per lavorare per il bene comune».

Valerio Pietrantoni

RIAPRE IL PROCESSO CERCIELLO E TAORMINA ANNUNCIA NUOVE RIVELAZIONI

Brescia capolinea dei veleni sulle toghe milanesi

ROMA — Il monito di Scalfaro chiude un'altra settimana di polemiche e veleni contro i magistrati milanesi. E ne apre una decisiva per capire quale sarà il destino di Mani Pulite. Per «demolire» il pool, che stava mettendo in ginocchio un intero sistema di corruzione, sono già stati usati tutti i mezzi leciti e diversi dossier. Oggi si riparte dalle rivelazioni. E dal processo Cerciello, dove si giudicano finanziere che chiedevano la tangente per non svelare i nomi dei grandi evasori, l'avvocato Taormina, difensore del generale sotto accusa, annuncia nuove rivelazioni contro Antonio Di Pietro e i suoi colleghi. Proprio da lì partono

le prime bordate contro il pm. Prima la denuncia dello stesso Cerciello: Di Pietro chiedeva agli imputati di fare il nome di Silvio Berlusconi. Accusa da cui scaturì l'iscrizione del magistrato nel registro degli indagati. E poi l'esposto di Taormina sulle amicizie e i debiti di Di Pietro, divenuto oggetto dell'indagine del pm Fabio Salamone. Trappola l'intenzione di Taormina di chiedere l'acquisizione di quelle carte, che da sabato contengono anche il verbale di Cesare Previti e il nome del «Mister X» che avvertì l'ex ministro berlusconiano dell'incontro fra il capo degli ispettori Ugo Dinacci e Giancarlo Gorrini di rivelare i se-

greti di Di Pietro agli ispettori del ministero della Giustizia. Proprio oggi il pm Salamone ascolterà un teste chiave dell'intrigo anti Di Pietro: il capo dei vigili milanesi Eleuterio Rea, che avrebbe fatto da traduttore fra il pm e il titolare della Maa assicurazione Giancarlo Gorrini. Sempre da Brescia partirà oggi la nuova indagine contro i magistrati milanesi: quella sul caso Cagliari. A sollecitarla, a sorpresa, è stato il ministro della Giustizia Filippo Mancuso. A due anni dal suicidio del presidente dell'Eni, il Guardasigilli vuole sapere se il pm Fabio De Pasquale abusò del suo potere negando la scarcerazione, più volte promessa, al

manager pubblico. Un'iniziativa che ha suscitato la perplessità del capo dello Stato e un rinnovato dolore nella vedova. «Penso - ha dichiarato - per la signora Cagliari - indipendentemente dal giudizio che si può dare, che l'iniziativa sia comunque valida, perché mette all'attenzione, ancora una volta, attraverso questa tragedia del nostro tempo, tutta la problematica che riguarda la carcerazione preventiva».

A sostegno dell'eroe, che ora rischia di trasformarsi nell'unica vera vittima di Mani Pulite, Antonio Di Pietro. An organizza una fiaccolata a Roma. Ma il tradimento si è già consumato al Senato, dove il partito

di Fini ha approvato le norme che spuntano le armi al pool e si ripeterà anche alla Camera. Quale amarezza, dunque, per le toghe più temute dai tangenzialisti. Quelle che riuscirono a incastrare l'ex presidente vicario del Tribunale Civile di Milano, Diego Curtò, sorprendendo la moglie mentre tentava di far sparire i soldi delle tangenti nel water. Proprio oggi a Brescia si apre l'udienza preliminare del dibattimento che lo vede imputato assieme ai segretari della Dc e del Psi Arnaldo Forlani e Bettino Craxi, all'ex ministro Cirino Pomicino e l'ex segretario amministrativo della Dc Severino Citaristi.

Virginia Piccolillo



Cagliari quando era presidente dell'Eni.

IL LUNGO INCONTRO CON BERLUSCONI NELLA VILLA DI ARCORE TERMINA CON UNA FUMATA GRIGIA

Murdoch chiede il 50 per cento del Biscione

Il magnate australiano non pretende più l'acquisto in blocco delle Tv ma si accontenta di controllare la maggioranza

ROMA — Verso un accordo? Il lungo pomeriggio al Arcore di Rupert Murdoch, il magnate dell'editoria interessato all'acquisto della Fininvest, si è chiuso con una fumata grigia. Niente di concluso o di deciso, ma la trattativa con Silvio Berlusconi e i vertici del Gruppo di Segrate ha fatto un passo avanti. La novità maggiore scaturita dal lungo faccia a faccia (Murdoch è arrivato nella villa di Arcore a ora di colazione, poco prima delle 14, e ne uscito intorno alle 19) è stata una maggiore disponibilità del finanziere australiano.

In sostanza Murdoch sembra aver rinunciato all'acquisto in blocco di Mediaset, la società che ingloba le tre televisioni del Biscione, Publitalia e

il magazzino programmi, accontentandosi di entrare con una quota superiore al 50%. Soprattutto è caduto il veto di una manovra di quote da parte di Silvio Berlusconi. Un eventuale accordo potrebbe poi prevedere un ingresso di Berlusconi in New Corporation, il gruppo multimediale guidato da Murdoch. Raggiunto questo primo importante risultato, la trattativa potrebbe proseguire e come ha spiegato lo stesso Murdoch «già nelle prossime settimane ci potrebbe essere l'accordo». Ma la strategia di vendita delle tv Fininvest passa anche attraverso altri scenari. Centrale, come ha confermato Berlusconi, sarà il collocamento in Borsa del Gruppo. Una volta fatto questo il

**Alla Fininvest
potrebbe restare
il 30 per cento
del capitale**

progetto che più piace al Cavaliere sarebbe quello di una proprietà frazionata. «Ci potrebbero essere sia gli investitori internazionali, sia la presenza di Murdoch, sia quella del capitale italiano assicurata dalla quotazione in Borsa». Un'ipotesi che però non entusiasma Murdoch che si dice indisponibile a entrare «in una cordata internazionale

formata da tanta gente con tanti interessi diversi». Il sogno di Berlusconi in cui «Fininvest scenderebbe fino a 30%, un'altra quota del 20-30% che potrebbe salire fino a un terzo del capitale potrebbe andare alla cordata di imprenditori internazionali e il restante andrebbe in Borsa», sembra quindi allontanarsi. Murdoch facendo il punto della situazione a fine incontro ha comunque spiegato che sul tappeto «ci sono due o tre soluzioni possibili e ora sta a Berlusconi dire quali di esse vuole seguire. Una scelta difficile, una delle decisioni più importanti della sua vita». Sempre da escludere comunque un ruolo paritario di Berlusconi. «Sarei contento di avere Berlusconi come partner alla

pari in qualsiasi progetto, ma in Italia non è possibile per ragioni politiche». Per quanto riguarda la quotazione a Piazza Affari Berlusconi pensa anche all'azionariato popolare. In questo senso ci sono già le offerte di dirigenti del gruppo pronti a sottoscrivere azioni, che di singoli risparmiatori. Resta da sciogliere il nodo del prezzo del Gruppo. Ieri Berlusconi ha dato una prima stima indicativa del valore di Mediaset. «Si tratta di una cifra intorno agli 8.500 miliardi di indebitamento incluso, ma non è la cifra esatta. Per arrivare alla formazione del prezzo finale si dovranno valutare cinque perizie di banche italiane, europee e americane».

Paolo Tavella

COSTITUZIONE DA RIVEDERE

La corsa alle riforme dimentica per strada un premier a metà

ROMA — Sono passati quattro anni dal referendum sulla preferenza unica e tre dall'inizio di Tangentopoli. Una Commissione per cambiare la Costituzione (la De Mita-Iotti, che articolò i suoi lavori fra il '92 e il '93) ha prodotto tante buone intenzioni mai realizzate. E se la mente va indietro nel tempo troviamo tanti elenchi di ottimi propositi solo parzialmente attuati: dal decalogo Spadolini (1982) alla relazione di quella Commissione per le riforme presieduta da Aldo Bozzi fra il 1983 e il 1985. Senza contare, poi, la tanto auspicata differenziazione del bicameralismo, che resta nel cassetto delle speranze da troppo tempo, e i numerosi progetti volti a fare dell'Italia un paese federale o, quantomeno, fortemente regionalista.

Il catalogo è questo. Fra teoria e pratica, però, il passo non è breve. A tutt'oggi, c'è stata la riforma delle leggi elettorali per i due rami del Parlamento. Fatta adoperando tanta maestria nell'arte del compromesso da produrre, all'atto della prima applicazione, due maggioranze diverse: il 27 marzo '94, il Polo ha vinto alla Camera ma ha «pareggiato» al Senato. Una riforma tanto «grande» che era necessario cambiarla per evitare pasticci futuri. In quanto al sistema ordinario, con la novità della «designazione» del premier locale, siamo di fronte all'ennesimo rimedio affrettato. Un accordo raggiunto dopo che il Parlamento aveva affossato quella riforma costituzionale che avrebbe permesso agli italiani di eleggere direttamente (non designare) il presidente della propria regione. Soltanto le leggi per comuni e province (una, quella per i centri maggiori, è stata premiata dal voto popolare che ha respinto la proposta abrogativa referendaria) hanno dato buona prova di sé, e sono forse gli unici frutti commestibili nel raccolto delle ultime tre legislature.

Con gli incontri fra Prodi, la Lega, Rifondazione e il Polo il tema delle riforme istituzionali torna d'attualità. Ma le Camere hanno una doppia legittimazione: popolare e costituzionale. Se si vuole veramente risolvere il problema, si cerchi piuttosto un'intesa per cambiare la Carta Fondamentale. Nell'interesse di tutti, maggioranze e minoranze future comprese.

Luca Tentoni

AEREI A TERRA FINO A MEZZANOTTE MA DOVREBBE ESSERE L'ULTIMO SCIOPERO PRIMA DELLA TREGUA ESTIVA

Trattative a singhiozzo: cieli ancora vietati

Tutto il settore dei trasporti dovrebbe funzionare regolarmente fino al 4 luglio, poi ritorna l'incognita delle agitazioni



Ancora una giornata difficile negli aeroporti italiani.

ROMA — Di nuovo cieli vietati. Sembra una maledizione di ogni estate italiana. Non fa in tempo a partire il calendario delle ferie che i mezzi pubblici, dai treni ai traghetti, dagli aerei alle gondole, ne subisce una vertenza che dura fino alla fine dell'estate.

Fino alla mezzanotte di oggi volare sarà particolarmente difficile a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati confederali del trasporto aereo. Un blocco annunciato, che fino all'ultimo il Governo ha sperato potesse essere revocato, anche grazie al negoziato avviato su più tavoli con i rappresentanti dei lavoratori

dell'Alitalia. Ma la convocazione della trattativa non è stata giudicata sufficiente e lo sciopero di oggi è stato confermato. Per tutto il giorno si asterranno dal lavoro piloti, assistenti di volo e di terra, addetti alle biglietterie aderenti a Cgil, Cisl e Uil mentre i comandanti di Anpac e Appl rispetteranno le norme previste in caso di sciopero. Saranno garantiti così circa la metà dei voli previsti, oltre ai collegamenti con le isole e i voli di emergenza. La situazione potrà essere particolarmente critica nelle ore centrali della giornata dalle 9,30 alle 18 per migliorare gradualmente in serata. Anche nella fascia protetta del primo mattino do-

vrebbe essere più facile partire. Quello di oggi è comunque l'ultimo sciopero prima della tregua estiva concordata tra Governo e sindacati. Da domani fino a 4 luglio scattano infatti il blocco di ogni agitazione nei trasporti per consentire il tranquillo svolgimento del primo esodo estivo. Nei giorni a cavallo tra giugno e luglio aerei, treni, traghetti viaggeranno regolarmente. La ripresa degli scioperi sarà però immediata. Una raffica di astensioni dal lavoro scatterà a partire dal 5 luglio. I primi saranno i piloti che hanno accettato di aderire all'ordinanza del Governo della scorsa settimana in cui si imponeva di

congelare le agitazioni. Il 5 luglio si fermeranno quindi i piloti di Anpac e Appl. Nello stesso giorno e il 16 luglio difficoltà per chi viaggia in treno a causa dello sciopero dei capitrone della Fissat. Il 6 e il 9 luglio le difficoltà al trasporto ferroviario saranno causate dal personale viaggiante. A tutto ciò cercherà di mettere un freno il Governo che in settimana riprenderà in mano la vertenza trasporti. L'impegno maggiore è dedicato ai piloti. Già mercoledì Dinici potrebbe convocare a Palazzo Chigi il secondo round della trattativa aperta la scorsa settimana con sindacati confederali, piloti di Anpac e Appl e rappresentanti di Alitalia.

LA CHIESA IMPEGNATA A DIFFONDERE IN TUTTO IL MONDO LA CULTURA DELL'EGUAGLIANZA

Il Papa chiede perdono alle donne «discriminate»

ROMA — E Wojtyla difese la donna. Ancora una volta, pubblicamente e schiettamente. Giovanni Paolo II ha spezzato una lancia, anche teologica, in difesa della parità dei sessi e per la promozione della donna, non senza tralasciare di esprimere il suo «rammarico» per le incomprensioni del passato. Lo ha fatto ieri, in un lungo discorso durante l'angelus domenicale pronunciato dalla finestra del suo studio privato, mentre un sole finalmente caldo tutto avvolgeva nei «sacri palazzi» e naturalmente anche la sua figura esposta senza ripari a quei cocenti raggi. E non era la prima volta che ciò accadeva: anche la scorsa domenica tanto per ricordare l'esempio più recente, ha rivolto le sue parole alle donne di tutto il mondo con accenti che richiamavano alla memoria la sua penultima Enciclica, dedicata appunto alla posizione delle donne nella chiesa moderna e nella società contemporanea la «Muliers dignitatem», Ma

questa volta ha detto qualche cosa di più. Anzitutto, che la Chiesa di oggi si sente impegnata a promuovere un altro tipo di cultura quello dell'uguaglianza tra uomini e donne che è, ha voluto anche specificare, una «grande conquista della civiltà». In un secondo luogo e inopinatamente ha espresso senza tante perifrasi il proprio «rammarico» se in passato, peraltro più lontano che recente, la stessa Chiesa ha contribuito a discriminare le donne al suo interno, pur esaltandone le virtù e promuovendole come esempi quando le beatificava o addirittura le santificava. Ma c'è una ragione perché Giovanni Paolo II parla con tanta insistenza sulla condizione femminile nel nostro tempo: è alle viste la Conferenza mondiale sulla donna, organizzata dalle Nazioni Unite a Pechino nel prossimo mese di settembre. Era ed è dunque necessario più che opportuno ammettere, magari in una maniera senza troppi precedenti, che nel

passato c'è stata talvolta una qualche forma di discriminazione nei confronti delle donne, e così ci si è allontanati dall'insegnamento evangelico. Perché, è stato scritto, è pur vero che Gesù non volle ammettere le donne al sacerdozio ministeriale, ma ebbe nei loro confronti amicizia e stima, contrastando la mentalità ed i costumi della sua epoca, tant'è vero che furono proprio le donne «pie», come sostengono le sacre scritture, le prime testimoni della resurrezione. Che cosa ha detto, esattamente, Papa Wojtyla nella sua moderna apologia del femminismo? Ecco, tanto per cominciare: «il rispetto della piena uguaglianza tra uomo e donna, in ogni ambito della vita, è una grande conquista della civiltà». Poi il rammarico, espresso in questi termini: «purtroppo, non mancano ancora oggi situazioni in cui la donna vive, di fatto, se non giuridicamente una condizione di inferiorità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni, 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione pesante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 398.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 366.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 290.400)
Finanziaria L. 378.000 (flessibile L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (flessibile L. 302.400) - Occasionale L. 328.000 (flessibile L. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (flessibile L. 302.400) - Manchette L. 1 pag. (in copertina) L. 925.000 (flessibile L. 1.100.000) - Finestre L. 1 pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (flessibile L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (flessibile L. 428.400) - Appalti/Assicurazioni L. 367.000 (flessibile L. 440.400) - Necrologio L. 5.000 - 10.000 per parola (Anche Finge L. 5.500 - 10.000) - Farsico L. 5.500 - 12.500 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 25 giugno 1995 è stata di 73.500 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

BAGARELLA / I RETROSCENA DELL'OPERAZIONE: MANETTE A DUE COMPLI, SCOPERTO UN COVO

Abitava a pochi passi da due giudici

L'ex superlatitante ha già lasciato Palermo diretto in un carcere di massima sicurezza, Pianosa o l'Asinara

PALERMO — Leoluca Bagarella ha lasciato Palermo diretto alle carceri di massima sicurezza: Pianosa o l'Asinara saranno la sua nuova residenza. Dietro di sé il boss lascia i complici, due dei quali, Antonio Mangano, assicuratore e Tony Calvaruso, commerciante di abbigliamento, sono finiti in carcere. Lascia anche una fitta rete di connivenze, «alcuni importanti documenti», gli innumerevoli «appoggi» logistici, di uomini e covi, che aveva disseminato in diversi luoghi della città. Lascia anche una decina di armi, lunghe e corte, che attraverso le analisi della polizia scientifica potrebbero inchiodarlo come esecutore materiale di altri delitti, candidarlo a nuovi ergastoli, in aggiunta ai due già inflittigli. Cinque anni di latitanza, di vita «blindata», sono terminati per sempre. E con il passare delle ore proprio i retroscena della vita di un latitante in cima alla lista degli uomini più ricercati del mondo, vengono alla luce, filtrati nella fitta rete di silenzio e discrezione che gli investigatori hanno alzato intorno ai particolari dell'arresto. Non si escludono infatti nuovi colpi di scena proprio sviluppando le tracce acquisite dal lavoro investigativo.

Si è appreso che proprio «filando» Mangano e Calvaruso gli investigatori sono riusciti a stringere progressivamente la rete, a individuare i covi, ad arrestare il superlatitante. Calvaruso, titolare di un negozio di abbigliamento, sarebbe la persona sulla quale viene concentrata la maggiore attenzione. Mangano che era stato indicato nel 1987 dal pentito Simbalo Figlia come uomo d'onore della famiglia di Roccella, ricevette da Giovanni Falcone un avviso di garanzia per associazione mafiosa, ma le successive indagini non approdano a nulla di concreto.

Nell'operazione della Dia c'è anche un elemento di singolare spettacolarità: Bagarella, infatti, viveva in pieno centro città, addirittura di fronte al palazzo in cui abitano il procuratore aggiunto Guido Lo Forte e il sostituto Giuseppe Pignatone. La Dia ha individuato in piazza Francesco Paolo Tosti il quartiere generale della potente «familia» corleonese diretta da Bagarella, all'interno di un elegante condominio di 147 appartamenti. È un palazzo la cui proprietà venne inquisita da Giovanni Falcone, che riteneva quello stabile frutto di riciclaggio di capitali «corleonesi». La piazza era sorvegliata giorno e notte, presidiata dai militari dell'Operazione Vespro, a protezione dei magistrati Pignatone e Lo Forte. Ma tutto ciò non intimidiva affatto il boss corleonese. Interi piani dello stabile che ospitava il suo quartiere generale sono stati sequestrati, le porte blindate abbattute, forse rintracciati al terzo e all'ottavo gli appartamenti lussuosi, con rifiniture su cui il mafioso non aveva lesinato denaro, che Bagarella sfruttava come casa e covo. Tramezzi e pareti degli appartamenti sono stati abbattuti alla ricerca di armadi blindati e nascondigli segreti. Sotto il palazzo, dentro un garage, sono state ritrovate armi pesanti, un fucile a canne mozzate, «alcuni importanti documenti», come ha confermato un magistrato. La perquisizione è durata tutta la notte di sabato ed è proseguita per l'intera domenica. Dall'altra parte della città, confinante con la zona di Ciaculli, «regno» incontrastato dei corleonesi, gli inquirenti avrebbero individuato un'altra delle sedi segrete della latitanza di Bagarella.

Dentro un capannone industriale di via Messina Montagna gli investigatori si sono ritrovati dinanzi a un vero e proprio laboratorio di morte, alcuni bidoni contenenti acide, utilizzati per sciogliere i cadaveri, alcune corde, camicie bianche e altri strumenti di tortura. Altra zona di Palermo, corso Tukory, e altro, presunto, nascondiglio. Nei pressi della stazione centrale un appartamento e un negozio di abbigliamento nella disponibilità di Calvaruso avrebbero offerto un comodo asilo alle necessità del cognato di Totò Riina. Sulle modalità della cattura comunque resta ancora tanto da chiarire: è trapelato soltanto che la Dia era sulle tracce di Bagarella già da due mesi. Nonostante il nuovo look sportivo del boss, l'identikit elaborato al computer della polizia scientifica corrispondeva perfettamente al viso del capomafia, cinque anni dopo l'ultimo scatto.

Rino Farneti



Leoluca Bagarella

BAGARELLA / COME FUNZIONANO LE SQUADRE DELLA DIA Cinque cacciatori per ogni latitante

ROMA — Il quartier generale della task force antimafia è un vecchio convento a due passi da villa Ada. Un ala di questa affascinante struttura ospita gli uomini della Dia. Due mesi fa, tra le spese mura, indicate come uno dei killer più feroci della mafia, di cinque-sei uomini che dovevano esclusivamente interessarsi della cattura dei boss di Cosa Nostra.

Proprio una di queste squadre ha catturato sabato sera Leoluca Bagarella, il cognato di Salvatore Riina, indicato come uno dei killer più feroci della mafia. Il suo nome compare nelle inchieste su tutti i più terribili delitti; dalla strage di Falcone alle autobombe di Roma e Firenze, all'omicidio dell'eurodeputato dc, Salvo Lima, a quello del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo.

Chi sono i cacciatori della Dia? Sono uomini preparati che hanno una lunga esperienza maturata negli anni del terrorismo. Non conoscono orari, non sanno quando rientreranno, ma ogni volta che escono sanno invece benissimo che possono andare incontro alla morte. Non percepiscono nessun rimborso e nessuna indennità.

Guadagnano come i qualsiasi altro collega. Il loro lavoro non conosce soste. Ognuno svolge un compito di ricerca, dopo aver studiato il soggetto, le sue abitudini, le amicizie, i familiari, i luoghi frequen-

ti. Sono esentati da qualsiasi altro lavoro investigativo, non svolgono altre attività se non quella di ricercare il latitante. Non subiscono influenze esterne e riferiscono soltanto ai loro superiori.

Sono una ventina i latitanti più pericolosi cui la Dia dà la caccia (altri venti sono ricercati dai carabinieri del Ros). Sono i boss di Cosa nostra come Bernardo Provenzano, indicato dai pentiti come il successore di Totò Riina e capo Commissione, Giovanni Brusca (38 anni), l'enfant prodige di Cosa nostra. Figlio d'arte, suo padre Bernardo è il boss di San Giuseppe Jato, Brusca junior è considerato uno dei killer più spietati di Cosa nostra. Sarebbe stato lui a premere il pulsante che ha dato il via all'inferno di Capaci. Latitante da dopo la condanna a sei anni al maxi processo, Brusca figlio ha avviato una velocissima scalata ai vertici della Cupola palermitana. Nel suo terribile carnet di omicidi e stragi, secondo il procuratore Pier Luigi Vigna, c'è anche il sanguinoso attentato di Firenze. Anche lui è in cima alla lista dei «cacciatori», anche lui è braccato, secondo le indiscrezioni raccolte tra gli investigatori. Poi c'è Pietro Aglieri che, con Provenzano, Brusca e Bagarella (prima della cattura) formava il gruppo dirigente di Cosa nostra corleonese dopo l'arresto di Totò Riina. Sono i numero uno da catturare.

Serena Sgherri

BAGARELLA / CASELLI LANCIA L'ALLARME SULLA PARTENZA DEI MILITARI

Un arresto dedicato a Falcone

In ricordo del magistrato ucciso: «Ieri era San Giovanni e per noi è un nome che conta»

ROMA — Attenti a non esultare ci aspettano momenti foschi. Giancarlo Caselli guasta la festa della cattura di Leoluca Bagarella. Alla conferenza stampa convocata al Viminale, più per fornire la giusta passerella di popolarità ai protagonisti del «colpaccio» che per concedere ulteriori particolari su un'indagine ancora in corso, il procuratore capo di Palermo spezza l'entusiasmo del ministro dell'Interno Coronas e del capo della polizia Ferdinando Masone. E, dopo parole di enorme stima nei confronti dei suoi sostituti e degli investigatori della Dia che hanno firmato questo arresto eccellente, lancia l'allarme: «siamo in un momento di grande soddisfazione ma dobbiamo guardarci dal trionfalismo».

«La strada è ancora lunga», ammonisce Caselli, «perché Cosa nostra è prima di tutto un'organizzazione. L'arresto di un pericoloso latitante è importantissimo, ma l'organizzazione è in grado di cicatrizzare queste ferite». Non è uno sfogo. Ma una consapevole e decisa richiesta: «Questo significa che non possiamo fare a meno dello strumento dei pentiti. Non possiamo non essere attenti all'applicazione rigorosa del 41 bis (il carcere duro, ndr) e al rafforzamento delle strutture investigative».

Chi festeggia, manda a dire Caselli, sappia che il patrimonio economico di Cosa nostra è pressoché intatto. Mentre quello investigativo, lasciato in eredità da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ai

colleghi, subisce ogni giorno i colpi di «polemiche basate su mente, strumenti» che rischiano di fare il gioco della mafia. E che molti boss torneranno in libertà per decenza dei termini se non si pone rimedio alla lentezza dei processi col nuovo rito.

Occorre, conclude Caselli, «che sia assicurata la continuità delle potenzialità di lavoro e la coesione ai tutti i livelli». Tradotto: dateci la possibilità di attaccare le ricchezze dei boss, più sicurezza per i magistrati, maggiori mezzi e uomini e tenetevi le polemiche contro magistrati e pentiti.

«L'effetto perversamente magico della morte di Falcone fu la coesione fra tutte le componenti del circuito istituzionale».

Questo circuito si è appannato», ammonisce Caselli. Un appello che il ministro dell'Interno raccoglie in diretta: promettendo impegno, anche personale, nel sostegno della procura più esposta d'Italia. «Palermo avrà tutti gli uomini e i mezzi che occorrono per continuare ad assicurare Coronas. Ma allora perché si torna a discutere su uno strumento che ha già dato ottimi risultati con l'operazione Vespro Siciliani?»

«La presenza dei militari in Sicilia — ammette il ministro — è argomento in discussione. Noi tendiamo a mantenerla. Ma comunque se se ne andranno, saranno sostituiti da personale delle forze di polizia».

Accanto al ministro, che ha riferito di telefonate di congratulazioni

giunte dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio e dal presidente del Senato, il sottosegretario Luigi Rossi, il capo della polizia pref. Masone, i vertici della Dia, il capo di stato maggiore dell'Arma dei carabinieri, il procuratore nazionale antimafia, Bruno Siclari. Tutti hanno avuto parole di ringraziamento ed elogio per la squadra che ha portato a termine l'operazione. «Gente non filosofica, gente pragmatica: uomini da marciapiede» li definisce il sostituto procuratore Alfonso Sabella. Mentre il collega Ignazio De Francischi gioca a sminuire: «Un po' di culo in queste occasioni non guasta». Infine la dedica: «Ieri era San Giovanni e per noi è un nome che ancora conta». A Falcone.

Virginia Piccolillo

IN BREVE

Carabiniere in abiti civili mostrato il tesserino fa fuori due rapinatori

NAPOLI — Due malviventi che poco prima avevano compiuto una rapina in un bar di Quarto sono stati uccisi con colpi di pistola da un carabiniere in abiti civili che aveva imposto loro l'alt, mostrando il tesserino di servizio. I malviventi, Mario Turco, 27 anni, e Gaetano Botte, 33, avevano reagito sparando e fuggendo su un'auto. Durante l'inseguimento, conclusosi a Villaricca, nel Giuglianese, il carabiniere ha aperto a sua volta il fuoco uccidendoli i due. Il fatto è accaduto poco dopo le sei di ieri. I malviventi, con il volto incappucciato e armati di pistola, avevano fatto irruzione nel bar, facendosi consegnare il danaro dall'esercente e dai clienti.

Maestra ammazzata a coltellate La polizia cerca un ex ristoratore

VARESE — Una donna di 43 anni, Amina Bossi, maestra, è stata uccisa a coltellate nella sua abitazione a Gallarate. Il corpo è stato trovato, riverso a terra, dal marito, Silvano Miana, di 57 anni, titolare di una fabbrica di serramenti, e dal figlio Roberto, di 20 anni, studente. Padre e figlio, sabato pomeriggio, erano usciti insieme di casa e, quando vi hanno fatto ritorno, hanno trovato la porta chiusa dall'esterno. Sono così potuti entrare aprendo con il loro mazzo di chiavi: all'interno hanno trovato segni di lotta, macchie di sangue e nel bagno il cadavere, trafitto da almeno dieci coltellate. La polizia sta cercando un uomo, Ugo Cariddi, 45 anni, ex ristoratore, che viveva in casa dei Miana.

Colpo di sonno fatale in curva Investe e uccide il cicloturista

FANO — Un cicloturista, Romano Regni, 39 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto, ieri alle 8.30, sulla statale Adriatica alle porte di Fano (Pesaro), mentre con un gruppo proveniente da Corinaldo, di cui Regni era originario, e da altre località della provincia di Ancona, stava entrando in città. Un'auto, una «Y10» condotta da Massimiliano Paolini, 28 anni, di Ancona, è piombata sui cicloturisti uccidendo il trentanovenne e ferendone altri due. Le cause dell'incidente, avvenuto mentre l'autista stava affrontando una curva, sarebbero da addebitare a un colpo di sonno di Paolini, che ha perso il controllo dell'auto.

Per le piogge cedono due edifici Vengono evacuate dodici famiglie

VICENZA — Dodici famiglie, complessivamente oltre trenta persone, sono state evacuate l'altra notte dalle loro abitazioni situate in due edifici alla periferia di Vicenza, che hanno mostrato segni di cedimento in seguito alle piogge torrenziali. I due stabili si trovano ai lati di uno scavo attuato da una ditta di costruzioni per la realizzazione di una palazzina di sei appartamenti. Nei giorni del maltempo si sono avvertiti i primi segnali allarmanti, diventati più sensibili l'altra notte, quando, su segnalazione del comandante dei vigili del fuoco, il vicesindaco ha emesso l'ordinanza di sgombero. Le famiglie sono state alloggiate in due alberghi.

MEDICINA & SOCIETÀ

Sclerosi «a placche»: interferone all'attacco

Servizio di

Roberto Altieri

MONACO — La devastante progressione della sclerosi multipla, una malattia del sistema nervoso centrale che solo in Italia colpisce oltre 50 mila persone, può essere rallentata e forse bloccata. La molecola della speranza si chiama interferone beta. Una settantina di pazienti italiani affetti da sclerosi multipla, trattati con interferone beta ricombinante, hanno mostrato un'importante riduzione dell'incidenza delle esacerbazioni della malattia. L'efficacia dell'interferone beta è stata ampiamente documentata dalla risonanza magnetica nucleare (RMN). Nei pazienti trattati per sei mesi con l'interferone beta i medici hanno riscontrato una riduzione del 65 per cento delle lesioni attive prima dell'inizio della terapia e una considerevole riduzione del loro volume. Questi risultati clinici, frutto di uno studio effettuato recentemente in Italia, sono stati presentati nel corso dei lavori della Società europea di neurologia che ha riunito a Monaco di Baviera centinaia di specialisti, ricercatori e medici. Lo studio, il quinto a livello mondiale (due sono stati condotti in questi anni in Usa e Canada, altri due in Spagna e Portogallo) è stato coordinato dal professor Cesare Fieschi della prima clinica del dipartimento di scienze neurologiche dell'Università di Roma in collaborazione con il professor Piazza, primario della divisione di neurologia del «Sala Camillo» e il professor Pozzilli della cattedra di neurologia dell'Università di Roma.

A oltre 150 anni dalla prima descrizione documentata, la sclerosi multipla continua ad essere una malattia tanto misteriosa quanto devastante. Le cause sono ancora sconosciute. Finora la medicina si è limitata a gestire in qualche modo i sintomi (con corticosteroidi, miorilassanti, terapie immunosoppressive) in attesa di un trattamento in grado di influire sul processo della malattia. Ora, l'interferone beta ha finalmente aperto una strada promettente. La sclerosi multipla colpisce di norma persone tra i 20

e i 40 anni ed è più frequente nelle donne. La formazione delle «placche» deriva da un processo chiamato demielinizzazione. E esso si verifica quando parti della guaina mielinica che riveste la fibra nervosa vengono distrutte in un processo in cui intervengono i globuli bianchi dell'organismo (linfociti T). I ricercatori che hanno condotto lo studio italiano sui pazienti affetti da sclerosi multipla recidivante-remittente hanno somministrato loro l'interferone beta ricombinante messo a punto dalla Ares-Serono, la multinazionale di origine italiana con sede a Ginevra. Il farmaco, prodotto con sofisticate tecnologie di ingegneria genetica che utilizzano cellule di mammifero è il frutto delle ricerche condotte alle fine degli anni '70 dal professor Michel Revel del Weizmann Institute of Science di Tel Aviv. L'interferone beta, come gli altri interferoni alfa e gamma, è un citochina ovvero una proteina che trasmette i messaggi tra le cellule. Gli studiosi si sono però convinti che l'interferone «attivo» è quello gamma perché stimolerebbe la tossicità dei linfociti T (cellule del sistema immunitario) che partecipano alla distruzione della guaina mielinica. Alla luce di queste nuove acquisizioni scientifiche anche in Italia, come già avvenuto negli Usa, dovrebbe essere imminente la registrazione del farmaco. La Cuf, la Commissione unica per il farmaco, ha però mantenuto finora una posizione molto cauta nei confronti dell'interferone beta. E' una terapia costosa, dicono, e la Cuf prima di inserire il farmaco nel prontuario nazionale vuole essere certa dei benefici e dei costi. Al servizio sanitario nazionale, la gestione dei pazienti colpiti da sclerosi multipla costa in media 900 miliardi all'anno. Secondo i ricercatori, i 6-7 mila pazienti che presentano oggi le forme più gravi potrebbero trarre grosso giovamento dall'interferone beta: con una spesa di un centinaio di miliardi non solo si ridurrebbero notevolmente i costi sociali e di ospedalizzazione ma si restituirebbe e tanti malati di sclerosi multipla un pizzico di qualità di vita che non conoscono più da anni.

DOMENICA NERA SUI CIELI ITALIANI: DUE SCIAGURE QUASI CONTEMPORANEE

Giù due Piper, muoiono in sei

Nel mare di Falconara l'aereo con quattro persone, l'altro contro l'alta tensione a Empoli

ANGONA — Duplici tragedie nei cieli italiani. Un aereo è precipitato in mare a Falconara e l'altro si è schiantato contro i fili dell'alta tensione a Empoli. Dei piloti e dei passeggeri tra cui anche un bambino non s'è salvato nessuno. Sei le vittime.

Un velivolo del tipo «Piper 66» con quattro persone è precipitato mentre si trovava in fase di atterraggio intorno alle 16.25 di ieri, nel tratto di mare antistante Falconara Marittima (Ancona), a qualche centinaio di metri dalla costa, di fronte alla raffineria Api. Sul velivolo c'erano Giacomo Rossi, 72 anni, il pilota, di Montalto Marche; Alessio Pasquali, 17 anni, uno dei più giovani piloti privati in possesso

del brevetto e sua madre Alessandra Casaccia, una cantante, poi diventata pittrice che ha avuto un breve periodo di successo negli anni Sessanta. Alessio è il figlio di Eugenio Pasquali, direttore tecnico dello scalo falconarese. Secondo gli inquirenti alla guida del «piper» che era decollato alle 15.30 dal «Raffaello Sanzio» e stava rientrando dopo un giro turistico la cui rotta era Falconara-Senigallia-Fano c'era proprio il giovanissimo pilota. Il quarto occupante dell'aereo dovrebbe essere un tredicenne. Sul posto sono accorse vedette della capitaneria di porto di Ancona e i vigili del fuoco con il proprio reparto di soccorsi. Difficile la ricostruzione esatta degli eventi. Er-

Nel primo mezzo

un tredicenne.

Continuano

le ricerche

rore umano o un guasto al velivolo?

L'altro incidente è avvenuto nella stessa ora in Toscana nei pressi di Empoli. Uno schianto, una fiammata e la morte. Una morte improvvisa e tremenda per i due passeggeri dell'aereo da turismo tipo Piper, l'industriale empoiese Vito Baragatti, 56 anni e Andrea Cozzani. Il velivolo

un mono-elica «Pa 28» immatricolato Impm di proprietà dell'aeroclub di Lucca-Tassiniano, era stato affittato ieri pomeriggio da Vito Baragatti, proprietario di un'officina meccanica che, insieme ad Andrea Cozzani, era decollato da Tassiniano alle 16.41. I due, entrambi piloti, avevano informato la torre di controllo che avrebbero effettuato un giro turistico di trenta minuti.

Appena fuori dall'area dell'aeroporto la torre di controllo non ha avuto più alcun contatto con loro. Il velivolo è precipitato in un vigneto poco prima delle 17, lontano dalle abitazioni e poco distante dall'aeroclub di Marignana. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente il velivolo

avrebbe preso fuoco urtando contro i fili dell'alta tensione a un chilometro e mezzo circa dal centro abitato empoiese. Sono intervenute squadre di vigili del fuoco; carabinieri e polizia si sono dati da fare per estrarre i cadaveri dalla carlinga distrutta dal violento impatto contro l'elettrodotto e poi dalle fiamme. Secondo le testimonianze di alcune persone l'aereo sarebbe sceso sotto quota per salutare alcuni amici. Con un brevetto conseguito vent'anni fa Vito Baragatti aveva una lunga esperienza di pilota da turismo con oltre 1500 ore di volo effettive. L'industriale da tempo ricopriva anche l'incarico di consigliere dell'aeroclub di Lucca.

Serena Sgherri

PADOVA: SCONCERTANTE INIZIATIVA AI BAGNI PUBBLICI GESTITI DA UN PRIVATO

Prato della Valle, toilette più cara per i tossicodipendenti

PADOVA — Toilette con tariffe per i tossici. Ai bagni pubblici di Prato della Valle, a due passi dalla basilica di Sant'Antonio, per potersi «bucare» bisogna pagare mille lire. C'è un regolare listino: uomini 400 lire, donne 400 lire, «Ekstra», scritto con la «ks» al posto della «x», mille lire. Ma «quell'Ekstra» scritto su un cartello con pennarello nero non riguarda magrebini, tunisini, senegalesi, o extracomunitari in genere. Nei bagni pubblici dell'ex Foro Boario, non c'è rischio di apartheid. Il prezzo maggiorato di 600 lire rispetto a uomini e donne

riguarda i tossicodipendenti. L'iniziativa di aggiornare il listino-prezzi dei bagni pubblici è del gestore, Ferdinando Luisetto, che ha in appalto il servizio comunale. «Vicino ai bagni — spiega Luisetto — c'è anche il distributore automatico di siringhe. Qui vengono dozzine e dozzine di tossici, entrano ed escono dopo un'ora, lasciando il cesso che è uno schifo con siringhe infette, cucchiaini e mattonelle sporche di sangue. Poi bisogna pulire tutto da cima a fondo, perché qui vengono anche molti turisti, famiglie

con bambini. Che conosco bene io, viene una trentina di drogati, ognuno sta dentro almeno un'ora. E poi a me tocca ripulire e disinfectare tutto. E' un mestieraccio il mio. All'inizio ho provato a cacciarli — prosegue il gestore dei bagni pubblici — ma non ci sono riuscito. Così ho aumentato il prezzo: se usano il locale per oltre un'ora è giusto che paghino di più di uno che al massimo se ha proprio il mal di pancia sta dentro per 15 minuti. Nelle mille lire, precisa Luisetto, è compresa anche la chiamata d'urgenza alla Croce Verde in

caso di overdose: «Crede che sia raro che qualcuno mi resta secco dentro il cesso? Qualcuno si salva e ritorna, qualche altro crepa nell'ambulanza». L'aumento della tariffa per i tossicodipendenti non ha portato alcuna diminuzione nel flusso dei clienti dei bagni. «All'inizio hanno protestato per la tariffa maggiorata. E io — spiega il gestore — ho ribattuto così: le centomila per la droga le trovate o no? Allora trovate anche le mille lire per entrare qui dentro. Così pagano senza fiatare per bucarsi in pace». Ma le forze dell'ordine sanno quel-

lo che succede dentro questi bagni? «Certamente. Anche loro — risponde Luisetto — vengono qui per i loro bisogni e anche loro hanno letto il cartello. Ma che cosa dovrebbero fare?». Sulla questione dei prezzi «Ekstra», l'assessore comunale ai lavori pubblici, Luisa Boldrin dice soltanto: «Non so se il tariffario applicato è conforme a quanto previsto dalla convenzione che i gestori hanno stabilito con il Comune. Certamente non erano stati decisi prezzi speciali per i tossicodipendenti».

Giorgio Rizzo

IX ANNIVERSARIO

Roberto Zorzenon

Ti ricordano sempre

papà, mamma ERICA

Trieste, 26 giugno 1995

XIV ANNIVERSARIO

14.7.1908 26.6.1981

Matteo Turina

Nel nostro cuore sarà sempre vivo il tuo ricordo.

I famigliari

Trieste, 26 giugno 1995

XXX ANNIVERSARIO

Giuseppe Fontanot

Ricordandoti sempre

IDA e famiglie

STOCCA e FONTANOT

Monfalcone,

26 giugno 1995



Scelta Pubblica Editoriale

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

BOSNIA / NUOVA STRAGE DI INNOCENTI NELLA GUERRA INFINITA

Una domenica di sangue

Due colpi d'artiglieria nella città vecchia uccidono nove persone (quattro bambini)

SARAJEVO — Nove morti - di cui quattro bambini - è il bilancio di una domenica di fuoco e sangue che ha riportato Sarajevo al centro della guerra infinita bosniaca. Sono stati due colpi d'artiglieria, caduti attorno alle 16.30 presso la cattedrale cattolica nella città vecchia e vicino al viale Maresciallo Tito, a causare la nuova strage.

Sempre nel pomeriggio, un'altra cannonata ha ucciso un ragazzo di 16 anni nel sobborgo occidentale di Dobrinja, mentre un altro giovane era stato colpito mortalmente dai cecchini poco prima, mentre passava in bicicletta nella strada principale della città a pochi metri da caschi blu impegnati in un pattugliamento anti-cecchini.

La giornata era iniziata con aspri combattimenti divampati poco dopo l'alba nei sobborghi occidentali della capitale, nella zona dell'aeroporto, tra forze governative e serbi. Gli scontri erano esplosi tra Nedarici (controllato dai serbi) e Stup (in mano ai governativi) e più tardi attorno alla stazione di Rajlovac. Ci sono stati tre feriti. Colpi d'artiglieria si sono sentiti per il secondo giorno consecutivo anche attorno a Pale, 'capitale' dei serbi di Bosnia.

Per la prima volta, infatti, caschi blu francesi hanno risposto con una bomba fumogena a tiri d'artiglieria serba contro un convoglio Unprofor diretto a Sarajevo.

Secondo l'Onu, il convoglio di 19 veicoli è stato preso di mira sulla strada del monte Igman. I colpi provenivano da Bacevo e Iidza, due posizioni serbe. Dopo il tiro di avvertimento le forze serbe hanno smesso di sparare e il convoglio è poi giunto senza incidenti all'aeroporto di Sarajevo.

La tensione resta alta anche tra la Croazia e i serbi secessionisti della

Krajina. Una decina di serbi armati sono penetrati nella zona cuscinetto che li separa dalle forze croate, sequestrando alcuni civili croati e i loro veicoli.

Questo mentre Zagabria ha protestato con l'Onu che «non impedisce a Belgrado» di inviare aiuto militare ai serbi secessionisti di Croazia. Sempre secondo la Croazia, Belgrado ha mobilitato nelle ultime due settimane circa 4.000 serbi originari di Croazia e li ha inviati in Krajina. L'alto commissariato dell'Onu per i profughi ha valutato in 2-2.500 il numero di persone mobilitate con la forza, ma la Jugoslavia ha smentito tale eventualità, precisando di aver solo espulso coloro che «soggiornano illegalmente» sul suo territorio.

Si muove, intanto, il fronte militare e diplomatico occidentale. Mercoledì sarà pronto e verrà approvato dal Consiglio atlantico il piano della Nato per appoggiare un eventuale ritiro dei caschi blu dalla Bosnia. Con il piano 40104 (oltre 2000 pagine) è stata prevista nei minimi dettagli quella che dovrebbe essere la più grande operazione mai compiuta dalla Nato. I Sedici hanno messo a disposizione circa 60 mila uomini, 200 aerei da combattimento, 180 elicotteri, navi, mezzi anfibi, 80 carri armati, un numero imprecisato di pezzi di artiglieria e 6.000 mezzi da trasporto. Costo dell'operazione, due miliardi di dollari. L'Italia fornirebbe solo appoggio logistico.

E ieri pomeriggio è giunto a Parigi il mediatore dell'Unione europea Carl Bildt, reduce da un giro di ricognizione nella ex Jugoslavia. Bildt ha incontrato il presidente francese Jacques Chirac, ma sul colloquio, definito «informale», non sono stati forniti particolari. Bildt si reccherà a Cannes per riferire al Vertice europeo sulla sua missione.

Ora i radar serbi «vedono» fino all'Adriatico Nuova minaccia per gli aerei Nato e Onu

AMBURGO — Un nuovo rompicapo per gli strateghi occidentali. Secondo fonti dei servizi segreti dell'Alleanza atlantica, i serbi di Croazia e di Bosnia sono riusciti a estendere un sistema radar di difesa aerea fino sulle montagne della Dalmazia: una minaccia per i pattugliamenti aerei Nato e i voli umanitari.

Stando a quanto ha scritto il giornale amburghese 'Welt am Sonntag', citando fonti dell'Alleanza a Bruxelles, è stata collegata una rete radar e di preallerta tra i territori serbi in Croazia e Bosnia.

Le installazioni consentono ai serbi di avere un sistema integrato di difesa aerea in grado di seguire i tracciati delle rotte dei voli Nato e Onu anche in partenza dalle basi italiane. Questo consente alle difese serbe di incrementare di dieci minuti il tempo di reazione. Secondo quanto scrive il giornale, vi è motivo di ritenere che il comando e controllo comunicazioni della rete sia a Belgrado.

Gli esperti militari Nato e dell'esercito tedesco ritengono che questo nuovo sviluppo ponga di fronte a un'alternativa: decidere di interrompere le missioni di pattugliamento della zona di interdizione ai voli o attaccare immediatamente le installazioni radar appena saranno attivate. La prima ipotesi,

sottolinea il giornale, rischierebbe di compromettere gli aiuti Onu alla regione.

Non solo. Le nuove informazioni minacciano anche la possibilità del governo tedesco di avere l'appoggio dell'opposizione per l'impiego di Tornado della Luftwaffe come appoggio aereo all'eventuale forza di reazione rapida.

Nuovi particolari sulla missione di salvataggio del pilota americano Scott O'Grady sono stati intanto resi noti nella giornata di ieri. La Nato seppe che il pilota (abbattuto con il suo F-16 sul cielo della Bosnia il 2 giugno) era riuscito a lanciarsi col paracadute ed era vivo alle 2.30 del 3 giugno (ora italiana).

La decisione di salvare «Basher 52», nome in codice del pilota, fu presa immediatamente dall'ammiraglio Leighton Smith, comandante delle forze del Sud Europa, che contattò la nave «Kearsarge», su cui è imbarcato un team di specialisti delle missioni di «search and rescue» (ricerca e recupero) di equipaggi abbattuti. Era rischioso far partire la task force alla luce del sole, ma si decise l'operazione al primo momento utile, senza por troppo in mezzo, nel timore che O'Grady, allo stremo delle forze, venisse catturato dai serbi e diventasse un pericoloso ostaggio in loro mano.



Uno dei bambini colpiti dalle granate nel centro della capitale bosniaca.

CANNES / OGGI E DOMANI IL VERTICE DI VENTISEI PAESI DEL VECCHIO CONTINENTE

Sarà l'abbozzo della «Grande Europa»

Chirac, padrone di casa, vuole essere il protagonista del summit - Lo slittamento al 1999 della moneta unica



Cannes: si preparano le bandiere nel palazzo che ospiterà il vertice di ventisei paesi europei.

CANNES — Prefigura la «Grande Europa» del Duemila, un'Unione di 26 paesi, il Consiglio europeo che si riunisce oggi e domani a Cannes. Accanto ai capi di Stato o di governo dei Quindici dell'Unione europea ci saranno - non per una semplice foto ricordo ma per una vera sessione di lavoro - gli undici paesi già di fatto candidati all'adesione: quelli dell'Europa centro-orientale (sei) e baltica (tre) e i due mediterranei, Cipro e Malta.

Un segno «della vitalità» dell'Europa, ha spiegato il presidente francese Jacques Chirac che, come «padrone di casa», ha fatto gli inviti. Una vitalità che però non appare in grado di dare una risposta alle sfide del momento, da quella politica della Bosnia a quella sociale della disoccupazione: due temi al centro dei dibattiti. Sotto questo aspetto, il Consiglio europeo sarà la ripetizione del G7 di Halifax.

A Cannes Chirac farà tutto il possibile per mostrare che non è da meno del suo predecessore François Mitterrand. Non dovrebbe avere problemi: Felipe Gonzalez e John Major portano a Cannes una situazione politica interna delicata; su Lambert Dini incombe la possibilità di una fine anticipata della legislatura. Protagonista, in alternativa a Chirac, potrebbe diventare Helmut Kohl; ma non lo farà, perché l'intesa franco-tedesca è al momento solida.

Dal Palais des festivals, sede del Consiglio europeo, i Quindici intendono lanciare «un messaggio di fiducia» ed esprimere la loro forte volontà di andare avanti. Ufficializzeranno lo slittamento di due anni della moneta unica, dal 1997 al 1999, che però - preciseranno - «non è

una rinuncia». Per questo, contestualmente, imporranno precise direttive ai saggi del Gruppo di riflessione insediato all'inizio del mese a Messina, per «aggiornare» il Trattato di Maastricht. La Conferenza intergovernativa (Cig) è prevista dal Trattato per l'anno prossimo, e l'Italia insiste con forza perché cominci nel primo semestre, sotto la sua presidenza di turno. Il governo di Roma è molto interessato alla sua preparazione «perché - ha detto il ministro degli esteri Susanna Agnelli - ora che la prima scadenza per l'Unione monetaria è stata di fatto accantonata, abbiamo due anni di più per metterci in regola entro il 1999».

Allora, se la Conferen-

za intergovernativa non avrà svolto un buon lavoro, verranno al pettito alcuni nodi. Uno potrebbe riguardare l'Italia, che «farà tutto il possibile per «essere in regola» ma «se poi non ci dovessimo riuscire bisognerebbe garantire ai ritardatari - per la Agnelli - la possibilità di dichiarare subito la propria volontà di adesione salvo a realizzarla in un secondo tempo».

E' un problema delicato, che i capi di Stato e di governo analizzeranno nella prima valutazione collettiva del «Libro verde» della Commissione europea sulle problematiche monetarie e finanziarie connesse alla creazione della moneta unica. Si tratta infatti di realizzare, in un mercato unico, condizioni di equilibrio tra paesi con una moneta unica e paesi che non l'avranno ancora ma vorranno aderire al gruppo dei primi, oppure non l'avranno ma potranno averla in tempi oggi prevedibili (è il caso dei paesi dell'ex blocco sovietico).

Alcuni - in particolare i francesi - affermano che il vertice dovrà rispondere alla domanda se uno spazio economico come l'Unione europea possa funzionare senza una rigida disciplina monetaria: e - parlando delle economie con moneta forte esposte alla concorrenza dei paesi che volontariamente o involontariamente lasciano deprezzare le loro monete - chiamano in causa l'Italia.

E una «accusa» che il presidente del consiglio Dini ha già respinto due settimane fa all'Eliseo, alla cena informale di lavoro voluta da Chirac per preparare Cannes: «La svalutazione della lira è stata imposta dai mercati e gli altri paesi non ci hanno aiutato ad impedire un apprezzamento eccessivo della lira».

CANNES / AGNELLI L'Italia punta a rivedere il Trattato di Maastricht

CANNES — Confermare la volontà di proseguire sulla strada dell'Unione monetaria, attuare le politiche di rafforzamento della competitività e dell'occupazione, attribuire un mandato al Gruppo di riflessione incaricato di preparare la Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht, riequilibrare verso il Mediterraneo le relazioni esterne della Comunità, spianare la strada ad una positiva conclusione della convenzione per una polizia europea.

Questo è ciò che l'Italia chiede al Consiglio europeo di Cannes, in primo luogo quel «segnale preciso» sulla moneta unica di cui aveva parlato, già due settimane fa il presidente del Consiglio Lamberto Dini dopo l'incontro all'Eliseo dei capi di Stato e di Governo europei.

Sono escluse decisioni storiche, ma a Cannes saranno ben presenti ai Quindici tutte le grandi scadenze della fine di questo decennio: la moneta unica, la riforma delle istituzioni che sarà ancora più necessaria nella prospettiva di un nuovo allargamento, la politica estera e di difesa comune, la collaborazione nel campo degli affari interni e della giustizia.

Questi ultimi dossier sono quelli della Conferenza intergovernativa, che per l'Italia dovrebbe prendere il via nella prima metà del '96, durante il suo semestre di presidenza dell'Ue. Sarebbe infatti opportuno che l'intero processo di revisione del Trattato, comprese le ratifiche nazionali e i referendum previsti in alcuni Stati membri, si concluda, come ha osservato Susanna Agnelli, «in tempo utile per affrontare con la necessaria serenità gli altri decisivi appuntamenti del biennio 1998-'99 (terza fase dell'Ume, nuove adesioni, sistema delle risorse proprie)».

Per fare in modo che la Conferenza possa aprirsi nel primo semestre del '96 il Gruppo di riflessione incaricato di prepararla dovrà presentare i risultati del proprio lavoro in dicembre al Vertice di Madrid. A Cannes i 18 saggi del Gruppo (uno per ogni Paese membro e per la Commissione, due in rappresentanza del Parlamento europeo) dovranno ricevere il mandato dai capi di Stato e di Governo, un mandato che per l'Italia non dovrebbe essere «eccessivamente vincolante» pur indicando alcuni temi prioritari: il rafforzamento della democrazia, della efficacia e della trasparenza delle istituzioni, la realizzazione di progressi significativi nel settore della politica estera ed in quello della giustizia - affari interni. La definizione di questo mandato costituisce per l'Italia «una delle principali priorità» di Cannes.

Per quanto riguarda le questioni economiche, l'Italia ritiene necessario attuare pienamente le decisioni degli ultimi Consigli europei per il rafforzamento della competitività e dell'occupazione, giudicando fondamentale l'effettivo avvio delle reti transeuropee individuate dal gruppo Christopher (tra cui il «Malpensa 2000» e i nuovi collegamenti ferroviari del Brennero e tra Torino e Lione).

VOTO DIRETTO PER LA PRIMA VOLTA

Francoforte, la Cdu a sorpresa Petra Roth è il nuovo sindaco

BONN — Risultato a sorpresa nelle elezioni per la poltrona di sindaco di Francoforte sul Meno, la capitale finanziaria tedesca, che per la prima volta ha scelto il suo primo cittadino con il sistema del voto diretto.

A conquistarsi la guida del Roemer, il vecchio municipio di Francoforte, è stata Petra Roth, cristiana-democratica (Cdu), scesa in gara come candidata alla quale venivano attribuite poche chance e cresciuta poi nel corso della campagna elettorale fino a diventare una sfidante temibile del sindaco uscente, il socialdemocratico Andreas von Schoeler (Spd), che dal 1991 fino al marzo scorso ha presieduto una coalizione rosso-verde tra Spd ed ecologisti.

Il risultato è tanto più sorprendente, in quanto le previsioni della vigilia non solo davano favorito von Schoeler, anche se in un testa a testa, ma consideravano quasi certo il ricorso al ballottaggio, che avrebbe dovuto tenersi il 16 luglio prossimo qualora nessuno dei due candidati avesse raggiunto la maggioranza assoluta.

Così invece non è stato. Petra Roth, secondo i dati provvisori resi noti ieri sera, si è conquistata fin dal primo turno il 51,9 per cento delle preferenze, mentre von Schoeler si è fermato al 45,9%.

La portata delle elezioni - malgrado il carattere inevitabilmente locale del voto - ha in realtà anche risvolti politici a livello federale. Immanzi

tutto perché nella campagna elettorale si sono impegnati in prima persona il cancelliere tedesco Helmut Kohl al fianco di Petra Roth e il capo dell'opposizione socialdemocratica, Rudolf Scharping, dalla parte di von Schoeler. In secondo luogo, perché il risultato segna per Francoforte la fine della coalizione tra Spd e Verdi: un esperimento politico seguito in Germania con grande interesse e che proprio in questi giorni avrebbe dovuto fare da modello al futuro governo del Nordreno Vestfalia, dove sono in corso le consultazioni per la creazione di una nuova maggioranza rosso-verde dopo le elezioni regionali del maggio scorso.

Per von Schoeler è stata una doccia fredda. A marzo - di fronte alla crescente indisciplina dei franchi tiratori nelle sue stesse fila - lasciò l'incarico, convinto che le elezioni lo avrebbero rafforzato nei confronti dei «ribelli».

La palla passa adesso a Petra Roth, 51 anni, da 18 in politica per la Cdu. La Roth dovrà governare cercandosi di volta in volta una maggioranza «trasversale», visto che in Consiglio i rosso-verdi hanno 48 seggi su 93 contro i 35 della Cdu. Il problema principale sarà quello delle finanze comunali.

Oltre ad avere la più alta percentuale di stranieri, Francoforte, infatti, è anche la città tedesca con la più alta montagna di debiti: 6,5 miliardi di marchi (7.600 miliardi di lire).

VITTORIA SCONTATA DI JEAN TIBERI E sul «trono» di Parigi ecco il delfino di Chirac

PARIGI — Jean Tiberi è il nuovo sindaco di Parigi. È stato confermato alla testa del governo della capitale, dopo il breve interim successivo al trasloco di Jacques Chirac all'Eliseo, da un voto senza sorprese. Hanno votato per lui tutti i consiglieri della maggioranza Rpr-Udf, più tre dei quattro consiglieri «diversi di destra», 98 voti in totale (rispetto agli 82 necessari). Il candidato della sinistra, Bertrand Delanoë, ha avuto 62 voti, e un voto ciascuno hanno avuto i candidati del Fn e del movimento ecologista.

Vittoria ampiamente scontata, quella di Tiberi, delfino di Chirac, del quale per tredici anni è stato primo sindaco aggiunto, e col quale condivide un rispetto quasi religioso per la memoria del generale de Gaulle, il culto dell'efficienza, e il luogo dove ha visto la luce (tutti e due sono nati in una clinica del V arrondissement, a due passi dal Pantheon).

All'ombra di Chirac, Tiberi, sessantenne, ex magistrato, ha costruito la sua carriera politica, lavorando sodo ma sempre attento a non mettersi in mostra e a non fare in alcun modo ombra al «capo». Quando Chirac, nominato primo ministro dal 1986 al 1988, gli lasciò la cura del municipio, nessuno avvertì il cambio di gestione.

L'elezione è avvenuta senza suspense grazie alla larga maggioranza di cui dispone il centro-destra nel consiglio municipale, anche se il «cedimento di sei arrondissement, che alle amministrative della settimana scorsa si sono dati un rappresentante socialista, rompendo lo storico monopolio della destra, ha gettato un'ombra sulla successione di Chirac.

Il nuovo sindaco comunque non ha perso tempo: appena eletto ha annunciato la dismissione del parco immobiliare «privato» del municipio di Parigi, al centro di una violenta polemica per le assegnazioni di favore (tra i beneficiari, i figli dello stesso Tiberi e dell'ex primo ministro Edouard Balladur, l'attuale primo ministro Alain Juppé, ex responsabile municipale delle Finanze, e lo stesso presidente della Repubblica - ed ex sindaco - Jacques Chirac). Si tratta di 1300 alloggi, acquisiti per vari motivi nel corso del tempo, alcuni dei quali in immobili di prestigio e nei quartieri più esclusivi della capitale: sono questi ultimi - assegnati appunto ad amici e «clientele» a prezzi di assoluto favore - che saranno messi all'asta, e che nell'attesa subiranno una progressiva revisione degli affitti.

LONDRA — Major o non Major. Per i nipotini della Thatcher si mette male: manca un leader di ricambio con i numeri per ricompattare, entusiasmare, portare alla riscossa il demoralizzato popolo conservatore.

Di John Major, dimessosi a sorpresa giovedì da leader del partito Tory, si sa che è il più impopolare primo ministro britannico del secondo dopoguerra e i laboristi di Tony Blair ne farebbero polpette se si votasse in questi giorni. Ma il ribaltone servirebbe a poco, forse a niente: un

sondaggio del 'Sunday Times' ha rivelato che nessuno dei papabili gode di grande seguito e risolleverebbe le sorti del partito.

L'aristocratico Michael Heseltine, ministro dell'Industria? Lo preferisce a Major appena un quinto dei conservatori. Michael Portillo, ministro del lavoro, giovane e volitivo pupillo della «lady di ferro» Margaret Thatcher? Peggio ancora: lo vede bene nei panni del leader appena il 15 per cento degli elettori di destra. Non parliamo del sanguigno Ken-

neth Clarke, cancelliere dello Scacchiere: i suoi sostenitori arrivano tutt'al più al 6 per cento.

Se questi umori troveranno un giusto sbocco nella verifica all'interno del partito conservatore il grigio primo ministro può ben sperare: il 70 per cento vede nelle sue dimissioni «un segno di coraggio», il 48 per cento è per la riconferma.

I giochi però sono più incerti che mai. Al vertice europeo di Cannes, Major e il ministro degli esteri uscente Douglas Hurd si presenteranno in una posizione di debo-

lezza senza precedenti, con ben poca voce in capitolo quando si discuterà il dopo-Maastricht.

Saranno delle «anatre zoppe», come dicono gli americani dei loro presidenti ormai agli sgoccioli.

Né Lamont (con il dente avvelenato per l'estromissione dal Tesoro nel 1993, sulla scia dell'uscita della sterlina dal Serpente europeo) né Redwood hanno speranze concrete di successione. Ma potrebbero impedire a Major una vittoria netta alla conta del 4 luglio, spingendolo così a

dimissioni definitive anche dalla carica di capo del governo.

La scelta del nuovo leader spetta al parlamento dei 329 deputati conservatori e il primo ministro in carica vedrà premiata la sua azzardata tattica del «lascia e raddoppia» soltanto se vincerà con i due terzi dei consensi. Un centinaio di astensioni e voti contrari potrebbe bastare perché si faccia da parte e sia così spianata la strada alle candidature dei «cavalli di razza» Portillo, Heseltine e Clarke.

ISLAM / ATTENTATO FALLITO CONTRO IL COMANDO ISRAELIANO

Gaza, giornata di violenza

A Nablus uccisi due giovani palestinesi nei disordini a favore dei detenuti in Israele

GERUSALEMME — Sei giorni prima del primo luglio, data fissata per la conclusione dell'accordo sull'estensione dell'autonomia palestinese a tutta la Cisgiordania, Israele e l'Olp restano ancora divisi su molti punti del contenzioso mentre sul terreno la violenza ieri si è di nuovo fatta sentire con un attentato suicida a Gaza, miracolosamente costato la vita al solo attentatore, e con scontri sanguinosi tra manifestanti e truppe israeliane in Cisgiordania, in cui due palestinesi sono rimasti uccisi e decine di altri sono stati feriti.

Il senso di urgenza che i responsabili politici israeliani e palestinesi avvertono sempre più con l'avvicinarsi della «target date», è stato sicuramente uno dei motivi che hanno spinto il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres a incontrarsi a Gaza col leader dell'Olp e presidente dell'Anp, Yasser Arafat.

A conclusione di tre ore di colloquio - durante le quali Peres ha illustrato il piano secondo cui l'esercito israeliano pensa di procedere al graduale ritiro delle truppe dai maggiori centri arabi abitati e al loro diverso spiegamento in Cisgiordania - ambedue le parti hanno ribadito l'intenzione di rispettare la scadenza concordata senza però poterne garantire la realizzazione, in considerazione del «vasto divario» che, secondo un portavoce dell'Anp, ancora separa le rispettive posizioni.

Peres più ottimisticamente ha affermato che i contrasti «si stanno riducendo sempre di più». «Siamo arrivati - ha detto - con proposte per superare le divergenze esistenti e lo stesso hanno fatto i palestinesi. Se questo processo di progressiva riduzione delle distanze proseguirà nel

modo giusto penso che potremo rispettare la data che avevamo prefissato». Per questo motivo, ha aggiunto, «la prossima settimana di negoziati sarà molto importante». Arafat ha detto che l'incontro è stato «costruttivo» e di aver avuto da Peres l'assicurazione che «gli israeliani intendono fare ogni sforzo» per completare le

trattative nel tempo stabilito.

Nabil Abu Rudeina, consigliere di Arafat, ha dichiarato all'emittente palestinese che l'Autorità insiste perché nel contesto di un diverso spiegamento dell'esercito sia comunque assicurata la continuità territoriale della Cisgiordania e non la sua divisione in cantoni autonomi separati tra

loro dalle truppe israeliane.

Forti pressioni sono state esercitate da parte palestinese per convincere Israele a procedere alla rapida scarcerazione dei circa seimila palestinesi che sono ancora in prigione per azioni violente contro gli israeliani. Sul terreno ci sono state anche ieri marce di solidarietà con i detenuti, degenerate in gravi scontri con le truppe israeliane.

I disordini più gravi sono scoppiati a Nablus, in Cisgiordania. Qui alcune migliaia di studenti universitari e di simpatizzanti si sono mossi in direzione della prigione di Jenid. Stando a diverse fonti, gli scontri sono cominciati quando i soldati hanno cercato di impedire ai manifestanti di avvicinarsi al carcere lanciando candelotti lacrimogeni. Da parte palestinese si è risposto con una sassaiola cui le truppe hanno reagito apren-

do il fuoco. E' stato ucciso lo studente universitario Shadi Azayme, di 19 anni, e sono stati feriti una cinquantina di manifestanti, due dei quali in modo grave. Uno di questi è morto successivamente: si chiamava Wael al-Kharaz, aveva 21 anni.

Altri incidenti sono stati segnalati a Ramallah, dove sono stati arrestati dieci manifestanti. A Gerusalemme è stato ferito da un soldato mentre cercava di rubargli l'arma.

Dopo circa due mesi di quasi totale interruzione del terrorismo, ieri mattina a Gaza un kamikaze palestinese ha fatto saltare in aria un carrozzone pieno di esplosivi, trainato da un asino, vicino a una jeep di militari israeliani che scortavano un autobus di linea. Nell'esplosione ha perso la vita solo l'attentatore. Nessun altro è stato ferito.

LA FIRST LADY DI NUOVO IN PISTA

Attacco frontale contro Hillary

Servizio di

Sergio di Cori

LOS ANGELES — Finita l'epoca degli scandali o scandaletti, veri o presunti che fossero, è ripreso il furibondo attacco frontale dei conservatori americani contro la persona della First Lady. Per qualche mese c'era stata una specie di pace non dichiarata, anche perché Hillary Rodham Clinton si era astenuta da qualunque intervento pubblico, ben sapendo che la maggioranza repubblicana al Congresso non gliene avrebbe fatta passare una. Ma qualche giorno fa, Hillary è scesa in campo di nuovo, e naturalmente non a caso. In occasione della presentazione pubblica del programma di bilancio statale, come previsto dalla Costituzione, Clinton ha offerto una piattaforma di discussione che prevede un taglio di 180 miliardi di dollari (circa 300 mila miliardi di lire) in sette anni, in contrasto con la proposta repubblicana che intende tagliare la spesa per 275 miliardi (circa 450 mila miliardi di lire). Il punto nodale della vertenza tra i due partiti consiste nell'assistenza pubblica ai bambini provenienti dai ceti meno abbienti, in quell'ambiente sociale nel quale alligna il germe della criminalità e della violenza.

«Ogni giorno tre bambini sono vittime di abuso sessuale da parte dei genitori, nove bambini al giorno vengono uccisi, e 26 bambini vanno a letto con la pancia vuota perché non hanno niente da mangiare; è una vergogna che ciò accada nel paese che presuppone di essere il centro del mondo e un impero cui tutti guardano come modello di identificazione. Io farò qualcosa per loro». Con questa dichiarazione, Hillary Clinton è scesa di nuovo in campo, spiegando le intenzioni del suo programma contro «l'abuso infantile». Si tratta di una attività di monitoraggio sociale ad ampio raggio, che consente agli enti locali del governo federale di verificare le condizioni di esistenza dell'intera popolazione americana, denunciando casi estremi, in modo tale da consentire a speciali agenzie statali di adottare bambini che risultano vittime di comportamenti violenti da parte dei genitori. I bambini vengono presi in custodia dallo Stato che poi li seleziona dando loro un nuovo nome e affi-

dandoli in adozione a famiglie che ne hanno fatto richiesta.

I genitori biologici perdono ogni prerogativa legale in quanto «socialmente indegni» di svolgere la funzione paterna e/o materna secondo i requisiti morali, spirituali e legali che ci si aspetta da famiglie civili. «Non consentirò mai uno sperpero di danaro del genere», hanno tuonato i repubblicani. «Questo non fa altro che alimentare e stimolare le devianze, perché genitori irresponsabili si sentono rassicurati dal fatto che comunque lo Stato si prenderà cura dei loro piccoli. Si tratta di animali e vanno trattati come animali: non saranno i contribuenti a pagare il prezzo di errori commessi da altri». La polemica è esplosa furibonda, incastrandosi nell'atmosfera della campagna elettorale presidenziale appena iniziata. Hillary Clinton ha già fatto sapere che si rivolgerà all'Onu e all'Unicef per farsi appoggiare nella sua lotta contro il più orrendo olocausto dei nostri tempi: la sopraffazione degli innocenti nell'ambiente privato familiare. I repubblicani, dal canto loro, hanno trovato pane per i loro denti, eccitando l'elettorato più conservatore, e chiamando a raccolta l'intero Partito per attaccare frontalmente Hillary Clinton.

Il programma voluto dalla First Lady si chiama Orphan Panel (Organized Retribution Obliterated Families), qualcosa come Programma per il sussidio organizzato a famiglie devastate. I repubblicani non negano la pessima realtà sociale nella quale gli Stati Uniti vivono in questo momento, al contrario. Sostengono che tale degrado è stato determinato dalla costante presenza di uno stato assistenziale troppo permissivo e paternalista che ha spinto l'individuo ad abdicare alle proprie responsabilità. «Se non è lo Stato ad offrire un esempio forte, di prevenzione della criminalità, di punizione per le famiglie che abusano del loro diritto di paternità, e di assistenza per le vittime innocenti, alimentiamo l'idea di uno Stato assente. E quando lo Stato è assente, la democrazia muore e si sviluppa l'anarchia», ha detto Hillary Clinton in una conferenza pubblica all'Università Statale della Pennsylvania, a Filadelfia. Un linguaggio che i repubblicani non capiscono.

DECINE DI MORTI NELLA CAPITALE DEL BURUNDI

È di nuovo guerra tra hutu e tutsi Si dimette il ministro degli esteri

BUJUMBURA — Colpi d'arma da fuoco e esplosioni di bombe a mano hanno seminato la morte ieri nella capitale del Burundi, Bujumbura, dove si sono intensificati gli scontri tra milizie hutu e soldati dell'esercito tutsi.

Secondo testimoni, molti hutu sono fuggiti dalle loro case cercando rifugio fuori dalla città, ma tra i 30 e i 40 civili sono rimasti uccisi negli scontri. «Il numero complessivo delle vittime - ha detto un testimone - potrebbe essere molto più alto».

I colpi d'arma da fuoco hanno raggiunto in particolare la periferia orientale del quartiere settentrionale di Mutanga e l'università nel centro di Bujumbura, zone bersagliate dalle postazioni hutu situate sulle colline circostanti la città.

Contemporaneamente il ministro degli Esteri del Burundi Jean-Marie Ngendahayo ha annunciato ieri di aver dato le dimissioni, in un'intervista rilasciata alla radio belga che lo ha raggiunto per telefono in Sudafrica. Sembra così destinata ad aggravarsi la situazione nel paese dove il precario equilibrio tra tutsi e hutu è minacciato da un continuo stillicidio di morti.

«Ho dato le dimissioni - ha detto Ngendahayo, uomo politico chiave nel paese - perché mi sento completamente inutile in un governo che non riesce neanche ad assicurare l'elementare diritto alla vita di tutti i cittadini».

Due settimane fa, il ministro era scampato ad un'imboscata mentre si dirigeva verso il nord del paese in compagnia dell'ambasciatore americano Robert Krueger. Volontari che lavorano con

*All'Aia comincia a lavorare
il tribunale dell'Onu
che deve giudicare gli autori
del genocidio in Ruanda*

organizzazioni umanitarie in Burundi hanno raccolto oggi testimonianze secondo cui l'esercito, controllato dai tutsi, a Bujumbura avrebbe ucciso dai 30 ai 40 civili a colpi di mortaio.

Ngendahayo, che prima di partire per il Sudafrica ha partecipato ad Addis Abeba ad una riunione dei ministri degli

esteri dei paesi dell'Oua, ha lasciato un messaggio per il presidente del Burundi Sylvestre Ntibunganya, atteso per oggi nella capitale etiopica per il vertice dell'Oua, in cui annuncia le sue dimissioni.

In questa stessa riunione il Ruanda intende porre il problema delle centinaia di migliaia di

refugiati nell'Africa dei grandi laghi. Lo ha detto a Kigali il vicepresidente ruandese Paul Kagame, precisando che il presidente Pasteur Bizimungu chiederà in particolare ai presidenti di Zaire, Tanzania e Burundi di impegnarsi con lui per trovare una soluzione al dramma dei profughi. Kagame ha anche detto che il Ruanda chiede ai «fratelli africani» di riconoscere il «tradimento» compiuto anche da loro nei confronti del suo paese «durante il genocidio che l'anno scorso ha causato in Ruanda un milione di morti».

Gli 11 giudici del Tribunale penale dell'Onu incaricati di indagare sui crimini di genocidio e gravi violazioni dei diritti umani commessi in Ruanda dal primo gennaio al 31 dicembre del 1994 inizieranno proprio oggi a lavorare all'Aia. A porte chiuse, i magistrati stabiliranno regole e procedure del Tribunale che domani verrà ufficialmente inaugurato, riferiscono portavoce della corte. Istituito l'8 novembre del 1994 con una risoluzione del Consiglio di sicurezza, quello per il Ruanda sarà il secondo tribunale penale dell'Onu ad operare, dopo quello per i crimini perpetrati nella ex Jugoslavia.

I giudici avranno il compito di perseguire i cittadini ruandesi, nel loro paese e in quelli vicini, che nel 1994 hanno preso parte all'eccidio costato la vita a oltre mezzo milione di persone. Il procuratore Richard Goldstone ha annunciato di voler presentare entro l'anno le prime accuse contro 400 sospettati che già sono stati individuati dal suo ufficio. La maggior parte di essi si trovano in paesi confinanti con il Ruanda, Belgio e Francia.



Una scena dell'esodo durante la guerra civile.

TRE MORTI E 70 FERITI AD ADEN
Yemen: partita di calcio si trasforma in tragedia

IL CAIRO — Si sono conclusi con tre morti e almeno 70 feriti incidenti gravissimi - trasformati in manifestazione politica - tra polizia e tifosi durante una partita di calcio ad Aden, capoluogo dello Yemen del Sud. Fonti al Cairo del Fronte Nazionale di Opposizione (Fno) yemenita, hanno indicato che gli incidenti sono avvenuti durante una partita di calcio, venerdì scorso, tra una squadra di Aden e una della capitale Sana'a.

Quando l'arbitro, già sospettato di favorire gli avversari, non ha concesso un fallo alla squadra di casa, i tifosi hanno cominciato a protestare violentemente, distribuendo anche volantini del Fno. La polizia è intervenuta sparando candelotti lacrimogeni e aprendo il fuoco sulla folla, causando tre morti e decine di feriti. Il comunicato sottolinea che gli incidenti «sono il risultato della crescente collera popolare» degli abitanti del sud del paese, causata dalle «umilianti discriminazioni cui sono soggetti e dalle difficili condizioni economiche in cui si trovano dopo la fine della guerra» civile.

Lo Yemen del Sud - riunitosi allo Yemen del nord nel 1990 - fece secessione nel maggio 1994. Seguì un violento conflitto, vinto da Sana'a nel luglio seguente. Aden fu saccheggiata dai governativi. L'ex vice-presidente della repubblica secessionista Abdul Rahman el-Jifri, che vive in esilio, annunciò alcuni mesi fa al Cairo la creazione del Fno.

rata da gran parte degli haitiani, perché ai tempi della spietata dittatura della famiglia Duvalier dicono che almeno c'era da mangiare e più lavoro».

Aristide e l'Organizzazione politica Lavalas (Opl), che lo sostenne nelle elezioni del '90 insieme con il Fronte per il cambiamento e la democrazia (Fncd) e il Congresso dei movimenti democratici (Konakom), puntano tutto sulla riduzione da 7.400 a 1.500 unità delle forze armate e della polizia. «Ma - rileva la fonte diplomatica - non basta puntare a un modello costaricano, quando l'ener-

gia elettrica manca per ore ogni giorno, la rete stradale è a pezzi e occorre costruire case al posto delle baracche in cui vive la gente». Il 73% dei 6,4 milioni di haitiani vive nelle aree rurali e guadagna un dollaro al giorno (1.600 lire), ma solo quando «va bene». E' in queste aree - dove l'analfabetismo supera l'80 per cento, dove c'è un insegnante ogni 550 bambini e un medico ogni 16 mila persone - che il voto di ieri ha registrato un'affluenza del 35 per cento a metà giornata, il 10 per cento in meno della media nazionale.

HAITI VERSO UNO SCONTATO SUCCESSO ELETTORALE

Aristide ancora in sella, ma per quanto?

PORT AU PRINCE — Le elezioni ad Haiti si stanno svolgendo con lentezza, ma tranquillamente e gli osservatori internazionali danno per scontato il successo dei tre partiti legati al presidente Jean Bertrand Aristide. Però avvertono che i «veri nemici» della neonata democrazia haitiana sono la fame, la povertà e l'assenza di prospettive per i 3,5 milioni di elettori, quasi tutti disoccupati. «L'economia è al lumicino e gli haitiani sono tra i più poveri del mondo, con un reddito medio annuo inferiore ai 150 dollari (240

mila lire)», ha detto uno dei 40 osservatori della delegazione Usa, guidata da Brian Atwood, direttore dell'Agenzia americana per lo sviluppo internazionale (Usaid).

Aristide, reinsediato il 15 ottobre scorso dopo tre anni di esilio grazie all'intervento di una forza di pace internazionale guidata dagli Usa, sta cercando di sanare con gli aiuti esteri le «vragini del magro bilancio», ha aggiunto un diplomatico, «ma incombe sempre lo spettro di un ritorno violento della destra, legata all'élite economica e tolle-

VOLKSWAGEN
PRESENTS
ROLLING STONES
WOODOO LOUNGE
EUROPEAN TOUR 95



Start me up. Golf Rolling Stones Collection.

Il rock, puoi amarlo o detestarlo. La nuova Golf Rolling Stones Collection la ami e basta.

Perché ha, di serie, il servosterzo, gli alzacristalli elettrici, il sedile del conducente rego-

labile, la predisposizione radio e, per la versione Air, il climatizzatore manuale.

Perché i prezzi partono da 24.242.730 lire. Perché è una Golf. Perché rinunciarti?

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

Modello	Berlina	Cabrio
Cilindrato	1.6, 1.8 Air, 1.9 TDI	1.9 TDI Air, 1.6
Potenza CV	75, 75, 90	90, 101
Prezzo*	24.242, 25.642, 30.892	32.292, 37.952

*Prezzi fissi più sconti grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen. Esclusa A.R.T.E.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITÀ: GRATUITO, 24 ORE SU 24. SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27008. OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATO CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049.

RIUNITA A BUIE LA CONVENZIONE DELLA DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA: IL PISINESE RESTA PRESIDENTE

Nino Jakovcic riconfermato

Un abbraccio con l'avversario, Dino Debeljuh, sembra chiudere le incomprensioni e le polemiche della vigilia

BUIE — Un abbraccio forte, sincero. Ivan Nino Jakovcic e Dino Debeljuh si sono stretti l'uno all'altro, facendo così capire ai presenti che incomprensioni e polemiche potevano considerarsi chiuse, superate per il bene della Dieta democratica istriana. E intorno a quel gesto di alto valore simbolico gente che applaude, che grida il suo amore al partito della capra. È stato questo il quadro finale della nona assemblea elettorale della Dieta, svoltasi sabato scorso a Buie, che ha riconfermato Jakovcic alla guida del partito. Il voto segreto dei 129 fiduciari (su 157 in totale) ha dato ragione al pisinese, impostosi già al primo turno con 89 preferenze, mentre l'altro candidato ad assumere le redini della Dieta, Dino Debeljuh, ha ricevuto il consenso di 32 votanti. Ed è stato proprio l'abbraccio tra i due leader storici Ddi a sancire la ritrovata com-

pattezza del partito, dopo che anche di recente erano stati in molti a soffiare sul fuoco della polemica, dando per attendibili le voci che parlavano di un'insanabile spaccatura, che a Buie si sarebbe dovuta rivelare nelle sue forme più crude.

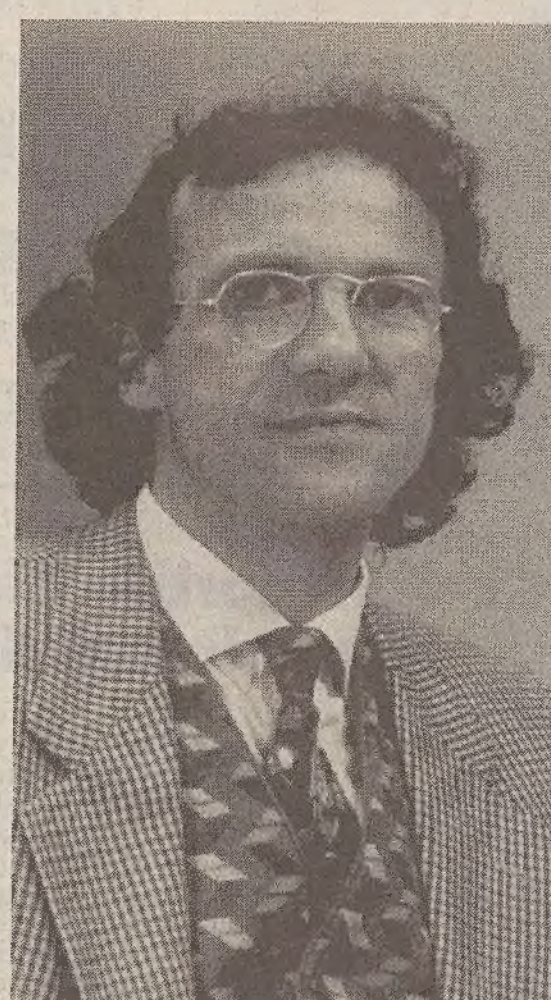
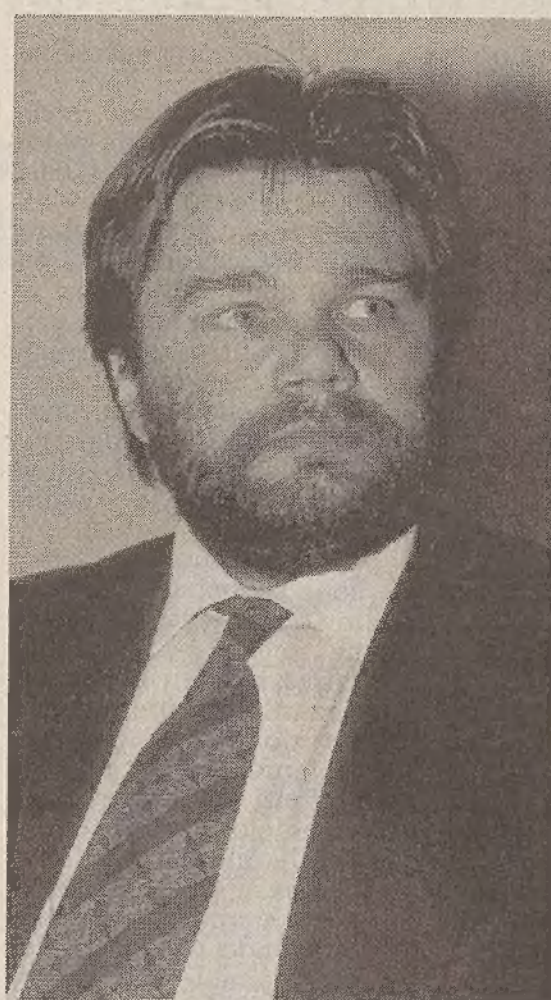
Nulla di tutto questo, anche se — beninteso — qualche frizione interna rimane e la conferma arriva da un'assenza pesante a Buie, quella della connazionale Loredana Bogliun-Debeljuh. «È assente per motivi privati», ha detto il marito Dino, non riuscendo però a essere convincente, cosa d'altro canto impossibile ben sapendo i travagliati rapporti tra la vicepresidente dell'Assemblea istriana e i vertici Ddi.

Tornando alle votazioni, va sottolineata anche la riconferma dei vicepresidenti della Dieta, come segue: Damir Kajin (108 voti), Axel Lutzenberger (106), Ivan Pauleta (102), mentre il quarto vicepresidente,

Dusan Gortan (59) è stato eletto alla terza tornata. Dunque, un'assemblea elettorale che non è stata contraddistinta da tensioni o peggio, punteggiata però da interventi destinati a lasciare il segno. Ne estrapoliamo un paio, certamente tra i più significativi.

«Informo tutti coloro che intendono mutare i risultati elettorali a fini smaccatamente personali — parole di Luciano Delbianco, presidente del Consiglio regionale istriano — che nella prossima sessione assembleare della Regione porrò ai consiglieri la questione della fiducia nei miei confronti. Allo stesso tempo, chiedo che tutti i consiglieri comunali, cittadini e regionali d'Istria si esprimano sulla necessità che gli ex regionalisti della Dieta (Hak, Martincic e Jelenkovic, n.d.r.) continuino a rappresentare al Parlamento croato coloro che li hanno eletti, ma di cui hanno tradito fiducia e attese».

Jakovcic è apparso raggiante dopo la riconferma: «Era mio desiderio continuare a essere il presidente dei regionalisti istriani, un compito tutt'altro che facile ma stimolante. Credo che l'atmosfera percepita a Buie sia la conferma di una coesione ritrovata. Continuerò a battemi per dei traguardi che reputo irrinunciabili e cioè per una Dieta forte e stabile, per l'autonomia dell'Istria, per la realizzazione dell'Istria euroregione, per realizzare una Croazia basata sul sistema parlamentare e democratico, per la collaborazione con l'Unione italiana». A proposito della comunità nazionale italiana, il capo dietino ha dichiarato che tra non molto Zagabria dovrebbe accettare quegli articoli dello Statuto istriano riguardanti l'etnia italiana, che mesi fa erano stati cassati dalla Corte costituzionale della Croazia. L'affermazione di Jakovcic è stata salutata da un lungo applauso.



I due avversari Jakovcic (a sinistra) e Debeljuh riconciliatisi a Buie.

IN BREVE

Capodistria, duemila dosi di «micro-trip» sequestrate in un bar

CAPODISTRIA — «Micro-trip», gli addetti chiamano così uno degli stupefacenti ultimamente più in uso tra i tossicodipendenti del Capodistriano. Si tratta di pastiglie rosso scuro, che possono avere diversa forma, dal diametro di due millimetri e spesse non più di mezzo millimetro. «Micro» perché si tratta di pastiglie piccolissime e «trip» poiché nello slang dei tossici il corrispondente inglese di «viaggio» equivale a Lsd (allucinogeno). Gli inquirenti ne hanno sequestrate lo scorso fine settimana circa duemila a una coppia di Maribor. I ragazzi, che sono stati perquisiti di fronte a un bar di Semedella, ritrovo di giovani specie nel sabato sera, tenevano i «micro-trip» in delle scatole per le pellicole fotografiche. Sasha V. e Ivica Z. avrebbero confessato di essere venuti a Capodistria con l'intenzione di vendere la roba, senza chiarire dove l'avessero acquistata. Secondo gli inquirenti il prezzo di una pastiglia varierebbe da sei a quindici marchi. Inoltre è stata decisa la perquisizione dell'appartamento dei presunti spacciatori, che ha portato alla scoperta di altre pasticche di Lsd e di un bilancino di precisione.

La Slovenia ha festeggiato la «Giornata della statualità»

LUBIANA — La Slovenia ha festeggiato ieri la giornata della statualità. Il 25 giugno di quattro anni fa il Parlamento di Lubiana votava la dichiarazione di indipendenza, un punto di svolta al quale seguì la guerra dei trenta giorni combattuta contro l'esercito jugoslavo. Ieri sera nel centro congressuale «Ivan Cankar» di Lubiana si è tenuta la manifestazione centrale alla presenza del presidente Kucan e dei corpi diplomatici. Mentre anche ieri (come per ogni maggiore festività) le vie delle località istriane sono rimaste pressoché deserte, in altre città della Slovenia, si sono avute cerimonie patrociniate dall'uno o dall'altro partito. La Chiesa slovena invece ha voluto ricordare nell'occasione le vittime del comunismo.

Grisignana, seduta plenaria degli ambientalisti europei

GRISIGNANA — Si è conclusa ieri a Grisignana la seduta plenaria delle associazioni ambientaliste di tutta Europa aderenti al progetto «Environment for Europe». Sessanta rappresentanti di gruppi ambientalisti provenienti da trenta Paesi hanno armonizzato il resto di una dichiarazione congiunta che presenteranno alla Conferenza ministeriale di ottobre a Sofia. «Environment for Europe — Ambiente per l'Europa» nasce nel '91 a margine della prima Conferenza dei ministri dell'ecologia dei Paesi più industrializzati. Scopo principale quello di gettare le basi per un miglior collegamento internazionale delle forze che si battono per la tutela dell'ambiente.

Aumentati i collegamenti tra Cherso, Lussino e Zagabria

FIUME — A partire da oggi, per tutta l'estate, Cherso e Lussino saranno più facilmente raggiungibili anche dall'interno della Croazia. Oltre al collegamento diretto con Zagabria (partenza alle 6.30 da Lussingrande), per la prima volta c'è un servizio di linea notturno (partenza da Lussinpiccolo alle 20.15 e arrivo a Zagabria alle 4.30). Dalla capitale, due partenze, una alle 6 e l'altra alle 17 (arrivo a Lussinpiccolo a mezzanotte).

Croazia nel Consiglio d'Europa: serie di incontri a Zagabria

ZAGABRIA — Esponenti del Consiglio d'Europa, Hans Peter Furrer e Marie Odile Vadecker, in visita nella capitale croata hanno incontrato Zarko Domljan e Ljubomir Antic, rispettivamente presidenti del comitato esteri e di quello per le nazionalità della camera dei deputati. Al centro della discussione l'ammissione della Croazia nell'organismo europeo, di cui si tornerà a parlare il 10 e il 11 luglio prossimi.

ROVENTI ACCUSE DI AZIONE DALMATA AL GOVERNO CROATO

«Dalmazia colonizzata»

Smantellati i più importanti impianti industriali, senza dare alternative

SPALATO — «La compagine ministeriale del premier Valentic resterà impressa nella storia della Dalmazia con l'attributo di «inglese». Esso tratteggia compiutamente l'atteggiamento coloniale verso la regione dalmata che ricorda le discriminazioni imperialiste della Gran Bretagna nei confronti dell'India». Parole dure e sferzanti quelle espresse da Mira Ljubic-Lorger, presidente dei regionalisti di Azione Dalmata, nel corso di un incontro stampa convocato per fare il punto sulla situazione economica nella più meridionale delle regioni croate.

«Il governo di Zagabria ha deciso di liquidare i più importanti impianti industriali dell'area, come i cantieri navali e gli stabilimenti per la produzione di leghe di ferro, motivando queste decisioni con argomenti ecologici oppure giustificandole con spiegazioni di carattere economico, come gli alti costi, la bassa produttività, il numero spropositato di maestranze».

«In circostanze del ge-



nere — ha continuato la leader regionalista — cioè con un Paese gravemente in crisi, non ci sono comunque giustificazioni che tengano, perché è vergognoso licenziare migliaia di lavoratori senza dar loro adeguati ammortizzatori sociali».

Per la Ljubic-Lorger compito dell'esecutivo statale sarebbe quello di incentivare la produzione, laddove essa è ancora sempre possibile, con interventi degni di tal nome. E, soltanto dopo

Lorger (foto):
migliaia
di lavoratori
sul lastrico

aver rianimato comparti ora anemici, si potrà, sempre stando all'analisi della leader regionalista, procedere a una destrutturazione del comparto economico, che sia però accompagnata da programmi di tutela sociali.

«Il governo è intenzionato a smantellare le industrie, gettando in strada lavoratori incolpevoli e soprattutto indifesi. Un piano meschino, in collisione con gli interessi del popolo, nella fattispecie dei dalmati. Purtroppo il governo Valentic — ha concluso Mira Ljubic-Lorger — ama nascondersi sempre e comunque dietro l'alibi della guerra».

I giornalisti sono stati quindi informati dell'in-

vio della lettera di Azione Dalmata al ministero degli Esteri croato e nella quale viene chiesto ai responsabili del dicastero di protestare presso il governo francese per avere questi espresso l'intenzione di riprendere i test nucleari nell'Oceano Pacifico. «Vogliamo ricordare — si legge tra l'altro nella missiva — che in Australia e in Nuova Zelanda vivono cinquemila emigranti croati, per la maggior parte di origini dalmate. Chiediamo che il ministero degli Esteri croato esprima al governo di Francia la propria disapprovazione verso questi esperimenti atomici, in grado di minacciare l'ambiente e la salute dei nostri emigrati, come pure di tutta la popolazione dell'area».

Chiamata a commentare la visita del Capo dello Stato Tudjman in Australia, la Ljubic-Lorger ha criticato le puntate del Presidente croato nei vari club dell'Accademia. «È un abuso, perché il denaro statale viene speso a meri scopi di propaganda del suo partito».

PREMIAZIONI DI «ISTRIA NOBILISSIMA»

Da Pola parte un allarme: la cultura italiana muore

POLA — La consegna dei premi Istria Nobilissima rappresenta ogni anno un importante occasione di verifica della collaborazione tra l'Unione degli Italiani e l'Università popolare di Trieste, alla presenza dei massimi esponenti governativi d'Italia, Croazia e Slovenia. Così è stato anche sabato scorso a Pola per la 28.a edizione del concorso. Presenti viceministri, sottosegretari, consiglieri del tre Paesi a ribadire il loro impegno nel sostenere idealmente e materialmente l'attività del gruppo nazionale italiano in Istria e a Fiume.

Preoccupati invece gli interventi del presidente dell'assemblea dell'Unione italiana, Giuseppe Rota, e del segretario generale dell'Università popolare di Trieste, Luciano Rossit, per la difficile situazione in cui opera oggi il gruppo nazionale italiano: l'Upt sostiene i quattro quinti del bilancio U i per i ritardi e i tagli di Croazia e Slovenia alle sovvenzioni previste per l'attività. Preoccupano inoltre la salvaguardia dell'unitarietà e

il problema delle scuole, disertate da un sempre maggior numero di insegnanti. Di fronte a tale situazione l'U i si appella alla comprensione dei governi per continuare ad esistere.

Nel corso di altri interventi, tra cui quello del decano delle giurie il prof. Bruno Maier, è stato rilevato che «Istria Nobilissima» negli anni

scorsi era un'occasione di cultura in cui protagonisti erano poeti e scrittori, artisti e musicisti. Purtroppo la necessità di darsi un ruolo all'interno di nuovi Stati alimenta l'apprensione della comunità italiana, che sempre meno si occupa di quella cultura poiché la politica prende il sopravvento.

Attesa la risposta a Pola di Michelangelo Iacobucci, direttore degli affari culturali della Farnesina, che ha portato ai conazionali il saluto del ministro Susanna Agnelli e ha espresso, a nome del governo italiano, l'intenzione di creare un gruppo di lavoro misto, così come con la Slovenia, anche con la Croazia, per discutere e realizzare i diritti della comunità italiana. In itinere inoltre al parlamento italiano — ha ribadito — un disegno di legge per raddoppiare gli stanziamenti della legge 19/91. Un filo di speranza, quindi, a condizione che l'unitarietà garantisca alla comunità italiana di continuare ad operare a cavallo dei confini con spirito europeo.

Rosanna Giuricin

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri/1,00 = 15,08 Lire*
CROAZIA	Kuna/1,00 = 335,80 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/1,00 = 1.195,77 Lire/1
CROAZIA	Kuna/1,00 = 1.191,2 Lire/1
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/1,00 = 1.083,81 Lire/1
CROAZIA	Kuna/1,00 = 1.131,6 Lire/1

(* Dati forniti dalla Spilena Banka Regio di Capodistria)

A «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

Storia, una materia difficile da insegnare nelle zone di confine

TRIESTE — Ultima settimana di programmazione del ciclo 1994-1995 di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30 su onde medie 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini, che dedica la puntata di oggi all'architettura tradizionale istriana. In studio Roberto Starec, etnologo triestino, e Carlo Donato della facoltà di Magistero dell'Università degli studi di Trieste.

Prendendo spunto da «Il confine mobile», Atlante storico dell'Alto Adriatico 1866-1992, l'opera, di recente pubblicata, dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, nel corso della trasmissione di martedì verranno approfonditi eventi e vicende che hanno segnato tutte le regioni contermini e il problema del loro insegnamento nella storia. In studio Raul Pupo della facoltà di Scienze politiche di Trieste, e Franco Coretti dell'Istituto di storia del Movimento di Liberazione.

ospite di «Voci e volti dell'Istria», mercoledì, Alessandro Damiani, giornalista del quindicinale di Fiume «Panorama», una delle pubblicazioni della casa editrice italiana «Edita», ma anche intellettuale di punta dell'istituto-querinero, autore di saggi letterari, politici e soprattutto scrittore. Lo presenterà il giornalista Maurizio Bekar.

Giovedì, informazione a tutto campo con notizie e approfondimenti riguardanti la realtà socio-politica sia croata che slovena ad opera dei giornalisti Pierluigi Sabatini, responsabile della redazione capodistriana de «Il Piccolo» di Trieste, e Valmer Cusma della redazione italiana di Radio Pola.

Venerdì si parlerà dei cambiamenti per l'economia triestina (ma anche regionale e delle altre aree contermini) che potranno verificarsi con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea. Tra gli ospiti Adalberto Donaghi, presidente della Camera di commercio e Janko Kosmina, direttore dell'Istria-Benz di Capodistria.

CAPODISTRIA, IL «CASO» DI MARKO JAKOMIN

Sciopero della fame: si rifarà il processo

LAZZARETTO
Aperto
il bagagliaio
salta fuori
una ragazza

CAPODISTRIA — Elena P. vuole a tutti i costi raggiungere Trieste, ma non ha il passaporto. Per passare il confine sloveno-croato sul Dragogna, le basta la carta d'identità, però a Rabuiese gli sloveni fanno i dovuti controlli e la fanno tornare indietro. Allora Elena ha una brillante idea: raggiungere un altro valico e nascondersi nel bagagliaio. Passa le chiavi dell'auto all'amica, Jasmina N. (che invece ha il passaporto in regola) e via verso Lazzaretto. L'agente di turno si insospettisce e fa aprire il bagagliaio. Trova la ragazza e la denuncia.

CAPODISTRIA — Marko Jakomin, condannato dal tribunale di Capodistria a tre anni di reclusione per traffico di stupefacenti, verrà nuovamente processato. Dopo 42 giorni di sciopero della fame che hanno ridotto il trentenne sloveno in fin di vita, la Corte suprema della Repubblica di Slovenia ha dunque ceduto alle richieste del giovane. Ma non tutti sono d'accordo. I giudici del tribunale di Capodistria che il 15 dicembre del '93 avevano emesso la sentenza, ritengono che non sarebbe giusto celebrare un nuovo processo in quanto, secondo i magistrati, si metterebbe in dubbio la legittimità del primo procedimento penale. Il presidente del tribunale capodistriano, Damjan Florjancic, ha convocato una conferenza stampa proprio per ribadire questa tesi «intransigente» e difendere in questo modo l'operato dei giudici.

Jakomin, che è anche tossicodipendente, fu arrestato nel centro di Capodistria perché nelle sue vicinanze fu trovata (a terra) una valigetta

con due chili di eroina. Ma lui nega. Negò tutto e si dice vittima di un malinteso e di un processo farsa. Un processo, secondo Jakomin, nel corso del quale non sarebbero emersi indizi tali da provare con certezza il suo coinvolgimento nella faccenda. Marko dice di voler finire gli studi e, dal centro clinico di Lubiana, dove è stato ricoverato d'urgenza, attende fiducioso il rinnovo del processo. Ricordiamo ancora che l'arresto era avvenuto in circostanze alquanto insolite: degli agenti in borghese si trovavano per pedinare due croati sospettati di contrabbando di automobili rubate in Italia. Invece uno degli agenti ha buttato l'occhio sulla valigetta e sull'uomo che le stava accanto. Jakomin, che con i contrabbandieri croati non c'entrava nulla, è stato bloccato, denunciato e ritenuto colpevole di traffico di droga. Tra gli elementi strani che emergono dalle indagini c'è quello delle perizie. Pare infatti che sulla valigetta non sia stata effettuata l'identificazione delle impronte digitali.

AVVISO IMPORTANTE

Ai possessori di ferri a caldaia Philips modelli:
HD1896 - HD1895 - HD1885 - HL5145

Si è recentemente riscontrato che in alcuni ferri da stiro a caldaia dei modelli sopraindicati possono verificarsi anomalie nella manopola che chiude il serbatoio dell'acqua che, se trascurate, potrebbero ridurre il livello di sicurezza dell'apparecchio.

Questo problema riguarda solo la serie di produzione con matricola nr. 9439 o inferiore.

Il nr. di matricola è impresso sotto la base della caldaia nella targhetta dati (prime 4 cifre).

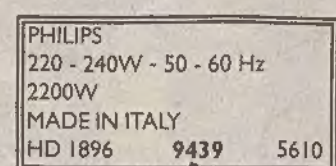
Se avete un apparecchio che rientra in questa serie siete pregati di contattare immediatamente il Centro Assistenza Autorizzato Philips della Vostra zona che provvederà ad un controllo tecnico e, se necessario, ad apportare gratuitamente le opportune modifiche.

Gli apparecchi che hanno una **etichetta aggiuntiva argentata con indicazione C.T.** (es. C.T. 9504) sono parte di una serie modificata che non presenta l'inconveniente alla manopola.

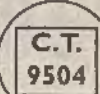
Non devono quindi essere esaminati dal Centro Assistenza.

Per eventuali ulteriori informazioni potete rivolgervi al nostro servizio consumatori - Linea Verde 167 - 820026 (chiamata gratuita).

Philips si scusa per il disagio arrecato, ringraziando per la fiducia e la collaborazione.



nr. matricola (prime 4 cifre)



etichetta aggiuntiva



PHILIPS

RACCONTO

Oltre Sunset Boulevard

«Adelina pensava soltanto, con dolore: "Io sono vecchia"». Ma il campanello suonò...

di
Silvia Risolo

Adelina si svegliò di pessimo umore. Piovava. Il suo primo pensiero fu una finestra al piano di sotto: le piogge abbondanti e prolungate di quell'inverno avevano finito col guastare il legno, ora impregnato d'acqua, e da qualche giorno la finestra era difficile da aprire e, peggio ancora, difficile da chiudere. Avrebbe dovuto chiamare qualcuno per ripararla. Odiava far venire gente in casa per riparare questo e quest'altro; elettricisti, falegnami, imbianchini... persino gli uomini che venivano periodicamente a lavare i vetri delle finestre le davano noia, con le loro scale addossate ai muri, rumorose: era vecchia, amava la solitudine, non voleva gente, non voleva seccature.

Erano le otto del mattino. Senza scendere in cucina, si fece un tè in camera e poi andò a sedersi allo specchio: il suo viso, un tempo un ovale perfetto, con splendidi occhi scuri, era bello ancora ora, ma per lei, nella sua malinconia, era vecchio, sformato, quasi brutto; si ricordò quante volte in passato s'era seduta così, a specchiarsi, non a casa sua come fa ogni donna, qualunque donna, ma fra le quinte del palcoscenico, nella sua cabina piena di fiori. Era stata ballerina famosa, ma da quando, causò l'età, aveva dovuto smettere, a poco a poco s'era intristita ed ora non cercava altro che la solitudine, pace, silenzio.

Più tardi, per un paio d'ore, sbrigliò varie faccende domestiche, odiando tutte. Aveva bensì una donna di servizio, una ragazza giovane, ma non abitava con lei, in casa, e non veniva tutti i giorni, e non sempre al mattino. Frattanto, lavorando, analizzava se stessa: «Sono come la protagonista del famoso film "Sunset Boulevard"», l'attrice un tempo celebre, ammirata, amata... e poi, da vecchia, rosa dalla nostalgia delle luci della ribalta... O come il vecchio Faust di Goethe, divorato dal rimpianto della sua gioventù...».

Verso le undici, le venne in mente d'accendere la televisione e, cosa insolita a quell'ora, trovò un film con James Bond, l'agente segreto, 007. Si rallegrò straordinariamente. Seduta in poltrona a guardare il film, sorbendo un caffè, a poco a poco i suoi pensieri tetri si dispersero e fu un'altra donna, come soleva essere da giovane, allegra e piena di vita. «Sono come i bimbi, i ragazzi...» tornò ad analizzarsi, notando quel fenomeno, l'effetto che il film aveva su di lei.

Ma era intelligente, capiva il motivo: il film, tutto azione e avventure prodigiose, la trasportava in un mondo diverso, dove non ci si occupava di finestre difettose, lampade e campanelli elettrici che non funzionavano, o grondaie, tubature, scoli d'acqua, e lavori domestici e altre noie, di cui un tempo non aveva mai dovuto occuparsi, non doveva neppure ch'essistero...

Questa sua debolezza, il genere di film che prediligeva, era comprensibile e perdonabile. In pas-



sato, ai tempi della sua fama e dei suoi trionfi, usava frequentare, fra gli altri, circoli d'intellettuali, la cosiddetta "intelligentsia", e fra questa gente era abituata a leggere libri polizieschi e d'avventura, era considerata un'evasione legittima, un riposo mentale necessario. E quest'uso l'era rimasto, come tante altre sue consuetudini di quegli anni, forse le conservava per mantenere vivi quei giorni felici.

Rasserenata, decise d'andare a pranzo fuori. Uscendo, incontrò presso il cancello la sua ragazza che veniva a farle i lavori; le disse che sarebbe rinchiusa alle quattro, per il tè.

La sua villetta dava su un viale di ville simili alla sua e dappertutto dagli alti muri di cinta sporgevano le fronde di grandi alberi, scendeva in dolce pendio al Tamigi, che si vedeva in fondo. Adelina giunse sul lungofiume: là, una grandiosa taverna, tutta sola nel suo splendore, dominava la passeggiata; era costruita alla maniera antica, tradizionale, con un tetto a punta costellato di ab-

baini, lunghe grosse travi nere attraversavano l'intonaco bianco delle pareti e anche i telai delle finestre erano verniciati in nero. «Per molti edifici, a differenza degli esseri umani, sembrano vecchi è un vantaggio», disse Adelina attraversando a fatica la passeggiata, che in quel momento, in quel punto, era un lago, formato in parte dalla pioggia e in parte dall'alta marea.

Entrò nella taverna e salì al primo piano, al ristorante. Era grmito. Si tolse l'impermeabile grondante, il cappuccio, le soprascarpe, depose l'ombrello e si guardò attorno: non c'erano tavoli liberi, ma poco lontano, quasi di fronte a lei, un signore sedeva solo, un bell'uomo di mezza età; era molto elegante, vestito di scuro, una giacca che gli andava a pennello e una splendida cravatta. Adelina, dopo qualche esitazione, andò a quel tavolo e chiese il permesso di sedersi: colui, senza guardarla, fece un cenno quasi impercettibile d'assenso col capo.

Sedendosi, lei pensò, riprenda dalla melanconia: «In altri tempi, quest'uomo - qualunque uomo -

si sarebbe sbracciato a invitarmi, m'avrebbe sorriso, m'avrebbe rivolto la parola...». Ma dopo un po', si rese conto che era un viso familiare e riconosceva infine in lui un attore della televisione, che compariva spesso in filmetti brevi e divertenti; c'era infatti da quelle parti uno studio cinematografico per televisione. Allora si consolò: «Gente nota, si disse, non usa attaccar discorsi con sconosciuti, evitano, anzi... Neppure quando si tratta di fare la corte a una bella donna. La mia età, il mio aspetto non c'entrano».

Tuttavia, le riuscì alla fine di scambiare qualche parola. Gli fece capire, con molto tatto e gentilezza, che lo aveva riconosciuto e che aveva visto e ricordava i suoi film e li seguiva tuttora, e lui a poco a poco s'addolcì e finirono col discorrere amichevolmente, senza più il disagio iniziale. Da ultimo, prima di separarsi, gli mise in mano il suo biglietto da visita, col nome, indirizzo e il numero del telefono e si chiese con una certa ansia se il suo nome avesse per lui un significato, se avesse mai

sentito parlare di lei, se ricordasse, se avrebbe detto qualche cosa: ma lui non disse nulla e parve anzi fare un viso duro e guardando.

Quando uscì, non pioveva e anche la marea s'era ritirata, ma la passeggiata, il sentiero lungo il fiume, era tuttora cosparsa di pozzanghere; lei s'incamminò per quel sentiero e raggiunse a un certo punto una panchina, su cui qualcuno aveva collocato giornali e cartoni perché ci si potesse sedere all'asciutto. Era occupata; c'era, seduta a guardare il fiume, una signora anziana; era una donna piuttosto massiccia e indossava un cappotto di panno grigio e un cappellino di feltro nero. Adelina stette per un momento a guardarla, perché le ricordava sua madre, quando era ancora viva, com'era ancora viva, com'era ventitrent'anni prima, quando lei, Adelina, aveva raggiunto la mezza età; le si sedette accanto e le due donne scambiarono un sorriso. Per un po' guardavano tutt'è due il fiume in silenzio.

«Mio figlio dice sempre», osservò quella a un certo punto, «che, causata

il riscaldarsi dell'atmosfera del globo, non potremo più camminare qui lungo il fiume, il sentiero sarà sempre sommerso...». Proseguì dopo una pausa: «Mio figlio è ingegnere, costruisce ponti...». Incoraggiata dall'interesse di Adelina, tirò fuori dalla capace borsetta un mazzo di fotografie. Sua nuora, dichiarò, era una donna antipatica; sua nipote, la figlia di suo figlio, era sposata e aveva una bimba di tre anni... e continuò a narrare di tutti gli altri membri della famiglia, il parentado... «... la vanicella... le nozze fra quindici giorni... un bel ragazzo, ma turbolento... un colpo al cuore, ma ora sta bene... ha l'allergia, i pomodori gli fanno male... è incinta, aspetta un bambino, sarà un maschietto...».

Adelina, che non s'era mai sposata, non aveva messo al mondo figlioli e non aveva famiglia, ascoltava con enorme piacere quei discorsi, che rispecchiavano un mondo tanto dissimile al suo e comune alla maggioranza delle persone, fatto delle piccole cose della vita d'ogni giorno e dei grandi eventi di famiglia: era un balsamo per la sua anima solitaria e tormentata.

Risalendo il viale per tornare a casa, Adelina ricordava i particolari, anche finanziari, che la sua compagna sulla panchina le aveva confidato di questo o quel nipote: «... Stanno bene... Hanno due automobili... Hanno una bella casa...» e rifletteva che lei stessa, quando in passato guadagnava bene, avrebbe potuto far uso migliore dei suoi averi e trovarsi ora a vivere nel lusso. «... Sarei forse una donna diversa, senza tutto questo rodermi...».

Vide da lontano la sua ragazza, aveva l'abitudine d'aspettarla per via e quella vista, quello che le pareva un segno d'interesse e d'affetto, non mancava mai di commuovere Adelina un poco. «Venga, venga a conoscerla il mio fidanzato...» le disse la ragazza appena Adelina la raggiunse. «Il tuo fidanzato?». «Sì, lei, venga...». Entrarono. Un giovanotto aspettava passeggiando in su e in giù. «Ecco il mio Dick», annunciò la ragazza, gli andò vicina e si presero per mano.

Adelina, ferma presso l'entrata, la guardava, le pareva che ci fosse il sole, che illuminava tutto l'atrio; le tornò la sua pena, dimenticata anche i giovani hanno i loro problemi, che anzi a quell'età sembrano più gravi e disperati, pensava soltanto, con dolore, «io sono vecchia».

«Hallo, Dick», disse e s'avviò verso le scale. In quel punto, suonò il campanello d'ingresso e la ragazza andò ad aprire; tornò con una lettera, un biglietto, che porse alla sua padrona. «L'ha portata un ragazzo...» disse. Adelina, dopo aver esaminato l'esterno, aperse la busta ed estrasse un cartoncino: era il suo compagno di tavola, l'attore, la invitava a far visita allo studio cinematografico e ad assistere alla proiezione d'un film. Adelina sorrise, rianimandosi, i pensieri tristi quasi si disperdevano: «Vecchia o no, sono pur sempre Adelina...», quell'Adelina un tempo grande, ammirata, amata da molti... Chi erano, che cos'erano quei due giovani in paragoni? Entrò nel salotto e, sempre sorridendo, accese la televisione...

MUSICA: SAGGI

I ritmi del mondo

Che cosa si suona e si ascolta nei paesi extraeuropei

Recensione di

Giorgio Cerasoli

Quale ruolo ha la musica nelle società contemporanee? E quanto è connesso il processo di comunicazione musicale col progressivo fenomeno dell'urbanizzazione? Diverse sono le possibili risposte a questi interrogativi, in relazione sia alle varie tipologie di musica che si possono prendere in esame, sia alle molteplici realtà geografiche cui si può far riferimento.

Partendo dalla considerazione che «quasi sempre le nostre riflessioni si concentrano sul panorama urbano dell'Occidente», Felice Liperi, critico musicale ed esperto di rock, noto anche a quanti hanno seguito i programmi Rai «Stereonotte» e «Notturmo italiano», propone un itinerario alternativo attraverso alcune metropoli extraoccidentali, per conoscere realtà musicali che l'uomo europeo rischia di ignorare completamente. «Le città sonore» (Costa & Nolan, pagg. 96, lire 12 mila) è un piccolo saggio, appena una traccia per ulteriori e proficui approfondimenti, che testimonia però il sempre maggior interesse suscitato da quanto culture ed etnie extraoccidentali esprimono in ambito musicale. Il contributo di Liperi si estende inoltre anche all'indagine su quanto i diversi modi di produzione e fruizione musicale siano socialmente connessi con le realtà urbane esaminate.

Iniziando dal Nord Africa islamico, sono il Cairo e Orano a fornire i primi due esempi, la prima nella sua veste di maggiore megalopoli del continente, la seconda quale «capitale laica della musica» nell'Algeria mediterranea: la forte presenza delle industrie discografiche e radiofoniche è legata all'ampia diffusione della musica leggera - con gli stili «al

Dall'Africa

al Giappone,

viaggio nelle

«città sonore»

jeel» e «shaabi» - in quella che è stata la principale porta di confine tra mondo arabo e Occidente, mentre la città algerina si presenta come il «regno della scandalosa musica "rai"», nella quale trovano sbocco istanze di divertimento, di laicismo delle emozioni, di emancipazione della donna, che risultano inaccettabili per i fondamentalisti islamici.

Ancora, le pagine dedicate ad altri centri del continente africano: Bamako, Lagos, Kinshasa, Soweto - testimoniano l'esistenza di vere e proprie metropoli sonore, con specifiche tradizioni e consuetudini musicali: il caso più significativo può essere quello di Lagos, capitale della Nigeria, «dove l'industria discografica è molto più avanzata di quella italiana», la cui scena è segnata dall'«highlife», ritmo locale nato intorno agli anni Venti nei porti dell'Africa occidentale.

Citando chi ha scritto che «la musica è uno dei pochissimi beni superflui che non mancano ai cubani», l'autore si sposta oltreoceano, per trovare in Cuba il «luogo centrale per l'ideazione e lo sviluppo musicale di due continenti, l'Africa e l'America», mentre nel caso del Brasile non può che constatare quanto sia «straordinaria e imprevedibile la creatività popolare». Caratterizzata dalla contaminazione, dal costante scambio e dalle ricombinazioni dei diversi materiali musicali e poetici, la scena brasiliana propone nella sovrapposizione di stili la stratificazione etnica tipica delle metropoli locali.

Infine una curiosa incursione in terra nipponica, per chiarire come le origini del karaoke siano strettamente connesse col rilancio della musica vocale «enka», un genere che nelle grandi città del Giappone era stato oscurato, negli anni Settanta, dalla diffusione del pop giapponese, a sua volta sempre più orientato verso il suono occidentale.

Liperi cita diversi generi musicali e artisti extraoccidentali, e fornisce, in appendice, una interessante discografia: pur nella sua brevità, il suo saggio ha il merito di sintetizzare bene la materia. Innanzitutto l'idea della musica «come elemento di coesione per la comunità», anche - se non soprattutto - in contesti estremamente degradati. Elemento di coesione che tuttavia è strettamente connesso con la dimensione urbana: essa è non solo premessa per l'incontro di diverse etnie e culture, ma il terreno indispensabile per una frenetica attività sonora, che sembra fornire un incitante sottofondo al ritmo della vita nelle città. E si noti come il legame con altri elementi della cultura urbana - sul piano linguistico o politico - non impedisca un'esplosione creativa che rifugge da ogni deriva intellettuale.

Significativo, infine, l'implicito confronto con la realtà dei paesi occidentali. Forse da questi esempi extraoccidentali può venire un monito a frenare la progressiva spettacolarizzazione della musica - sia classica sia leggera - confinata nelle sale da concerto, nei teatri o negli stadi, per recuperare quell'idea di creatività e di coesione sociale di cui quest'arte può farsi veicolo, prima che l'isolamento dei gruppi o quello individuale - si pensi all'enorme diffusione dell'ascolto in cuffia - costringa artisti e pubblico a ruoli stereotipati e privi di un reale significato.

POESIA: TAMARO

«Duevolteti», con amore

Sofferte consapevolezza e vane attese, disillusioni e solitudine, luci e ombre sono i paradigmi di una confessione poetica che Tristano Tamaro ha affidato alle pagine di «Duevolteti» (Edizioni della Laguna, pagg. 115, lire 20 mila), una intensa raccolta di liriche protesa a sprigionare interrogativi, la dolorosa dimensione del silenzio, l'oscuro disegno del destino, l'angosciata fatica di vivere.

È una confessione, questa del cinquantasettenne triestino Tamaro, così intrisa di sentimenti e così turbata e appassionata, da non poter non coinvolgere il lettore in un altrettanto sensibile partecipazione. Forse perché in questo susseguirsi di versi risuona una dolcezza profonda, la limpida trasparenza di

un sentimento che non conosce menzogna e non ha pudori nel mettersi a nudo. Forse perché in questi accenti di pur acuta sofferenza c'è ancora lo spazio vitale per un dialogo con la natura, per ritrovarsi nel sogno, per lasciarsi alla speranza l'ultima carta da giocare. O forse solo perché in quelle liriche dedicate all'amore - amore tenero ed esaltante, ferito e lacerato - si riflette tanta parte delle emozioni di ognuno di noi.

Suddivise nelle sezioni «Riflessioni», «Affetti familiari», «Amore», le liriche rimandano a un costante rapporto con la natura, a tal punto da diventare essa stessa termine di paragone, e da assumere di volta in volta un ruolo indispensabile, una funzione essenziale. «Anche l'aurora ha un cuore

di ghiaccio / quando il vento spazza l'azzurro del mare / e raccoglie bianchi fiori di cresta / per i suoi racconti di nuvole...»; e ancora: «... se anche rubassi il ghiaccio alle stelle / e la magia al silenzio delle notti d'estate, / se anche accendessi un falò all'accampamento del sole / non saprei dirti, mai, come m'hai incantato il cuore»; e poi: «Non saremo più / azzurro e nuvole, / tu e io. / Mai più. / Non saremo mare e vento...».

«Duevolteti» si conclude con gli appunti di «Pensieri in prosa», dove si ritrova quello stesso tocco fragile e lieve, quello stesso desiderio impossibile di fermare il tempo, quello stesso rimpianto e senso di vuoto che si è impossessato del cuore e dell'anima del poeta Tamaro.

Grazia Palmisano

LETTERATURA: POLEMICA

Shakespeare, giù la maschera (per un'occhiata al Dna)

LONDRA — Shakespeare continua a «fare notizia»: ora, uno studioso britannico mette in dubbio l'autenticità della maschera funebre del grande drammaturgo conservata a Darmstadt (Ovest della Germania), dall'esame della quale una specialista tedesca ha creduto di desumere che l'autore di tanti capolavori della letteratura d'ogni tempo soffriva di un tumore all'occhio sinistro.

«Sono scettico, i legami con Shakespeare sembrano esili», ha dichiarato il professor Stanley Wells, direttore dell'Istituto Shakespeare di Stratford-on-Avon, città natale del drammaturgo. Egli ha altresì espresso dubbi sull'autenticità dei ritratti utilizzati dagli esperti della polizia tedesca per fare raffronti con la maschera. «Non abbiamo alcuna prova che tali ritratti siano stati fatti con Shakespeare vivo», ha detto.

Hildegard Hammerschmidt-Hummel, un'anglista tedesca che assieme a un oftalmologo e ad esperti della polizia criminale aveva studiato la maschera conservata nel castello di Darmstadt, ha riferito nei giorni scorsi di segni di alterazioni patologiche di aspetto tumorale - senza però fornire indicazioni più precise - all'occhio sinistro e agli zigomi. A suo avviso, inoltre, nella maschera si trovano ancora peli di barba, di sopracciglia e ciglia che potrebbero essere studiati con le attuali tecniche basate sull'esame del Dna per determinare il patrimonio genetico di Shakespeare.

LETTERATURA: PREMIO

Maggiani intasca il «Viareggio» «Non mi credevo così bravo»

VIAREGGIO — «Quando ho sentito la motivazione mi sono sentito strano. Non credevo di essere così bravo, so solo che scrivo come parlo e parlo come ho ascoltato nel tempo». Con queste parole Maurizio Maggiani, 44 anni, di Castelnuovo Magra, vincitore della sezione narrativa del premio Viareggio-Repaci con «Il coraggio del pettirosso» (Feltrinelli), ha ritirato sabato sera dalle mani del presidente della giuria, Rosario Villari, i 25 milioni di premio. Emozionatissimo, Maggiani ha ascoltato poi Paola Gassman leggere un brano del suo libro ed è tornato in platea, per assistere alla premiazione di Elio Pagliarani, vincitore per la sezione poesia con «La ballata di Rudi» (Marsilio) e di Serena Vitale, vincitrice per la sezione saggistica con «Il bottone di Puskins» (Adelphi).

In un'intervista rilasciata prima della consegna dei premi, Maggiani (che ha debuttato nel 1987 vincendo un concorso per la narrativa inedito dal settimanale «L'Espresso») ha detto di sentirsi simile ad Abebe Bikila, «quel maratone etiope che vinceva correndo scalzo. Mi sembra proprio di appartenere a quel gruppo, che partecipa alle gare senza scarpe. Sono il primo della mia famiglia ad avere conseguito una licenza media. Provo un grande orgoglio e un grande smarrimento...».

Il libro di Maggiani è stato selezionato anche tra i cinque finalisti del Supercampello. Vuole ripetere, gli è stato chiesto, il successo di Tabucchi che lo scorso anno vinse, appunto, Viareggio e Campello? «Ripetermi - ha risposto - sarebbe troppo spaesante. Significherebbe che la vita è più interessante e strana di un romanzo».

LIBRI IN BREVE

L'Italia va all'esame di civiltà. Quello snob di Ottone la boccia subito

Recensione di
Paolo Marcolin

Esami di maturità per l'ammissione tra i paesi civili. Davanti alla commissione presieduta dal giornalista Piero Ottone si fa avanti un po' esitante la candidata Italia. «Quanto tempo ci vuole per avere il libretto dell'automobile?», chiede Ottone. «E la patente?». «Qualche mese - risponde vergognosa l'Italia - a volte anni». «Quando abitavo a Londra - fa pedante Ottone - avevo un'automobile. Ogni anno bastava spedire il libretto

che era un semplice cartoncino, all'ufficio competente, con un assegno, e qualche giorno dopo lo ricevevo timbrato, valido per un altro anno». «Che sfortuna - pensa l'Italia - Proprio un presidente che prende a modello l'Inghilterra doveva capitarci, uno che va in barca a vela, che è uno snob. Figuriamoci se non sarò bocciata».

«Il grado di civiltà di una nazione si misura da quell'insieme di rapporti e di servizi che, interagendo tra di loro, determinano la qualità della vita», scandisce Ottone. Il

presidente non ha ancora finito. Adesso tocca alla giustizia, alle carceri, alla politica. L'esito è sconsolante. «L'Italia è un paese arretrato, che cambia freneticamente pelle - vedi il supposto rinnovamento dell'altrettanto supposta seconda Repubblica - lasciando però inalterato lo strato più profondo». Chi volesse conoscere nel dettaglio questo deprimente - per l'Italia - esame, può leggere «L'Italia è un paese civile» (Mondadori, pagg. 155, lire 27 mila).

Da giorni un giovane vive

accampato in una sfasciata cinquecento sotto l'abitazione del suo ex allenatore di calcio, con in testa l'ossessione di ucciderlo. Venti anni esatti addietro l'allenatore lo aveva escluso dalla partita della vita: una amichevole tra le categorie dei «giovanissimi» sul terreno dello Stadio Olimpico di Roma, davanti a ottantamila spettatori, prima della partita con la quale la Lazio avrebbe vinto il suo «storico» scudetto. «Il calciatore» di Massimiliano Gervasi (Baldini & Castoldi, pagg. 107, lire 20 mila) è un raccon-

to che si legge tutto d'un fiato, per seguire a rotta di collo l'anamnesi di una follia.

A chi non è capitato, in un periodo contrassegnato da una maggiore tensione emotiva, di ritrovarsi a rifare più volte lo stesso banale gesto, come controllare la chiusura della porta, la pigna del giornale, o il rubinetto del gas? Laura Bellodi e Paolo Ronchi sono due psichiatri che hanno pensato di pubblicare in un volume «Quelle strane manie. Ossessioni e tic» (Guaraldi, pagg. 169, li-

re 25 mila) - i racconti di alcuni pazienti affetti da queste forme di nevrosi. Lo scopo è di far sapere a quanti ne soffrono, ma si vergognano a confidarsi con un medico temendo di essere «presi per matiti», che i loro disturbi sono condivisi da molte persone.

Attenzione però a non esagerare. Saremo, forse, un'umanità di nevrotici, ma ricordiamoci che è consigliabile ricorrere alle cure di uno psichiatra solo se le nostre manie cominciano a impedirci una vita normale. In controllo, il libro suggerisce un

interessante confronto tra l'approccio psichiatrico, attento a curare gli effetti, e quello della psicoanalisi, incline alla ricerca delle cause che hanno provocato il disagio.

Due libri, un unico soggetto: la Russia. Si tratta di «Ottocento russo. Geni, diavoli e profeti» (Edizioni Studium, pagg. 498, lire 60 mila) di Laura Satta Boschian, e di «Lettere agli zar» di Leone Tolstoj (Laterza, pagg. 108, lire 16 mila). Guida dal sentimento inalterabile di giustizia e veri-

tà, le lettere inviate dal grande scrittore russo agli zar Alessandro II e Nicola II cercavano, inutilmente, di «temprare lo scettro» ai regnanti russi. La Boschian, triestina, docente di letteratura russa a Perugia, con questo volume conclude la sua tetralogia sulla storia della cultura russa dal 1700 al 1924. «Esperti di sofferenza e di eccessi, i russi - scrive la Boschian - conoscono anche straordinarie intuizioni. Riandare all'Ottocento di questo paese, alla sua intensa vita spirituale, ci aiuta ad aver fiducia nel suo avvenire».



Ottone: confronti da cui l'Italia esce male.

OGGI IN PIAZZA UNITA'

Pescatori di Marano al summit con la Guerra sulle multe capestro

TRIESTE — Alle 9, in piazza Unità d'Italia, davanti alla Regione: questa mattina i pescatori maranesi si daranno appuntamento per manifestare con l'evidenza dei numeri il disagio che li ha coinvolti dopo il blitz della Finanza effettuato la scorsa settimana nella cittadina lagunare e che ha prodotto una trentina di verbali e di conseguenti multe (a partire da 10 milioni ciascuna). Fatto dal quale è scaturita la vibrata protesta dei pescatori, i quali hanno cessato l'attività consegnando le licenze di pesca e chiudendo gli uffici della Cooperativa San Vito di Marano che rappresenta circa 300 soci.

Il «bubbone» è scoppiato a seguito dell'annosa vicenda legata alla mancanza di indicazioni in merito alle aree lagunari autorizzate alla pesca dei molluschi, in particolare le vongole, per le quali da anni è fermo al ministero della Sanità il Regolamento attuativo. Sicché da martedì scorso i maranesi hanno dato la «stura» ai malumori incrociando le braccia; per questioni di ordine pubblico, è stato inoltre chiuso per una giornata il Mercato ittico. Oggi, dunque, protesta «de visu» (arriveranno da Marano, come ha affermato il presidente della Cooperativa San Vito, Giovanni Raddi, ben quattro pullman carichi), ma anche mattinata di speranze: è infatti atteso l'incontro ristretto con la presidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra. Davanti alla massima rappresentanza regionale, illustreranno la difficile situazione i componenti del Direttivo della Cooperativa maranese, nonché il sindaco di Marano, Graziano Pizzimenti e il vice sindaco, Mirto Scala. Sarà anche presente il rappresentante della Federpesca, Antonio Beladini.

Molto dipenderà dal summit di oggi, poiché è da questo incontro che i pescatori attendono risposte precise per «lavorare tranquillamente»; l'auspicio è che, di fronte agli ingranaggi normativi romani «ingrippati», a livello regionale si possa giungere ad una deroga temporanea per sbloccare la situazione.

A STICNA IL TRADIZIONALE PELLEGRINAGGIO

Tre popoli a confronto in un monastero sloveno

UDINE — Toccherà alla Slovenia ospitare quest'estate il tradizionale «pellegrinaggio dei tre popoli» promosso dalle diocesi contermini di Udine, Klagenfurt e Lubiana. L'appuntamento è stato fissato per il 19 agosto nel più antico monastero della Slovenia, quello di Sticna, nella regione della Dolnjska, la cui costruzione iniziò nel 1132 per volontà del Patriarca di Aquileia Peregrino. Tema del raduno religioso dei fedeli friulani, carinziani e sloveni sarà: «Cosi diversi, eppure uguali». A guidare il pellegrinaggio saranno gli arcivescovi Alfredo Battisti, di Udine, e Alojzij Sustar, di Lubiana, e il vescovo di Gurk-Klagenfurt Egon Kapellari, ai quali si uniranno

*Il raduno
unirà Udine
e Klagenfurt
a Lubiana*

presuli e sacerdoti dell'intera fascia confinaria.

Mentre nella diocesi friulana si sta organizzando con entusiasmo questo pellegrinaggio, la curia udinese ha dato una forte accelerata al processo di canonizzazione del Beato Odorico da Pordenone, le cui spoglie riposano nella chiesa cittadina del Carmine. Una

petizione in tal senso è stata sottoscritta da tutti i vescovi del Triveneto e inviata a Giovanni Paolo II. Nato nel 1265 nei pressi di Pordenone, Odorico entrò giovanissimo nel convento francescano di Udine. Nel 1314 partì a piedi e senza mezzi verso l'estremo oriente dove fu precursore dell'evangelizzazione. Rientrato in Patria dopo 13 anni per chiedere al Papa l'invio di altri missionari, si ammalò e morì il 14 gennaio 1331.

Anni fa da Pordenone si richiese la restituzione della tomba del Beato, ma Udine la negò e ora, con l'avvallo di tutti i vescovi delle Venezie e del loro presidente, il cardinale Marco Cè, ne chiede la canonizzazione.

Sergio Paroni

ESCALATION DI SINISTRI: L'ULTIMA VITTIMA UNA DONNA DI CORDOVADO

Incidenti in aumento

In ambito nazionale siamo secondi, preceduti solo dall'Emilia-Romagna

INFORTUNATI IN INCIDENTI STRADALI NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	Infortunati per 10.000 abitanti	REGIONI	Infortunati per 10.000 abitanti	REGIONI	Infortunati per 10.000 abitanti
Emilia Romagna	68	Veneto	47	Molise	33
F. VENEZIA GIULIA	61	Umbria	44	Sardegna	32
Liguria	61	T. Alto Adige	42	Sicilia	26
Marche	61	MEDIA NAZIONALE	39	Calabria	21
Toscana	60	Abruzzo	38	Basilicata	18
Valle d'Aosta	56	Lombardia	36	Puglia	17
Lazio	55	Piemonte	33	Campania	13

Rispetto all'anno precedente, gli incidenti risultano aumentati dell'8,9%, i morti e i feriti rispettivamente dell'8,2% e del 9,8%. Contemporaneamente, è aumentata anche la gravità media dei sinistri, salita da 140,6 a 141,8 infortunati (morti o feriti) per cento incidenti.

Sono cifre che non possono non far riflettere e preoccupare e che recla-

mano l'adozione di provvedimenti e l'attuazione di iniziative atte a prevenire tanto spargimento di sangue sulle nostre strade.

Un confronto su base regionale rivela, a questo proposito, che - in rapporto alla consistenza numerica della popolazione residente - nello scorso anno in una sola regione italiana è stato riscontrato un «tasso di lesività» stradale superiore a quello del Friuli-Venezia Giulia, nell'Emilia Romagna, con 68 infortunati (morti o feriti) ogni diecimila abitanti.

Quindi, al secondo posto, alla pari con la Liguria e le Marche, viene con 61 infortunati in incidenti stradali, in media, ogni diecimila abitanti - il Friuli-Venezia Giulia;

seguito, come evidenzia la tabella, dalla Toscana (60), Valle d'Aosta (56), Lazio (55), Veneto (47), Umbria (44) e Alto Adige (42). In fondo alla graduatoria, la Puglia (17) e la Campania (13).

Nell'ambito della nostra regione, i tassi più elevati sono stati riscontrati nelle province di Trieste (con 94 infortunati ogni diecimila abitanti) e di Gorizia (75), seguite da quelle di Pordenone (54) e di Udine (45).

Le circostanze presunte - di maggior rilevanza sotto il profilo numerico - all'origine di questi incidenti sono il mancato mantenimento della distanza di sicurezza e «l'eccesso di velocità». In merito a quest'ultima circostanza, viene comunque osservato che, se l'eccesso di velocità è la causa di molti incidenti stradali particolarmente gravi, non meno pericoloso è il comportamento di quegli automobilisti che procedono a «passo di lumaca».

Giovanni Palladini

TRIESTE: AL VIA LA SECONDA CONFERENZA REGIONALE

Territorio, quale gestione?

Trent'anni di autonomia nella pianificazione: bilanci e programmi

DISAGI A RONCHI

Agitazione all'Alitalia: cancellati alcuni voli diretti a Roma e Milano

RONCHI DEI LEGIONARI — Stato di agitazione del personale di volo, oggi, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. A subire la cancellazione sono alcuni voli diretti e in arrivo da Roma e Milano. In dettaglio nella giornata odierna verranno soppressi i voli diretti nella capitale delle ore 11 e 14.40; in arrivo da Roma verranno cancellati i voli delle 14 e 18.25; cancellato anche il volo in arrivo da Milano alle 23. Domani mattina inoltre dallo scalo regionale non decollerà l'aereo delle 7.05 diretto a Milano. Lo sciopero - precisano all'aeroporto regionale - riguarderà esclusivamente gli equipaggi dell'Alitalia; nessun disagio riguarderà infatti la compagnia di volo Air Dolomiti.

TRIESTE — Si terrà a Trieste, al Centro congressi della Stazione Marittima, domani e dopodomani la seconda conferenza regionale sul territorio. Un appuntamento importante per gli obiettivi che si prefigge: una occasione, cioè non soltanto quale momento di approfondimento conoscitivo, ma un confronto con tutti i soggetti interessati - dagli Enti locali agli operatori del settore - alla gestione del territorio della regione.

Se la finalità principale della conferenza è quella di acquisire ulteriori elementi di riflessione e di approfondimento, non sfugge certo - come ha rilevato l'assessore alla pianificazione Oscarre Lepre - l'im-

portanza dell'occasione per promuovere un più generale bilancio critico dei trent'anni di autonomia regionale in materia di pianificazione e gestione del territorio che la Regione si accinge a compiere.

Un momento importante, dal varo di una organica riforma della legislazione regionale in materia urbanistica, che non esaurirà la fase preparatoria alla formazione del nuovo piano urbanistico - ha detto ancora Lepre - alla redazione di uno strumento che agevoli il percorso del Friuli-Venezia Giulia verso l'Europa anche attraverso il potenziamento e la riqualificazione dei collegamenti infrastrutturali.

IN BREVE

Commissariata la sede di Pordenone della Coldiretti

PORDENONE — «Uno scippo romano deciso a Udine». Così viene definito il commissariamento della Federazione provinciale di Pordenone della Coldiretti, respinto dalla maggioranza del consiglio dell'organizzazione sindacale. «Le argomentazioni avanzate per giustificare il commissariamento - sostengono i consiglieri provinciali - sono strumentali. In un primo momento la scusa era basata sul fatto che la maggioranza del consiglio non voleva approvare le modifiche allo statuto, invece approvate. La seconda scusa è stata quella di dire che il consiglio era spaccato a metà, ma lo stesso commissario ha potuto verificare che esiste una maggioranza». «La verità - proseguono - è che la maggioranza del consiglio si appresta a eleggere un nuovo presidente e una nuova giunta provinciale formata da persone non gradite al presidente confederale, Paolo Miccolini». «Il dissidio con la confederazione - concludono - è nato dal fatto che la maggioranza consiliare era contraria al fatto che l'organizzazione stesse completamente fuori dalle rappresentanze politiche».

Cooperazione scientifica: si riunisce il gruppo di lavoro

TRIESTE — Si riunirà oggi e domani a Trieste il gruppo di lavoro per la cooperazione scientifica e tecnologica della comunità di Alpe Adria. Oggi la commissione presieduta dal professor Gallieno D'Amico del Centro di fisica teorica di Miramare visiterà l'area «Science park» di Padriciano e il laboratorio di luce di sincrotrone. Domani, invece, alla presenza dell'assessore regionale agli affari comunitari ed ai rapporti esterni Viviana Londero, verranno illustrati alcuni progetti che potranno essere sviluppati tra il 1995 e il '97. Tra questi, la creazione di un'istituto internazionale per le tecnologie, un programma di «scambio» tra gli scienziati operanti nei centri di ricerca di Alpe Adria, un progetto per incrementare l'uso industriale della microelettronica.

Approvata la nuova normativa per le scuole e i maestri di sci

TRIESTE — Certezze di situazioni giuridiche, garanzia per l'utente e tutela della professionalità: è su questi elementi di fondo che poggia il disegno di legge, approvato di recente dalla giunta regionale, per l'ordinamento della professione dei maestri di sci e per l'esercizio delle scuole di sci in regione. Il provvedimento, che passerà ora all'esame del consiglio, disciplina un settore che l'assessore Degano ha definito potenzialmente rilevante per lo sviluppo del turismo montano regionale. Articolato su diversi settori, il testo, che recepisce la normativa statale in materia, definisce, tra l'altro, i termini dell'attività di un maestro di sci, le aree didattiche dove tale attività potrà essere svolta, organi e funzioni del collegio regionale dei maestri di sci (che proprio questo provvedimento istituisce).

Avifauna migratoria in Friuli: scattata l'ora del «deny fly»

TRIESTE — «Un vero e proprio «deny fly» per l'avifauna migratoria che transita nei cieli friulani»: così il consigliere dei Verdi Mioni giudica la legge sul calendario venatorio approvata in commissione. «Con questa proposta - commenta - sarebbe teoricamente possibile che ciascun cacciatore in Friuli abbatta oltre 2 mila uccelli migratori e i cacciatori sono attualmente 15 mila, anche se non tutti sparano ai migratori».

FORESTE

Si al disegno di legge per la tutela dei boschi

TRIESTE — Conservare e migliorare il patrimonio genetico forestale individuando precise norme non solo dal punto di vista botanico, ma anche rispetto a commercializzazione e distribuzione di semi e piante da riboscimento. Questo in sintesi l'obiettivo del disegno di legge che la giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi. Si è trattato - ha sottolineato l'assessore Londero - di dare anzitutto forma organica alle diverse normative regionali esistenti per un settore dove il Friuli-Venezia Giulia ha potestà legislativa primaria tenendo conto sia delle peculiarità del nostro territorio che del quadro nazionale di riferimento dove sono già stati definiti metodi che consentono la produzione e la commercializzazione di specie che possono essere definite di qualità.

L'impianto della nuova normativa si articola in diversi settori comprendendo l'intera filiera produttiva: dai vivaisti (con i relativi obblighi di legge per chi svolge questa professione) allo specifico della produzione e commercializzazione di semi e piante, all'incentivazione di prodotti di particolare pregio con l'istituzione di un libro regionale dei boschi, delle piante, degli arborei da seme, insieme con il registro dei cloni. E' stato predisposto infine anche un certificato di provenienza o di identità clonale che dovrà dare garanzia di una sempre migliore qualità di prodotto, certificato che sarà disponibile anche su archivio informatizzato.

A CIVIDALE DEL FRIULI IL FESTIVAL APRE LE PORTE AI GIOVANI

Volontari al Mittelfest

Mercoledì incontro in Comune sulle modalità organizzative

CIVIDALE DEL FRIULI — Sta procedendo spedatamente il lavoro organizzativo della quarta edizione di «Mittelfest», il festival di teatro, musica, danza, cinema e marionette della Mitteleuropa. Nel centro civico di Cividale la «macchina» del festival è in pieno movimento: se da un lato vengono definiti gli aspetti artistici della manifestazione, dall'altro si opera perché ogni problema tecnico e organizzativo sia risolto e ogni dettaglio trovi la sua definizione. Per il 3 luglio è stata decisa l'apertura dell'ufficio informazioni (nel centro civico e nella sede di Cividale dell'Azienda regionale di promozione turistica) e per l'11 luglio l'avvio della biglietteria del festival (centro civico).

Particolare cura viene posta agli aspetti promozionali del festival e anche a seguito della positiva esperienza condotta lo scorso anno con alcune studentesse del locale liceo classico, anche quest'anno vi sono numerose richieste di collaborazione da parte di cittadini, in particolare di giovani. Al fine del miglior coordinamento delle forze disponibili, mercoledì, alle 18, in Municipio si svolgerà una riunione, durante la quale amministratori comunali e responsabili del festival, assieme a quanti desiderano prestare la loro opera per Mittelfest, valuteranno le modalità migliori per utilizzare le preziose forze dei volontari.



«L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro», il testo di Handke in scena nello scorso Mittelfest

IN BILICO IL CORSO DI MODELLISTA: DURE CRITICHE DEI GENITORI

Irforp, Azzano Decimo spara su Udine

MONFALCONE — Un corso di formazione professionale che, a voler essere benevoli, è da definire come funzionante a singhiozzo, qualche servizio collegato che presenta disfunzioni evidenti, responsabilità del tutto difficilmente (come di consueto) assegnabili. E' la storia del corso di Modellista-confezionista del centro Irforp di Azzano Decimo, il centro a pochi chilometri da Pordenone. All'inizio delle lezioni, nello scorso settembre, stenta a decollare il secondo anno di corso, quello che prevede alla fine l'esame davanti a

una commissione esterna e il rilascio della qualifica professionale.

«Fino alla fine di gennaio '95 si è andati avanti con orario ridotto (lunedì, mercoledì e giovedì 3 ore e mezza di lezione, martedì 3 ore, venerdì tutti a casa) - scrive un gruppo di genitori delle allieve - l'insegnante di taglio e cucito è arrivata appena a febbraio, la materia di maglieria è invece improvvisamente scomparsa: l'anno precedente c'era, ora non più. E' un mistero, nello stesso tipo di corso svolto a Udine c'è stata fino alla fine, ad Azzano

Decimo è stata inspiegabilmente abolita in corsa. Inoltre l'insegnante di inglese, in prestito, ripete le lezioni dell'anno scorso, quella di informatica, assente per maternità, è stata sostituita dopo due mesi».

Ma non solo l'attività didattica viene censurata. «Il servizio di scuolabus - continua lo scritto - è esistito da gennaio a Pasqua, pare che l'autista, dipendente regionale, non possa guidare il pulmino di proprietà dell'Irforp: smentito tutto, perché ora lo guida». Insomma, una storia all'italiana che genera ai

firmatari della lettera alcuni interrogativi amari: «E' stato rispettato il diritto allo studio delle allieve? Con quale preparazione e professionalità potranno presentarsi al lavoro quando bengono a mancare le basi? E infine: di chi è la colpa di tutto ciò? Come sempre anche stavolta-concludono - la responsabilità non avrà né volti, né nomi e sarà scaricata su Regione, Irforp o qualche altra istituzione. Ma mai nessuno sarà chiamato a rispondere veramente delle proprie inadempienze e mancanze professionali».

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

■ La durata dei BTP decennali inizia il 1° aprile 1995 e termina il 1° aprile 2005.

■ I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del **10,50%**, pagato in due volte il 1° ottobre e il 1° aprile di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.

■ Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al **10,82%** annuo.

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **27 giugno**.

■ I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento (**3 luglio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

UNA NUOVA ORDINANZA DELLA MAGISTRATURA MILANESE FA LUCE SULLA STRATEGIA DEL TERRORE

Attentati: Gladio scagionata

Secondo il giudice Salvini furono i «Nuclei di difesa territoriale» a compiere gli attentati e le stragi

«CERCATE A SINISTRA»

Bombe alla scuola: ecco come Maletti depistò le indagini



Il generale Gianadelio Maletti: depistò le indagini sull'attentato alla scuola slovena

Il reparto D dei servizi segreti ha «depistato» le indagini sull'attentato alla scuola slovena di San Giovanni. Lo scrive il giudice Guido Salvini a chiare lettere nella sua sentenza - ordinanza sulla strage di Piazza Fontana. Dall'esame del fascicolo conservato nell'archivio dei Sismi di Forte Brascchi, è emerso un altro sconcertante e quasi spudorato tentativo di depistaggio ideato dal direttore del reparto D, generale Gianadelio Maletti. Infatti il 2 maggio 1974 il Centro servizi di Trieste aveva inviato al capo del reparto D una nota informativa nella quale segnalava che le indagini sull'attentato alla scuola slovena di San Giovanni erano prevalentemente orientate verso gli ambienti extraparlamentari di estrema destra, anche tenendo conto che la stessa scuola era stata oggetto nell'ottobre del 1969 di un analogo attentato di chiara marca fascista.

Nella stessa nota - si legge ancora nella sentenza - pur ricordando che il comitato tenuto dall'onorevole Almirante a Trieste il 18 aprile, era stato comunemente interpretato come una minaccia nei confronti della minoranza slovena di quella città, si suggeriva - affermazione già questa assai grave - che forse le responsabilità potevano essere cercate anche altrove, in quanto l'attentato praticamente era servito solo ad alimentare la propaganda antifascista. «Graffiato a tale nota era rimasto nel fascicolo conservato a Forte Brascchi, un appunto manoscritto del generale Maletti, vergato su carta intestata del reparto D e indirizzato in data 5 maggio al colonnello Genovesi, allora capo dei Raggruppamenti Centri di Roma. Tale appunto, rappresenta, come già si è accennato, un tentativo di depistaggio quasi spudorato che va ben

Servizio di

Claudio Erné

Il gruppo triestino di «Ordine Nuovo», l'attentato alla scuola slovena di San Giovanni, il «Nasco 203» di Aurisina, la strage di Peteano. Ma anche una rilettura del caso «Gladio» che scagiona l'organizzazione «Stay Behind» dai pesanti sospetti che l'hanno accompagnata in questi anni. «Gladio» non avrebbe nulla a che fare - né direttamente, né indirettamente - con la morte dei tre carabinieri dilaniati a Peteano dallo scoppio di una 500 imbottita di esplosivo. Né con altri episodi eversivi.

Sono questi i contenuti di altrettanti «capitoli» della vasta inchiesta con cui il giudice istruttore di Milano Guido Salvini ha cercato di far luce sulla strage di Piazza Fontana e sulla «strategia della tensione». Molte realtà inconfessabili sono emerse grazie alle deposizioni di alcuni dei protagonisti di quella stagione politica - eversiva. Primo fra tutti l'ordinovista friulano Vincenzo Vinciguerra, condannato all'ergastolo proprio per la strage di Peteano. Non è un «pentito», né un collaboratore di giustizia. Ha parlato col giudice Salvini solo per ristabilire la sua «verità» sulla strategia della tensione. «Dirò tutto, quando le condizioni politiche saranno mature» ha ribadito Vinciguerra.

La sentenza - ordinanza è stata depositata in cancelleria qualche settimana fa, ma finora del suo contenuto poco o nulla è emerso. Una parte del fascicolo è stata trasmessa da Milano a Roma. La Procura della capitale dovrà indagare sui cosiddetti «Nuclei territoriali di difesa dello Stato». E' questa una delle parti più scabrose e dirompenti del fascicolo. Secondo i rappresentanti dei «reduci» della Gladio, l'esistenza della loro organizzazione è stata resa pubblica dall'ex presidente



Le armi del deposito di Aurisina: l'esplosivo per Peteano non veniva da lì.

del Consiglio Giulio Andreotti proprio per coprire i «Nuclei di difesa territoriale» e le loro contiguità con l'eversione strategica. I «nuclei» erano un'organizzazione segreta, dissociata tra il 1972 e il 1974 in cui collaboravano militari e civili di una sola area politica: l'estrema destra extraparlamentare. Dei «nuclei», organizza-

ti in 36 legioni di 50 uomini ciascuno, ha parlato col giudice Salvini il colonnello Amos Spiazzi, coinvolto negli anni Settanta nelle indagini sulla «Rosa dei venti». Poco altro si sa. Né chi fu il loro comandante, né chi ne abbia autorizzato la costituzione, né il loro eventuale inquadramento nei «corpi» dello Stato.

Ma andiamo con ordine e ritorniamo a Trieste.

Il giudice Salvini a pagina 98 della sua sentenza - ordinanza scrive dell'attentato alla scuola slovena di San Giovanni messo a segno il 27 aprile 1974. Dei depistaggi seguiti allo scoppio riferiamo nell'articolo qui accanto. Il magistrato ritiene di aver fatto chiarezza sui mandanti e

sugli esecutori. Per arrivare a questo risultato si è servito della dichiarazione di un ordinovista bolognese.

Luigi Falica inizialmente ingiustamente indiziato dell'attentato in quanto in quei giorni del 1974 si trovava a Trieste, ha raccontato di aver saputo, in occasione di suoi successivi contatti con l'ambiente milanese, che autori dell'attentato alla scuola slovena erano stati tali Alessandro Dintino e Vivirito, cioè due delle persone presenti il mese successivo al campo paramilitare di Pian del Rascino, dove era stato ucciso dai carabinieri del Sid in uno scontro a fuoco l'estremista di destra Giancarlo Esposito. L'indicazione fornita da Falica, appare pienamente attendibile - scrive ancora il magistrato - in quanto la presenza di Dintino e Vivirito è stata segnalata a Trieste il 2 maggio 1974 e cioè pochissimi giorni dopo l'attentato alla scuola slovena.

I mandanti - secondo l'ordinanza - sentenza - sono quasi certamente milanesi. Il giudice fa il nome di Giancarlo Roggioni e sostiene che i militanti milanesi avrebbero materialmente portato a termine l'azione con l'appoggio di elementi locali.

Ai vertici dei gruppi trieneti di Ordine Nuovo il giudice Salvini dedica alcuni capoversi. «Sul piano organizzativo Ordine Nuovo si struttura in circoli e in più ristrette cellule in ogni città». Vincenzo Vinciguerra sostiene che questo gruppo poi entrato per ragioni meramente tattiche nel Msi, «è composto fra gli altri da queste persone: a Trieste da Francesco Neami e Manlio Portolan. A Venezia - Mestre da Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi e Giancarlo Vianello. A Verona da Marcello Soffiati e Amos Spiazzi, nonché a Treviso da Roberto Raho. A Padova l'intero gruppo Freda, con Fachini e Aldo Trincio. A Trento Cristiano De Echer, a Udine Cesare Turco dal 1973 in poi».

NON FU USATO L'ESPLOSIVO DI AURISINA Peteano, altra pista

«Non vi è alcun collegamento tra le stragi di Peteano e il deposito di Gladio di Aurisina». Lo ribadisce con soddisfazione Francesco Gironda, portavoce dei reduci della «Stay Behind», già responsabile della stessa organizzazione a Milano. La sentenza del giudice Salvini ha confermato, testimonianze alla mano, ciò che i gladiatori avevano sostenuto per anni senza trovare ascolto e credito.

«Ciò che ha detto Vinciguerra sull'attentato di Peteano è del tutto affidabile. L'esplosivo da cava con cui era stata imbottita la «500» della strage, è uscito da una baracca di un cantiere stradale della zona del Piancavallo. Non dal nostro nascondi-

glio. Il detonatore invece è del tutto simile ad altri 50 accenditori che i carabinieri trovarono il 31 marzo 1971 in un deposito nei pressi di Tricesimo, in provincia di Udine. Nel deposito, che gli inquirenti attribuirono a gruppi eversivi di estrema destra, vennero recuperate anche micce, pentrite e tritolo. Se gli ordinovisti avessero messo le mani sul Nasco di Aurisina avrebbero prelevato le armi custodite sottoterra. Pistole «Star», mitragliatori «Winchester». Invece Ivano Boccacchio dirottò un Fokker all'aeroporto di Ronchi con una pistola calibro 22 da tiro a segno. Dal nostro deposito risultano sottratti solo un binocolo, una bussola e uno o due accenditori».

Naufraghi: «Così ci ha salvati la "Illustrious"»

«Siamo rimasti in mare cinque ore, con onde alte sette-otto metri; i mezzi di soccorso ci giravano intorno senza vederci; abbiamo avuto molta paura, ma per fortuna alla fine è passata la portaerei...».

Matteo Marziliano, 23 anni, il giovane marinaio naufragato sabato pomeriggio assieme a tutto l'equipaggio della motonave «Nivia», è sbarcato ieri mattina a Trieste dalla portaerei britannica «Illustrious» che lo ha salvato assieme al suo collega e amico Diego Boscolo, detto «Zemolo», di 24 anni. I due naufraghi sono scesi all'ormeggio 57 del Molo VII alle 9.30: ad attenderli c'era già il padre di Marziliano, che li ha riportati subito a casa, a Chioggia. Ancora scossi per l'avventura, i due giovani hanno raccontato le fasi del naufragio e del salvataggio, che per poco non si è tramutato in tragedia.

La motonave «Nivia», 800 tonnellate di stazza lorda, lunga 72 metri e larga 9, era partita la mattina di sabato dal porto di Pola con un carico di massi a bordo, destinati alla diga di Chioggia. A circa 25 miglia a Est di Venezia, la nave è stata sorpresa dalla violenta burrasca che si è abbattuta sull'Alto Adriatico. «Abbiamo cominciato a imbarcare acqua a dritta - racconta Marziliano - onde altissime che riversavano acqua e ancora acqua; Diego, che è il ragazzo di mia sorella e mio amico, ha cominciato a gettare in mare alcuni massi, nel tentativo di alleggerire il carico; ma non c'è stato niente da fare, ad un tratto la nave si è inclinata bruscamente». Erano le 15.45 quando Venezia Radio ha intercettato il «mayday» che il comandante Adolfo Casson è riuscito ad inviare



La portaerei britannica «Illustrious» attraccata al Molo VII. (Foto Sterle)

prima dell'affondamento. «Diego - continua a raccontare Marziliano - si è gettato in acqua, e io gli sono andato subito dietro; ci siamo aggrappati a una trave di legno, il pezzo di un paranco di bordo; gli altri invece, che erano dall'altra parte della nave, sono riusciti a gonfiare

la zattera di salvataggio». In quel momento il 9.º Maritime rescue sub center della direzione marittima di Venezia dava inizio alle operazioni di soccorso, dirottando sulla zona tutte le unità in grado di prestare soccorso. In breve una vera e propria flotta si è diretta verso il punto del naufragio: tre motonavi ita-

liane, un traghetto greco («The Azura»), la motonave italiana «Black Star», la motonave russa «Rokov», la nave passeggeri turca «Samsun», due rimorchiatori di Venezia, la nave appoggio della Marina «Pantelleria», cinque motovedette delle guardie costiere di Venezia, Caorle e Chioggia, la portaerei «Illu-

strious», due elicotteri del centro ricerca e soccorso di Monte Venda e un elicottero della fregata «Alpino».

Nonostante lo spiegamento di forze la situazione era tutt'altro che allegra. Con il mare a forza 7 le unità di soccorso erano costrette a procedere lento moto e con grande attenzione. Alle 17.20 l'elicottero della fregata «Alpino» ha individuato la zattera con quattro persone a bordo, ha tirato su i naufraghi e li ha portati all'aeroporto di Rimini. Ma all'appello mancavano ancora due uomini: Diego Boscolo e Matteo Marziliano.

«Non ce la facevamo più - racconta Marziliano - faceva un freddo cane, non riuscivamo più a stare attaccati alla trave; vedevamo gli elicotteri, le navi a poca distanza, ma loro non vedevano noi; Diego gridava a più non posso, ma non ci sentivano».

Finalmente, intorno alle 20.40, tra le onde è apparsa la grande sagoma della «Illustrious». «Era a non più di cinquecento metri da noi - ricorda ancora Marziliano - allora Diego si è tolto il giubbottino salvagente e ha cominciato ad agitarlo e tutti e due chiamavano a gran voce; alla fine ci hanno visti, hanno calato in mare un gommone e sono venuti a prenderci».

A bordo un lungo bagno caldo, vestiti asciutti, e una ricca dormita. Poi l'arrivo a Trieste. «Siamo stati trattati benissimo e vogliamo ringraziare il comandante della «Illustrious», dice Matteo Marziliano, che sottolinea come lui fosse a bordo della «Nivia» in qualità di passeggero: «Ho navigato su altre imbarcazioni, ma volevo lavorare assieme a Diego su quel tipo di motonave; era un po' un primo viaggio di prova...».

Pietro Spirito

SEAT GRUPPO VOLKSWAGEN

■ NUOVA IBIZA

SEAT GRUPPO VOLKSWAGEN

■ NUOVA CORDOBA

SEAT GRUPPO VOLKSWAGEN

■ NUOVA TOLEDO

Telefona per conoscere i nostri eccezionali prezzi

281444

AutoSì - Strada della Rosandra, 2

SEAT GRUPPO VOLKSWAGEN

SEAT GRUPPO VOLKSWAGEN

SEAT GRUPPO VOLKSWAGEN

CONSIGLIO COMUNALE: SI RIPRENDE LA TRATTATIVA SUL PIANO REGOLATORE

Polo all'ultima mediazione

La maggioranza non sarebbe intenzionata a cedere dopo avere ormai acquisito il via libera su Campo Marzio

Servizio di

Fabio Cescutti

Il Piano regolatore sembra essere ormai cosa fatta. O meglio una delle parti fondamentali, quella di Campo Marzio, ha avuto il via libera da tutti i gruppi, salvo Nord libero. Discorso risolto dunque? Non proprio. Nella notte fra sabato e domenica i lavori sono stati chiusi alle 2.45 circa in piena bagarre. L'emendamento su Campo Marzio aveva infatti ottenuto il via libera almeno cinque ore prima. Staffieri della Lista nei capigruppo si è dichiarato deciso a chiudere il Prg, anche perché da oggi fino a giovedì sarà assente per motivi di lavoro.

Attorno alla mezzanotte Piero Camber ha tuttavia iniziato una lunga manovra ostruzionistica.

Il problema è semplice. Il Polo ora vuole andare all'incasso sulle controfferte per il sì a Campo Marzio. Ma sembra che la maggioranza non sia intenzionata a concedere nulla. E che appunto queste controfferte non siano arrivate. Il vicesindaco Damiani che sta seguendo le trattative a nome della giunta, era anche disposto a concedere qualcosa. In particolare Ppi e ApT non sarebbero invece intenzionati a mollare. E si potrebbe aggiungere che, strategicamente, se il Polo voleva approdare a qualcosa sulle sue richieste, sarebbe stato meglio per lui tenere come cara dote il sì sull'area di Campo Marzio.

Del resto Marchesich ha spazionato un po' tutti e, sull'atteso tema, Nord libero non ha bloccato i lavori, ma si è limitato a spiegare correttamente la sua posizione che era quella di mantenere lo status quo in quell'area. E quindi sono forse mancate ore preziose al Polo per trattare dietro le quinte con coalizione ed esecutivo.

Dice Staffieri: «Ogni



volta che ho chiesto interruzioni per abbassare la temperatura mi è stato risposto picche, nessuno dall'altra parte mi ha aiutato nel tentativo, in ogni caso noi abbiamo ora 60-70 emendamenti ancora in campo, basterebbe un po' di volontà su alcuni, altrimenti è chiaro qual è il partito del commissariamento». Piero Camber dichiara di non averci visto più quando è stato bocciato l'emendamento sul campo di motocross. Stando alla maggioranza il problema non era quello del

**Nella notte fra sabato e domenica
la seduta si è chiusa alle 2.45
con l'ostruzionismo di Camber.**

Rosato (destra): «Oggi capigruppo»



avrebbe parlato chiaro con Piero Camber. Staffieri dunque assicura: «Saremo razionali, ma se non ci ascolteranno...». E ricorda il continuo silenzio sul mancato adeguamento del Prg agli standard regionali. Sulla carta il Polo ha alcune richieste ufficiali, anche se ormai si dà per certo che quelle di reale interesse sono la funivia Monte Grisa-Barcola; una zona turistica alberghiera alla fine della Napoleonica; un supermercato a Opicina e alcune lottizzazioni

con insediamenti industriali - residenziali nei pressi dell'Area di ricerca. E' qui che maggioranza - opposizione di centro destra e giunta dovrebbero trovare una mediazione.

Su Campo Marzio l'intesa si è concretata nei termini già annunciati nell'edizione di ieri: l'area Fiat è passata da B zero a B1, con tre zone verdi e un arretramento di via Reni nelle eventuali ricostruzioni. Si farà la strada fra via Murat e l'entrata della Fiat sulla stessa via Reni, con una via pedonale in perpendicolare, rimettendo la questione a piani particolareggiati rigorosi. L'area del mercato ortofrutticolo sarà divisa a metà fra una U1 M (area pubblica con una quota parte museale) e una B1 con prescrizioni. Il triangolo fra via Reni, via Belpoggio e Salita promontorio sarà coperto da una A3, centro storico. Ma non è detto che in quest'area non si muova nulla.

E' passato l'emendamento della maggioranza sul piano particolareggiato delle Rive in due lotti. In esso è stato inserito lo spostamento dei traghetti, voluto dal repubblicano Castiglione, al molo Fratelli Bandiera, dietro l'Ausonia, anche se il Porto lavora attivamente per portare i traghetti nel punto franco vecchio. E probabilmente finirà così, con l'indicazione del molo Fratelli Bandiera da parte del Comune per un secondo punto traghetti.

Come andranno le cose oggi? Il presidente Rosato convocherà nel pomeriggio, in apertura dei lavori, una seduta della commissione capigruppo. «Auspicio che la riunione porti chiarezza», ha concluso - soprattutto sull'atteggiamento assunto da alcuni esponenti del Polo. Il riferimento va ovviamente a Piero Camber. Fra centro destra e maggioranza si giocano insomma le battute decisive, sperando che in entrambi prevalga la ragionevolezza.

IL 30 GIUGNO

**In scadenza
variazioni
e acconto Ici
più i redditi '94**

Il Comune di Trieste ricorda che venerdì 30 giugno scade il termine per la consegna della dichiarazione dei redditi prodotti nell'anno 1994 e per la consegna della denuncia di variazione ai fini Ici da presentarsi da parte dei contribuenti tenuti a tale adempimento. Il Comune ricorda che l'obbligo di presentare la denuncia riguardante l'Ici, da compilare sugli appositi moduli messi a disposizione del Comune, sussiste solo a carico di quei contribuenti che siano interessati a variazioni avvenute nell'anno 1994 per gli immobili da essi posseduti a vario titolo (quindi nel caso di acquisti, vendite, successioni, cambiamenti di destinazione eccetera). Il 30 giugno scade anche il pagamento dell'acconto Ici 1995; il contribuente può scegliere anche di pagare l'Ici per tutto il 1995 in un'unica rata. Il pagamento si può fare presso la sede del Concessionario della riscossione di via Nordio 11 e presso tutti gli uffici postali. Sia la dichiarazione che la denuncia di variazione Ici si possono consegnare sia nelle sedi dei centri civici che negli uffici del Settore 14.0 - Tributarie ed Entrate del Comune in Largo Granatieri 2, 3.º piano, dalle 8.15 alle 12.30. Le dichiarazioni possono anche essere spedite al Centro servizi delle imposte dirette di Venezia, mentre le variazioni Ici si possono indirizzare al Settore 14.0 Tributarie del Comune.

TRIBUNA APERTA

Cristiano-democratici, fattore di moderazione in seno al centrodestra

Stiamo vivendo una fase estremamente delicata della vita politica e istituzionale del nostro Paese, una fase di passaggio da un sistema vecchio che ha ormai mostrato tutte le sue crepe e distorsioni e uno che non ha ancora assunto una fisionomia chiara e definitiva. Quello che preoccupa, in questa situazione di confusione e incertezza, è la generale tendenza ad alzare lo scontro istituzionale fra le varie forze politiche con il rischio di mettere a dura prova la stessa tenuta democratica del Paese.

Diventa allora quanto mai urgente e necessario riscrivere quelle regole che garantiscano a chiunque vinca le elezioni di poter governare per tutta la durata della legislatura e a chiunque le perda di poter svolgere il suo ruolo di opposizione seria e costruttiva.

Per questo il Centro cristiano democratico si sta battendo per una Costituzione che stabilisca le nuove regole elettorali e l'antitrust, che risolva il problema dei conflitti di interessi di Berlusconi e affronti la tutela della minoranza politica in Parlamento e il nuovo assetto istituzionale. Solo dopo aver riscritto tutti insieme le regole si potrà andare alle elezioni senza correre il rischio di trovarsi dopo pochi mesi inceppati da un sistema ricco di contraddizioni come è invece quello attuale.

Solo un esecutivo politico stabile, che governi per cinque anni, potrà risolvere i grandi problemi che il Paese ha di fronte a sé, che non sono le televisioni di Berlusconi o i guai di Di Pietro. Questa è solo facciata, apparenza che poi diventa sostanza solo per chi intende la politica come scontro e sopraffazione. In realtà i veri problemi sono altri: una disoccupazione strutturale che ha raggiunto dimensioni europee, una inflazione crescente che deve preoccupare, una situazione finanziaria disastrosa, l'esplosione di vecchie e nuove povertà che devono essere affrontate, la tutela delle fasce deboli in una società tutta tesa alla rincorsa del profitto e del successo, il crollo di tutti i punti di riferimento etici e morali e si potrebbe continuare a lungo. Ecco che allora diventa irresponsabile di fronte a queste emergenze continuare a intendere la politica come un arena di scontro personale dove tutto è permesso e dove i ruoli istituzionali dello Stato e la magistratura vengono usati per ignobili scopi di parte con l'unico obiettivo di eliminare l'avversario.

Lo sforzo del Centro cristiano democratico, in questi mesi, è stato quello di restituire alla politica il senso profondo del suo ruolo, che è quello di capire e interpretare i problemi reali della gente e offrire a essa delle soluzioni concrete e credibili affinché gli elettori possano poi scegliere liberamente fra le diverse prospettive. E tutto questo senza inutili schermaglie, con quella moderazione e con quel senso di responsabilità che è data dalla forza delle proprie idee e dal rispetto delle idee altrui. Con la consapevolezza che poi saranno i cittadini a decidere ma che essi vogliono decidere sulle proposte, sui programmi, sulle soluzioni, e non su chi avrà saputo gridare di più.

Ed è proprio il senso di questa responsabilità che ci spinge a costruire nel Polo della Libertà una grande area moderata, fatta di cattolici, laici, federalisti, che sappia portare il suo contributo di valori e di ideali. Ecco che allora il nostro centro non diventa un terzo polo fra la sinistra e la destra, ma si pone, nell'ambito del centro-destra, come un contributo di moderazione e di proposta, come un modo di pensare e vivere la politica che rifugge dagli eccessi, dagli scontri, fatto piuttosto di pacatezza, di rigore e rispetto istituzionale, di attenzione verso i problemi del Paese, affrontati sulla base dei valori che fanno parte della nostra formazione e della nostra cultura.

Maurizio Marzi
segretario provinciale
Centro cristiano democratico

**SISSA
Incontro
con i fisici
senza
frontiere**

L'associazione «Phisique sans frontières» costituita da un gruppo di fisici e diretta dal premio Nobel Georges Charpak, annuncia la prima «Four seas conference» che inizierà i lavori che inizierà oggi i lavori nell'auditorium principale della Sissa. Lo scopo dell'incontro è quello di ricominciare un ciclo di conferenze sulla fisica delle alte energie che, tradizionalmente veniva tenuto nella regione balcanica e che, a causa della guerra, era stato interrotto. L'evento è stato possibile grazie al sostegno della Commissione europea.

**PPI
Incontro
con i delegati
al congresso
nazionale**

Oggi alle 19 nella sede del Partito popolare in piazza San Giovanni si terrà un'assemblea aperta con i delegati che parteciperanno ai prossimi lavori del congresso nazionale del Partito popolare italiano. L'assise massima della forza politica si svolgerà a Roma da giovedì 29 giugno a sabato 1 luglio.

L'iniziativa di oggi è particolarmente importante perché consentirà un più intenso rapporto di lavoro tra la base del partito popolare e i delegati all'assise romana.

**ESERCENTI
«La diffida
del sindaco
non ci è mai
arrivata»**

Secca replica della Confesercenti alla diffida del sindaco sul caso dei chioschi dei librai in via Santa Caterina, in via Delle Torri e in via Ponchielli. In una nota la Confesercenti fa sapere di non aver ricevuto nulla. «Si ricorda continua il documento che la manifestazione è iniziata già mercoledì e ad oggi nessuna irregolarità è stata contestata. Dispiace essere accusati di comportamenti scorretti nei confronti della categoria dei librai, da noi più volte invitata a partecipare alla nostra iniziativa».

**VIABILITA'
Chiusa
via Lazzaretto
per alcuni
lavori**

Per poter provvedere al montaggio di una gru nel cantiere al numero 4 di via Lazzaretto, è stato disposto dal Comune per oggi dalle 7 alle 20 l'istituzione del divieto di transito lungo la stessa via nel tratto compreso tra via degli Argenti e piazza Venezia. Divieto di sosta sul lato della strada con i numeri civici dispari. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità dai vigili urbani.

Chiuso al traffico anche il vicolo delle Rose per effettuare lavori urgenti di sostituzione di una griglia che si trova all'altezza del civico 11.

NUOVA OPEL CORSA VIVA

LA ROAD STAR DEL MOMENTO.



Tutti la inseguono, la sognano, la desiderano. Si chiama Corsa Viva e ha un repertorio entusiasmante. ● Predisposizione "Stereo Sound System" con 6 altoparlanti e antenna sul tetto ● Display multifunzionale ● Cinture anteriori con pretensionatore ● Doppie barre di protezione laterale ● Impianto d'aerazione microfiltrato e ricircolo aria interna ● Nuovo design dei rivestimenti interni ● Vetri atermici.

E' Viva perché ha un ritmo trascinante, grazie al propulsore 1.2i benzina o al 1.5 Diesel. E' Viva perché è libera e piena di idee: disponibili a richiesta alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata, immobilizer, Opel full size airbag lato guida e passeggero, ABS elettronico. E' Viva perché è forte. E perché è diversa da tutte le altre, a cominciare dal prezzo. Ma non dimenticate le altre novità della gamma Corsa: 1.2 Swing con servosterzo e versioni Climatic ora anche con motore 1.2i. Non meritano un applauso?

OPEL CORSA VIVA. AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

Lire 15.250.000*

*Prezzo speciale chiavi in mano, esclusa I.P.T., Corsi Viva 1.2i 3 porte. Bloccato fino alla consegna, offerto dal Concessionario Opel e non cumulabile con altre iniziative in corso.

OPEL
Venite a conoscerla da:

Panauto
STRADA DELLA ROSANDRA, 2

DINCONTI

SERRI
VIA BRUNNER, 14

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE CLIENTE OPEL.
La sicurezza di un contratto d'acquisto trasparente: il nuovo "Accordo Opel", con la garanzia del prezzo bloccato fino alla consegna; l'affidabilità dell'Opel Assistance Premium triennale; l'eccezionale "Scelta Opel", ovvero la più innovativa e conveniente formula d'acquisto.

PRIME COMUNITA'?
CRESIME?
In ogni occasione
sulle vostre tavole
i nostri manicaretti
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

APPROFITTATE!
Sconti
fino al 60%
su tutti i mobili
per rinnovo mostra
ARREDAMENTI
Korsic SNC
Via S. Ciriaco 38 - Trieste
Tel. 54390

**FONDA
LAMPADARI**
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

**FONDA
LAMPADARI**
Ventilatori da soffitto
a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

IL PICCOLO

**ALLE 11
Domani
i funerali
di Alfredo
Princich**

Continuano a pervenire dai più lontani Paesi all'Associazione Giuliani nel Mondo messaggi di cordoglio per l'improvvisa scomparsa, avvenuta alcuni giorni fa, del segretario generale, Alfredo Princich. Tutte le comunità giuliane e istriane residenti in Australia, nell'America Latina, negli Stati Uniti e nel Canada, negli altri paesi d'Europa, i dirigenti dei Circoli, dei Clubs e delle Federazioni, anche singoli emigrati, che conoscevano Princich e che hanno appreso la triste notizia, esprimono sentimenti di dolore e di rimpianto e al tempo stesso di gratitudine per l'opera da lui svolta nell'arco di tredici anni.

Alfredo Princich - sottolinea il presidente dell'Associazione, Dario Rinaldi - ha sempre lavorato con grande generosità, con straordinario impegno, con vera e propria dedizione a favore dei nostri emigrati all'estero. Era diventato, specie in questi ultimi due anni, la memoria storica della nostra Associazione e delle diverse situazioni delle comunità giuliane e istriane nei vari Paesi, una importante cerniera nei rapporti di solidarietà costruiti in tanti anni di lavoro con i nostri emigrati, l'instancabile animatore di iniziative per il rafforzamento dei legami con la loro terra d'origine. Perciò egli lascia un vuoto difficilmente colmabile, almeno nell'immediato futuro.

I funerali avranno luogo domani alle 11 nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini.



Alzabandiera solenne

Una tradizione che riporta a Trieste il sapore dell'italianità. Ieri mattina una compagnia in armi dei carabinieri al comando del tenente Francesco Goscio, responsabile della caserma di Muggia, ha reso gli onori militari alla bandiera italiana in piazza Unità. I tre squilli di tromba e l'ordine perentorio dell'ufficiale del «present arm» impartito davanti ai turisti e ai triestini, che se si erano dimenticati della cerimonia, hanno dato maggiore solennità. Poi i marinai e i vigili del fuoco hanno srotolato la fune e in pochi istanti la bandiera è stata issata sulla sommità del pennone. L'alzabandiera solenne viene fatto ogni domenica nel periodo che va dal 2 giugno, festa della Repubblica, al 4 novembre, festa della Vittoria. Alternativamente presenziano i reparti in armi presenti sul territorio triestino. Ieri è stata la volta, appunto, dei carabinieri, che si vede della foto di Marino Sterle. Stessa cerimonia per l'annunabandiera al tramonto. Ha presenziato lo stesso reparto dei carabinieri in armi suscitando curiosità e ammirazione.

LA «GRANA»

«Il piazzale di Barcola sempre più 'invaso' da caravan e roulottes»

Care Segnalazioni, il piazzale di Barcola ove fa capolinea il bus, è sempre più invaso da caravan e roulottes, che vi stazionano anche per l'intera stagione a discapito dell'estetica e anche di una certa igiene (vedi bivaccamenti vari). Essi privano di parcheggio le auto dei cittadini i quali, per una nuotata, invece si alternano parcheggiando poche ore. Come mai è permessa la sosta di tali mezzi? Non dovrebbero, come avviene in quasi tutte le località, possedere un sito esclusivamente adibito a questo scopo? Gradirei una gentile risposta da chi di competenza.

Silvana Baldini



Scuola guida all'Act, 35 anni fa

«I magnifici sette» autisti dell'Acegat nel 1960, durante il corso di scuola guida sulle filovie, quando cravatta e berretto erano obbligatori, motivo di sgloriorità e di stima da parte del pubblico. Nella foto, dal basso: Glavina, Perossa, Periatiti, Le Rose, De Agostini, Chermaz e Hauser.

Ferdinando Periatiti

EX DEPORTATI / CONTINUA LA PERSECUZIONE «BUROCRATICA»

«Siamo considerati stranieri in Patria»

Esiste sicuramente una forma silenziosa di sistemico ostruzionismo nei confronti della categoria dei deportati e perseguitati razziali politici della nostra città, rappresentati dall'Adppia, con sede in via Mazzini 30.

Sembra che il fatto di aver subito la deportazione e i maltrattamenti razziali per essersi opposti alla dittatura nazi-fascista, si sia poi tramutato in una sottile persecuzione burocratica, che continua a venire alimentata nel tempo da faziosità e incomprensibili dialoghi, posti ad ogni legittima richiesta.

Lo Stato sta ancora esaminando attraverso le commissioni del ministero del Tesoro le varie pratiche finalizzate alla concessione dei vitalizi dovuti per legge di cui non si riesce a sapere assolutamente nulla. La Giunta regionale, pur avendo riconosciuto di

diritto a fruire del trasporto pubblico gratuito, e aver richiesto anni orsono l'elenco nominativo degli interessati, continua a negare tale agevolazione, peraltro già concessa in altre regioni italiane, adducendo in merito l'assurdo e non condivisibile pretesto di indisponibilità finanziaria, anche se ci si riferisce ad un numero esiguo di sopravvissuti, molti dei quali impossibilitati da impedimenti fisici a servirsi del mezzo in argomento.

Il Comune, cui sono state rivolte ufficialmente varie richieste per l'assegnazione di una sede, come previsto dalla normativa in vigore, rinvia continuamente ogni decisione al riguardo.

Allora, senza voler polemizzare sulla questione stessa, per quanto attiene il drammatico passato, non si può fare a meno di pensare che, dopo le grandi sofferenze

sopportate da tutti coloro che furono privati della libertà personale, nonché strappati dalle proprie case e dagli affetti familiari, per poi venire relegati nei famigerati lager nazisti (KZ), oggi si ritrovino trattati come residui umani, e si continui a negare loro ogni diritto, anche se sancito da precise norme legislative.

Siccome non si riescono a comprendere esattamente i motivi che si frappongono all'applicazione delle norme vigenti in materia, deve risultare però chiaro che questa categoria chiede solamente di ottenere giustizia per quanto concerne la soluzione dei legittimi problemi che la riguarda e già concessi a tutti gli italiani in analoghe situazioni di diritto, a meno che i residenti a Trieste non vengano considerati a tutti gli effetti come cittadini stranieri in Patria.

Tommaso Micalizzi

Gatti «spariti» a Melara

Con la presente vorremmo portare a conoscenza zoofila, e di chi può essere interessato al problema, della sparizione nella zona di via Forlanini alta (case rosse) - Melara di numerosi gatti randagi (fra cui molti cuccioli), tutti sanissimi (in quanto già controllati dalla locale U.S.I.) e in lista di attesa per essere prossimamente sterilizzati.

Le incivili persone responsabili di dette spazzature farebbero bene a desistere dal loro operato in quanto contravvenendo a una precisa legge dello Stato che protegge i felini, rendendosi così passibili di denunce.

Non tutti possono avere la virtù di amare e rispettare gli animali, ma... almeno possono lasciargli vivere in pace! Seguono cinque firme

FAMIGLIA / FIGLI NATURALI

«Cognome imposto»

Ho 42 anni, due figli nati nel '75 e nel '77, riconosciuti al momento della nascita dalla madre (portano il mio cognome) e successivamente riconosciuti dal padre naturale. Ora, dopo 20 anni di convivenza, abbiamo deciso di legalizzare questa unione. Fatti tutti i documenti necessari, al momento delle pubblicazioni si viene detto che i figli saranno obbligati a prendere il cognome del padre. Questo significa cambiare tutti i documenti, perditi di tempo, denaro, praticamente diventare un'altra persona. Da ciò il rifiuto da parte dei nostri figli, che direi legittimo, in quanto maggiorenni e in grado di decidere. Però, ci sarebbe un'altra via, cioè assumere dopo il matrimonio il cognome del padre e subito fare richiesta in tribunale per riacquistare il cognome originale (pratica co-

stosa e lunghissima), il che è da scartare. Preciso che nel 1975 ero, e lo sono tuttora, una «ragazza madre», non ho preteso sussidi, né casa, né lavoro statale o comunale (anche se di domande per entrare in graduatoria ne ho fatte, ma avrei avuto più possibilità se fossi stata coniugata). Abbiamo sempre fatto con le nostre risorse, pagando tasse, interessi bancari, però, per la legge italiana non possiamo sposarci. Credo di avere il diritto a un'altra alternativa, magari aggiungendo ai figli il secondo cognome, automaticamente, all'atto del matrimonio. Sarei molto grata a persona o ente competente che mi desse una mano a risolvere questo problema burocratico, anche soltanto come vorrei fare per contattare il ministro per la Famiglia.

Lettera firmata

COMUNE / CODE E SPORTELLI CHIUSI ALL'ESATTORIA

«Soffrire anche per pagare»

Martedì 20 giugno mi sono recata all'Esattoria comunale per pagare una rata in scadenza della tassa smaltimento rifiuti. Mi sono messa diligentemente in fila con altre 10-12 persone davanti all'unico sportello aperto per quel tipo di pagamento, sperando di fare in fretta (al massimo 10 minuti) dovendo poi recare ancora in un'altra banca per un'ulteriore pagamento.

Volete sapere com'è finita? La fila l'ho fatta per ben 35 minuti — sono arrivata nel salone dell'esattoria alle 12.40 e sono uscita esattamente alle 13.15, e sono riuscita poi ad arrivare di corsa in via Mazzini un attimo prima che chiudessero il portone dell'altra banca.

E pensare che vicino al nostro c'erano ben due sportelli adibiti al pagamento dell'imposta Ici davanti ai quali non c'era anima viva con gli impiegati disoccupati in

attesa di eventuali clienti (un paio ne sono poi arrivati) mentre la nostra fila non andava né avanti né indietro, bloccata ogni tanto da pagamenti un po' più complicati che certe persone dovevano eseguire.

Altri tre sportelli non erano più aperti. Ho cercato di protestare allo sportello accanto, ma senza alcun risultato.

Domando ora a chi di dovere: è mai possibile che una persona debba sentirsi come un povero Cristo anche quando va fare il suo dovere di onesto cittadino portando dei soldi alle casse del suo comune sempre in bolletta?

Io sono una che protesta sempre quando vedo che qualcosa non va o non funziona, altre persone in fila brontolavano per la lentezza del servizio ma forse per pigritia mentale o altro, non vogliono esporsi. Lo faccio io anche per loro.

Non poteva il capo ufficio fare aprire un altro

sportello per sveltire il lavoro e non lasciare che le persone, anche anziane, stessero lì in fila indiana tanto tempo come se aspettassero l'elemosina da qualcuno?

Desidererei una risposta a quanto sopra su questa pagina delle Segnalazioni, affinché ciò non si verifichi mai più.

Lettera firmata

Una medicina «costosa»

Giorni fa ho comperato in farmacia un gel dermatologico ordinato dal dermatologo, il «Kelod». Il contenuto del tubetto è di 9 ml. Composizione di 100 gr: olio di mais perossidato 56 gr., olio di nocciola 37 gr., silicone 7. Questo tubetto costa L. 18.000, però sulla scatola non c'è stampigliato e nemmeno applicato nessun prezzo. Vorrei sapere quanto possono costare 100 grammi di detto prodotto? Siamo forse ancora al periodo Poggiolini e De Lorenzo?

Egle Cesar



FIDES Infermieri e assistenti ad alta professionalità

Fides nasce con un oggetto sociale mirato e inequivocabile: organizzazione, promozione e gestione di servizi di assistenza privata domiciliare per la persona, integrativa di quella familiare». Da tale premessa consegue la strutturazione di una azienda che si propone in modo esclusivo e professionale nel settore dell'assistenza alla persona. Siamo in grado di rispondere con prontezza, 24 ore su 24, compresi i giorni festivi, alla richiesta di prestazioni assistenziali, diurne e notturne e festive, domiciliari e ospedaliere.

L'impostazione organizzativa prettamente imprenditoriale permette, inoltre, di assorbire la domanda, oltre che dei privati, anche di strutture aziendali, nonché di attuare piani di cooperazione con imprese di servizi, siano esse pubbliche o private.

In questa logica, Fides ha già pianificato e formalizzato una collaborazione continuativa con alcune importanti organizzazioni operanti in tutto il territorio nazionale, quali ad esempio EuropAssistance, MercuAssistance e altre.

L'assistenza arriva a domicilio: 24 ore su 24. L'anziano, anche se bisognoso di aiuto, può rimanere a casa in totale comfort, godendosi le sue comodità e le sue abitudini. Un sogno? Ma niente affatto. Basta affidarsi all'équipe di «Fides», la società di servizi di assistenza privata presente a Trieste in via Rossetti 19/b (tel. 040/633003).

«Fides» è infatti in grado di offrire un'ampissima gamma di servizi: l'assistenza domiciliare, quella infermieristica, l'assistenza sociale e quella riabilitativa. «Fides» può mettere a vostra disposizione personale esperto nella compagnia agli anziani o eseguire, se vi è una prescrizione medica, prelievi a domicilio mediante personale qualificato: recapitandovi poi tempestivamente il referto del laboratorio di vostra fiducia.

Ma non è tutto. «Fides» fornisce al cliente servizi di teleseccorso e di telecontrollo. E soprattutto, grazie al sistema, decisamente innovativo, del monitoraggio telematico, può garantire anche a distanza un ausilio prezioso agli anziani più cagionevoli.

Insomma, «Fides» è un sostegno importante per accudire ai propri cari in la con gli anni, inevitabilmente più bisognosi di cure. Il ricorso

a operatori qualificati per assistere i propri congiunti è d'altronde divenuto ormai una vera e propria necessità per la maggior parte delle famiglie.

L'aumento della vita media ha avuto infatti come principale conseguenza l'incremento del numero degli anziani. In parallelo sono però drammaticamente diminuite le opportunità di accudire loro nella maniera più adeguata.

I familiari dispongono infatti di meno tempo da dedicare al congiunto bisognoso di assistenza. Le ore libere sono limitate anche per le donne, cui un tempo erano tradizionalmente delegate queste mansioni. Mentre per gli anziani che si ritrovano a vivere soli anche una piccola emergenza rischia di trasformarsi in un ostacolo quasi insormontabile.

La soluzione cui spesso si ricorre per risolvere il problema è dunque il ricovero. Ma la persona anziana, anche se sofferente e bisognosa di aiuto, spesso rifugge da tale prospettiva. Mentre, particolare di non secondaria importanza, trae grande beneficio dalla permanenza nella propria abitazione.

«Fides», garantendo un servizio qualificato e costante 24 ore su 24, consente dunque all'anziano di rimanere nel proprio ambiente, mantenendo le



FOTO MARCO

tenendo le abitudini di sempre e la consueta rete di relazioni.

Restare nel proprio «habitat» fa star bene chiunque: dal punto di vista psicologico ma anche da quello fisico. E ciò è particolarmente valido per la persona di età avanzata: sempre che le sue condizioni di

salute o la situazione del nucleo familiare non richiedano invece una soluzione di altro genere.

Una regolare assistenza a domicilio consente infatti all'anziano di condurre, grazie a prestazioni mirate, un'esistenza libera e sicura, pur se parzialmen-

te protetta. In questo modo viene salvaguardata l'unità del nucleo familiare, evitando l'emarginazione degli elementi più deboli e lo sfaldamento, anche temporaneo del nucleo stesso.

Mediante i servizi domiciliari l'anziano conserva i propri ruoli e le proprie responsabilità. Viene rotto l'isolamento sociale e vengono sostenuti psicologicamente i membri della famiglia (in particolare i soggetti anziani) inserendoli, attraverso un'intensa attività a domicilio, nella vita di quartiere, stimolando la loro partecipazione. L'assistenza a casa realizza soprattutto una più completa personalizzazione delle prestazioni, che sarà tanto più completa quanto più queste verranno praticate a domicilio. Infine, mediante l'assistenza domiciliare viene evitato all'anziano il ricovero, qualora esso non si riveli indispensabile.

Ma vediamo nello specifico quali sono i principali servizi offerti da «Fides».

Assistenza infermieristica: «Fides» si avvale per l'assistenza domiciliare di infermieri professionali regolarmente diplomati presso le apposite scuole e dotati di esperienza pratica, in grado di svolgere tutte le prestazioni comprese nel mansionario di categoria.

All lavoro 24 ore su 24

Per tutti, ma soprattutto per gli anziani, un rischio grave, frequente, ma prevenibile, è l'abbandono del proprio domicilio, del proprio ambiente. Al fine di cercare di ovviare a questo rischio occorre dare risposte il più possibile vicine a casa, articolate in modo non rigido, ma flessibile, secondo le varie realtà ambientali. Il servizio domiciliare si configura come «complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria prestate al domicilio di anziani (ma anche di minori e handicappati e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione) al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali».

Un servizio che voglia mirare seriamente alla prevenzione, alla riabilitazione e non solo alla cura, necessita di operatori preparati e motivati. Oltre a fornire prestazioni di natura domestica o infermieristica, gli assistenti domiciliari possono diventare anche un importante anello di con-

giunzione tra la popolazione anziana e gli operatori del territorio (assistenti sociali, medici di base, fisioterapisti, ecc.), portando e riportando dati e informazioni su casi, esigenze e problemi. In tal modo può essere facilitata l'individuazione di bisogni specifici della popolazione per la programmazione di interventi più rispondenti alle situazioni concrete.

Per far fronte all'esigenza di personale valido, Fides ha stabilito rigidi requisiti selettivi iniziali per l'individuazione delle persone idonee a tal lavoro, e dispone, inoltre, periodiche attività di formazione e preparazione degli addetti.

A garanzia, poi, del mantenimento di un prefissato standard di qualità nell'erogazione del servizio, Fides dispone una serie di azioni di monitoraggio, sia attraverso l'intervista dell'utente finale in merito ai risultati conseguiti, sia attraverso controlli diretti sull'attività del proprio personale, a campione o in modo continuo nei casi più difficili.

LE ORE DELLA CITTA'

Pellegrinaggio

Terra Santa-Giordania
La parrocchia Madonna del Mare organizza un pellegrinaggio in Terra Santa e Giordania (con visita al monte Nebo e a Petra) dal 24 luglio al 2 agosto. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (piazzale Rosmini 6, tel. 301411) dalle 9 alle 11.

Kayak club

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di kayak ed eskimo, organizzati dall'Al-round kayak club. I corsi sono rivolti ai principianti e a chi desidera perfezionare le tecniche fondamentali del kayak marino e fluviale, e imparare l'eskimo (manovra che permette il razionalizzazione del kayak a seguito di un involontario rovesciamento). Ogni corso si svolgerà in quattro lezioni (teoriche e pratiche) in località del litorale triestino, nel tardo pomeriggio dei giorni feriali, con la possibilità di scelta tra lezioni individuali o collettive. Per iscrizioni, programmi dettagliati e informazioni, rivolgersi al Club, in via della Pietà 12/1, ogni giovedì sera dalle ore 21, o telefonare al 55311/532676.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia comunica che è stata pubblicata sul Bur n. 23 del 7 giugno 1995 la graduatoria per la pediatria di base per l'anno 1995/96. Gli eventuali ricorsi avverso alla stessa vanno presentati entro 20 giorni dal 7 giugno, in bollo, dalla direzione regionale alla Sanità di Trieste, corso Cavour 5.

Corsi per minibus

Il Circolo sommozzatori Trieste organizza corsi minibus per ragazzi dai 10 ai 14 anni e corsi di apnea per giovani dai 7 ai 14 anni. I corsi si terranno di pomeriggio al bagno Sirena di Grignano a partire dal 26 giugno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cst, in via Carnaro 35 (tel. 826576) nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 20.

Tennis per ragazzi

Sono iniziati i corsi di tennis per i giovani dagli 8 ai 14 anni al Cmm N. Sauro. Da quest'anno si terrà anche un corso sperimentale per bambini dai 6 agli 8 anni. Prenotazioni telefonando al 410026 o al 412327.

Soggiorno diurno di Villa Opicina

Sono aperte al Centro italiano femminile le iscrizioni al Centro diurno di Villa Opicina, organizzata dal 3 al 29 luglio, sabati compresi, per bambini dai 4 agli 8 anni. Per informazioni telefonare dalle 10 alle 13 al 371540 o rivolgersi direttamente al Cif, via Battisti 13, 1.º piano.

Soggiorno estivo

Anche quest'anno il Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18, organizzato dal 10 al 18 agosto un soggiorno estivo per ragazzi dai 7 ai 15 anni, a Calalzo di Cadore. Iscrizioni telefonando al 943793 nelle ore pomeridiane.

Pedalata ecologica

Il Circolo Castelvico di Duino organizza una pedalata ecologica non competitiva denominata «III Shuffa sui pedali» per domenica: appuntamento alle 9 al centro sportivo della cartiera del Timavo (ex entrata dipendenti) per le iscrizioni, partenza 9.30. Per informazioni, tel. 208944.

Il direttivo della «Vela»

A seguito dell'assemblea dei soci svoltasi il 19 giugno, è entrato in carica il consiglio direttivo della Società Triestina della Vela eletto il 21 maggio scorso. Giovanni Paolo Bartoli, confermato presidente, ha comunicato la ripartizione delle deleghe ai suoi collaboratori: Franco Pollicci, vice presidente e sovrintendente della commissione sport; Livio Lonzar, tesoriere; Pino Bolis, stampa e pubbliche relazioni; Marina Simoni, sport; Piero Catalan, sede; Alfio Amuleti, mare; Sandro Cociani, segretario; Maurizio Fonda, conduzione; Compongono il Collegio dei revisori: presidente Paolo Cecchi, sindacaci supplenti Ennio Abate ed Edoardo Barbieri. Il Collegio dei probiviri è così composto: Giorgio Brezich (presidente), Giuseppe Antonione, Franco Gittar, Gianfranco Longhi, Nicola Orciuolo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi verrà proposta una serata sul tema «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, via Ciamiancin, 2. L'ingresso è libero.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Le idee sono esenti da imposte.

Inquinamento

N. P.

Dati meteo

Temperatura minima 13,8; temperatura massima 19,2; umidità 65%; pressione 1016,2 stazionaria; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 14,2 gradi centigradi; pioggia mm 6,2.

Le maree

Oggi: alta alle 10.25 con cm 28 e alle 21.10 con cm 45 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.45 con cm 67 e alle 15.24 con cm 9 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 10.53 con cm 29 e prima bassa alle 4.11 con cm 60.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e della Stazione Meteorologica Militare)

CENTRO SCOUT

VIA COLAUTTI 6 (1° piano) tel. 15.30.30 ORARIO 8-13/15-18.30

NEUTRO ROBERTS

CREMA FLUIDA 250 ml

2.250

Offerta valida fino al 3.7.1995

Per spese di importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita

TEL/FAX 040-305445

Cinema a San Giusto

Fino al 4 settembre al Castello di S. Giusto ogni domenica e lunedì, Cinema, con i titoli più amati nella stagione 94-95. Oggi si proietta «Forrest Gump» di Robert Zemeckis. Durante tutto il corso della stagione estiva si potranno vedere 21 pellicole che spaziano nei vari generi: commedia, horror, fantascienza, cartoni animati, film d'autore, e inoltre un'anteprima il 13 agosto, «Jimmy Hollywood» di Barry Levinson. Per gli appassionati di cinema ricordiamo la presenza di Roger Corman a Trieste: il 7 luglio verranno proiettati «Il pozzo e il pendolo» e «Sepolto vivo», anche questo a cura del teatro Miela e della Cappella Underground.

Sagra di S. Giovanni

La sagra di S. Giovanni, che ha luogo in via S. Ciriaco 101 presso l'Oratorio, a causa del maltempo che ne ha impedito il regolare svolgimento nei giorni passati, viene prolungata fino a domani. Nel corso della manifestazione, verranno proposte, oltre alla griglia e gli ottimi vini, musica dal vivo e una mostra con proiezione di video su «Fossili ed evoluzione, dalle origini della vita dell'uomo» organizzata dal Civico museo di Storia naturale.

Amici della lirica

Domani alle 18, nella sede di corso Italia 12, presso la Lega Nazionale, il prof. Fabio Nesbada terrà la seconda conversazione su «Storia della sinfonia».

Pro Senectute Club Primo Rovis

Il duo Scacciati - Leoni presenta un programma di prose e poesie dal Concorso nazionale di Levico e, nella seconda parte, un intrattenimento umoristico.

TELE 4 «Leader Sprint»: motori, vela e cavalli

Le fasi salienti della Cividale-Castellmon-te apriranno l'odierna puntata di «Leader Sprint»; a commentare le immagini sarà Maurizio Zamparutti, g.m. della scuderia Red&White, organizzatrice della corsa. A seguire, intervengono Francesco Stocovaz, direttore dell'Italimpe Park - Si (in anteprima le immagini del nuovo parcheggio di Foro Ulpiano), Gino Rinaudo, ex campione motociclistico, e Fausto Benussi, con cui si aprirà la parte dedicata alla vela e alla Regata delle barche d'epoca svoltesi a S. Margherita di Caorle. «Leader Sprint» questa settimana propone una novità, la rubrica «Cavalli & cavalli», con le immagini del concorso di equitazione «Trofeo Castello di Spessa». Il programma di Telequattro è condotto da Roberto Danese ed Enzo di Stefano e va in onda in diretta alle 18.15 e in replica alle 22.30.

Associazione micologica

L'associazione micologica G. Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, invita soci e simpatizzanti alla riunione, che si terrà alle 20.30 presso la sede di S. Barbara, che avrà come argomento «Funghi dal vero».

Domus Mariae concerto

Oggi, alle 17, presso la Casa di riposo Domus Mariae di via Madonna del Mare 5, concerto di Manuela Manfio Paulich (violino) e Anna Luci Sanvitale (pianoforte). In programma celebri arie da salotto dal '700 al '900.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, presso la sede del circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Krizman-Borton Vignini. In programma musiche di: Benedetto Marcello, Leonardo Vinci, Francesco Maria Veracini, Wolfgang Amadeus Mozart, Johann Sebastian Bach.

Seminario di Roger Corman

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al seminario di regia e di produzione cinematografica che il celebre cineasta americano Roger Corman terrà a Trieste - con traduzione simultanea in italiano - venerdì 7 e sabato 8 luglio su invito della Cappella Underground, della Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia e dell'Azienda di promozione turistica. Gli interessati possono rivolgersi presso la sede della Cappella Underground, in piazza Benco 4 (IV piano) dal lunedì al venerdì, ore 16-19, telefono 363637 (fax 369145).

OGGI Farmacie di turno

Dal 26/6 al 2/7 Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, Largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

«La porta dell'anima»

Sarà presentata oggi, alle 18.30, presso il museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 5, la mostra «La porta dell'anima», in omaggio ad Anna Frank, nel 50.º anniversario della sua morte nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 31 luglio, sarà visitabile il martedì e il mercoledì (16-20), il giovedì e il venerdì (10-13) e la domenica (10-13; 17-20). L'ingresso è libero.

Assemblea al «Burlo»

Oggi, alle 18, presso l'aula magna del Burlo, assemblea dei soci della Fondazione dell'Istituto per l'infanzia. L'assemblea, indetta dopo quasi cinque anni dall'ultima convocazione, sarà un'occasione per presentare ai soci del Burlo i programmi di sviluppo dell'Istituto. In particolare, il commissario straordinario, prof. Guido Gerin, si soffermerà sul progetto di ristrutturazione del comprensorio, mentre il direttore sanitario, dott. Andrea Gardini, presenterà la relazione sanitaria 1994 e il direttore scientifico, prof. Sergio Nordio, illustrerà l'attività svolta dal Burlo quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

Dibattito al Pds

Oggi alle 20 presso la sede del Pds di Opicina-Centro Brdina, via di Prosecco 109 si terrà un incontro-dibattito sul tema: «Un futuro sicuro per l'Italia». L'incontro è aperto al contributo dei cittadini interessati ai programmi e alle prospettive della sinistra democratica nel nostro Paese. Introdurrà il segretario provinciale del Pds Stelio Spadaro.

Circolo astrofili

Oggi alle 18, presso il Circolo culturale astrofili Trieste, piazza Venezia 3, si terrà una conferenza sul tema: «Rovelli, quale verità?». L'ingresso è libero. Per informazioni tel. 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Amici della lirica

Domani alle 18, all'auditorium del museo Revoltella, l'Associazione triestina amici della lirica «Giulio Viozzi» organizza, in chiusura della stagione lirica, la tradizionale «dibattito» critico sulla stagione conclusa. Presenzieranno, oltre al sovrintendente Lorenzo Jorio, Raffaello de Banfield ed altri dirigenti del teatro. Alla fine del dibattito sarà comunicato al pubblico l'esito del referendum sui giovani cantanti. Sono invitati ad intervenire, per esprimere la loro opinione, non solo i soci, ma tutti i frequentatori del nostro teatro.

PICCOLO ALBO

Sabato scorso all'esterno de «Il Giulia» ho smarrito il mio braccialeto d'oro, regalo che mi è stato fatto dai genitori per il mio compleanno. Si prega l'onesto rinventore di telefonare al 383013.

AMMINISTRATORI DI STABILI Anaci: Gaetano Oliva eletto alla presidenza

È Gaetano Oliva il nuovo presidente dell'Anaci, l'organizzazione che raggruppa gli amministratori di stabili, recentemente creati con la fusione di Anai e Aiaci, le due strutture che per anni si sono divise gli iscritti alla categoria. Trieste, dopo l'unificazione, decretata a Genova in febbraio, è stata la seconda città italiana a dotarsi della nuova struttura e a eleggere gli organici (la

GIOVEDÌ Comunità istriane: assemblea generale

Si è conclusa la prima delle due fasi delle assemblee elettive delle comunità che fanno capo all'Associazione degli istriani di via Belpoggio. Le riunioni riprenderanno dopo l'estate e interesseranno le comunità di Capodistria, Isola, Visinada, Castelvener, Momiano, Grignana, e Collalto, Briz, Vergnacco, le quali, in forza di una norma transitoria dello statuto dell'associazione, saranno presenti all'Assemblea generale di giovedì prossimo, con i loro comitati direttivi. A fine anno l'intera organizzazione sarà rinnovata e si potrà così dar luogo alla sostituzione dell'attuale vertice associativo previsto dalla riforma statutaria. Quanto all'Assemblea generale del 29 giugno, la relazione del presidente Ruggero Rovatti non mancherà di affrontare i punti di maggiore interesse per gli esuli in un momento in cui i rapporti italo-sloveni e italo-croati si trovano a un punto delicato e denso di incognite per quanti si preoccupano, come le Comunità istriane, di perseguire una soluzione dignitosa per ciò che attiene ai beni abbandonati.

GRANDE INTERESSE PER LA RASSEGNA AL «REVOLTELLA»

Rosenquist, un successo

Fra i visitatori spiccano i giovani - Numerosi anche gli stranieri



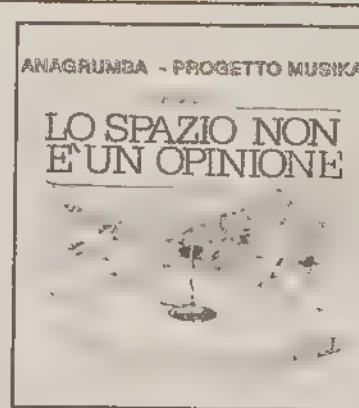
James Rosenquist



Studenti del Petrarca a 50 anni dalla maturità

I «maturi» del 1945 del Liceo Petrarca si sono riuniti in un noto ristorante cittadino per festeggiare il 50.º anniversario di quella che è stata una tappa fondamentale della loro carriera scolastica. Nella foto, da sinistra a destra e dall'alto in basso: Lapenna, Gschwend, Angeli, Fior, Kenich M., Raiola, Rude, Zane, Soli, Perco, Manzini, Palmiello, Trevisan, Paoli, Sossi, Kenich G., Petroni, Righi, Moro, Camerino, Reiner, Gardena, Maccorsi, Poggiani, Martinolich, Bernardino e Pontoni.

I GRUPPI ALLA RASSEGNA Transilvania: via con grinta



I «Transilvania», formati nel dicembre '93, hanno alle spalle numerosi concerti tenuti a Trieste e in regione e anche l'incisione di un demo-tape autoprodotta.

Il loro sound, ruvido e potente, è una garanzia per chi ha voglia di «scatenarsi» al ritmo martellante del batterista Alessandro Conte e della bassista Morena Marcuzzo, i quali, con la loro solida base ritmica, sono massicce fondamenta per la voce grintosa del cantante Federico Lonzai (Riko) e per la sua sempre distorta Les Paul.

I «Transilvania» portano avanti un programma musicale strettamente legato alle tematiche sociali e i loro testi sono carichi di messaggi relativi ai disagi giovanili e alle necessità di riuscire a emergere e crescere, sia socialmente, sia culturalmente, in un sistema troppo chiuso a ogni aspirazione e a qualsiasi iniziativa dei giovani che vogliono essere socialmente attivi.

Nelle prossime settimane saranno ospiti di Radio Onda Libera dove, intervistati dal d.j. Franz, presenteranno alcuni pezzi di loro produzione. «L'uso dell'italiano nei nostri testi — aggiunge Riko — non addolcisce affatto la grinta e il nostro modo di concepire la musica». Si esibiranno oggi al Bbc. Non mancate.

La mostra

è aperta

dalle 10 alle 13

e dalle 15 alle 20

Numerosa anche la partecipazione di visitatori stranieri, molti dei quali «allungano» fino a Trieste la visita della Biennale di Venezia, che costituisce il grande evento artistico dell'anno e sta registrando in questi giorni una fortissima affluenza nei padiglioni dei Giardini.

James Rosenquist, che

è stato presente all'inaugurazione, segue con attenzione dagli Stati Uniti l'andamento della mostra, che per una parte ha un carattere sperimentale, essendo in corso nel suo linguaggio una radicale trasformazione documentata dai vivacissimi collages datati '95.

La mostra, che è corredata da un ricco catalogo illustrato a colori (L. 50.000, distribuito da Charta), può essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Sono possibili visite guidate gratuite per gruppi di almeno otto persone. Dalla metà di luglio, con l'inizio della manifestazione «Revoltella estate», la mostra — come tutto il percorso espositivo — si potrà visitare tutte le sere fino a mezzanotte.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonietta Alberti nel XIX anniv (26/6) dalla figlia Maria ved Arbassini 30.000 pro Astad.

— In memoria di Giorgio Bonazza nel XIV anniv (26/6) dalla moglie Maura e dalla figlia Miriana 100.000, dalla sorella Giorgia 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

— In memoria di Giuseppe Zorzenon nel V anniv (26/6) dalle famiglie Cembalo e Belli 60.000 pro Ass.Amici del cuore.

STAGE ESTIVO ORGANIZZATO DALL'IDAD

Teatro: un mondo da scoprire

L'Idad promuove per questa estate un incontro con il teatro per coloro che intendono farsi un'esperienza adeguata. Per questo l'Idad mette a disposizione il proprio teatro e due attori professionisti: Liliana Saetti e Alceste Ferrari. Gli incontri avranno la durata di 15 giorni.

Sabato 1.º luglio avrà luogo la riunione preparatoria, alle ore 19, presso il teatro «La scuola dei fabbri» in via dei Fabbri 2/A. Le prove partiranno da lunedì 3 luglio e si concluderanno sabato 15 luglio. Gli orari proposti sono i seguenti: ogni giorno dalle 18 alle 21 oppure dalle 19 alle 22. Nel corso delle prove verranno dati tutti gli elementi di base e le relative notizie sulle tecniche della recitazione.

Chiunque vi può accedere. Nel corso degli incontri ognuno potrà rendersi conto delle difficoltà che dovrà superare e così penetrare in questo settore del sapere umano, così affascinante ed esaltante. Le doti necessarie per raggiungere lo scopo sono quelle di sempre: serietà e impegno.

Chi vorrà chiarirsi meglio i termini della proposta, potrà avere un colloquio con uno dei due insegnanti, prima di iscriversi. Basterà prendere accordi con la segreteria. Per informazioni e iscrizioni: segreteria dell'Idad, via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore) dalle 16 alle 20, tranne il sabato. Telefono 370775, 370791.

AMMINISTRATORI DI STABILI Anaci: Gaetano Oliva eletto alla presidenza

È Gaetano Oliva il nuovo presidente dell'Anaci, l'organizzazione che raggruppa gli amministratori di stabili, recentemente creati con la fusione di Anai e Aiaci, le due strutture che per anni si sono divise gli iscritti alla categoria. Trieste, dopo l'unificazione, decretata a Genova in febbraio, è stata la seconda città italiana a dotarsi della nuova struttura e a eleggere gli organici (la

prima è stata Venezia) e subito sono iniziati i contatti con le autorità competenti (vigili del fuoco, vigili urbani) per impostare il nuovo lavoro nell'interesse dei frequentatori del nostro teatro.

MOSTRA COLLETTIVA AL BASTIONE FIORITO Avantgarde, grafica e pittura

Una mostra collettiva di pittura e grafica si è aperta nelle sale del Bastione Fiorito, al Castello di San Giusto. Alla mostra, organizzata da Avantgarde, espone quest'anno un sodalizio di quarantanove artisti concittadini, guidati dal maestro Mario Rigoni. E' ormai tradizione per questo gruppo cittadino presentare, a inizio estate, le produzioni grafiche realizzate durante l'anno. Ci troviamo infatti al quarto incontro e il numero dei partecipanti va crescendo, di pari passo con la ricchezza ed eterogeneità dei contri-

buti pittorici dei partecipanti. La caratteristica del gruppo è che tutti riescono, grazie alle capacità tecniche e metodologiche del maestro, a trovare gradatamente una propria individualità espressiva. E' questo l'aspetto caratterizzante della mostra, messo in evidenza anche dal critico Sergio Moleis, nella prolusione inaugurale. Moleis che aveva già conosciuto il gruppo di artisti nella manifestazione di Telethon del dicembre scorso, ha sottolineato come non sia possibile presentare il gruppo Avantgarde in modo uni-

voco; è necessario invece soffermarsi sulle caratteristiche tecniche ed espressive di ciascun componente. La naturalità è la spontaneità di ogni autore non viene soffocata o plagiata dalla presenza di un unico maestro, ma individualizzata, accresciuta e valorizzata.

Ha arricchito la manifestazione inaugurale anche un intermezzo musicale: Elisa Desinan, Marco e Massimo Favento hanno eseguito alcuni brani di Tartini, Mozart e Corelli. La mostra rimarrà aperta fino al 30 giugno.

I numeri di oggi

GIOCO n. 8

BINGO
IL PICCOLO

13	53	65	78	4
12	19	63	34	83
85	88	8	23	39

AUT. MIN. N. 62056 del 11/4/95

PER INFORMAZIONI
TELEFONA **040/37.33.296**
AL NUMERO DEL BINGO



Premi settimanali

PREMI SUPER
1 FIAT PUNTO
TV COLOR
TELECAMERE VHS-C
COLLIER D'ORO
IMPIANTI STEREO
SET DI VALIGIE
MOUNTAIN BIKE
OROLOGI
SEGRETARIE
TELEFONICHE
FORNI A MICROONDE

PROSEGUE LA GRANDE «KERMESSE» CHE FINO AL 20 LUGLIO REGALERÀ PREMI FAVOLOSI AI LETTORI

Gioco 7, caccia ai vincitori

Finora dodici amici binghisti ci hanno telefonato - Ma c'è tempo fino a mercoledì mattina per comunicare la propria vincita

Gioco 8, altri quindici numeri da cerchiare



È soddisfatto il signor Vittorio Muesan di Trieste, mentre esibisce la cartella vincente al nostro fotografo Andrea Lasorte. Anche il signor Muesan parteciperà giovedì prossimo (insieme agli altri superfortunati) alla settima festa al Centro commerciale Il Giulia, per l'assegnazione del premio più ricco, la Fiat Punto, e degli altri bellissimi premi in palio.

Prosegue il gioco numero 8, quello iniziato ieri. In alto a sinistra ci sono altri quindici numeri da cerchiare sulla cartella. Fate molta attenzione: bisogna segnare i numeri compresi nella griglia denominata «gioco 8 - settimana 8». Molti lettori si sono però rivelati «disattenti» nelle scorse settimane, specie coloro che possiedono molte cartelle. Qualcuno ha dimenticato di controllarle, e magari erano quelle vincenti. E, infine, non dimenticate di conservare tutte le copie integre del giornale.

Ieri abbiamo inoltre pubblicato l'ottava scheda raccogli-bollini. Chi avesse già completato la settimana (o le precedenti) cartelle, può già consegnarle al Punto Bingo del Giulia, oppure recapitarle presso la nostra redazione, in via Guido Reni n. 1. Controllate attentamente che le schede siano complete di tutti i dati, compreso il «numero codice cartella». Le schede prive di questo

dato non potranno partecipare all'estrazione finale. Ricordate che in palio c'è una Fiat Punto Cabrio by Bertone, oltre ai premi non assegnati nelle dieci settimane di gioco (fra cui, orologi, mountain bike, set da viaggio, eccetera). Il termine ultimo per consegnare le schede è il 20 luglio.

È intanto iniziata la caccia ai vincitori del gioco 7, quello conclusosi sabato. Ecco l'elenco provvisorio dei lettori binghisti: Eleonora Ivianni, Franca Vernoni, Vittorio Muesan, Alessandra Furlan, Floriana Cerqueni e Gianna Grandi di Trieste, Luisa Nadaia di Mariano del Friuli, Elda Nonino di S. Pier d'Isonzo, Corrado Clementin di Turriaco, Rosalina Zorzenon di Mosca, Fernanda Calligaris di Ronchi dei Legionari e Liliana Somaglia di Sagrado. Ma il gruppo dei superfortunati potrebbe ingrossarsi fino a mercoledì, giorno entro il quale bisogna comunicare la propria vincita.

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

Il «Punto Bingo» al Giulia



Ecco due nuovi giovani amici mentre si intrattengono con la nostra hostess, Cristiana Valle. La simpatia di Cristiana potrete verificarla ogni pomeriggio al Punto Bingo del Centro commerciale Il Giulia, ritirando anche qualche cartella per giocare con Il Piccolo. (Foto Lasorte)

Il premio finale



Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

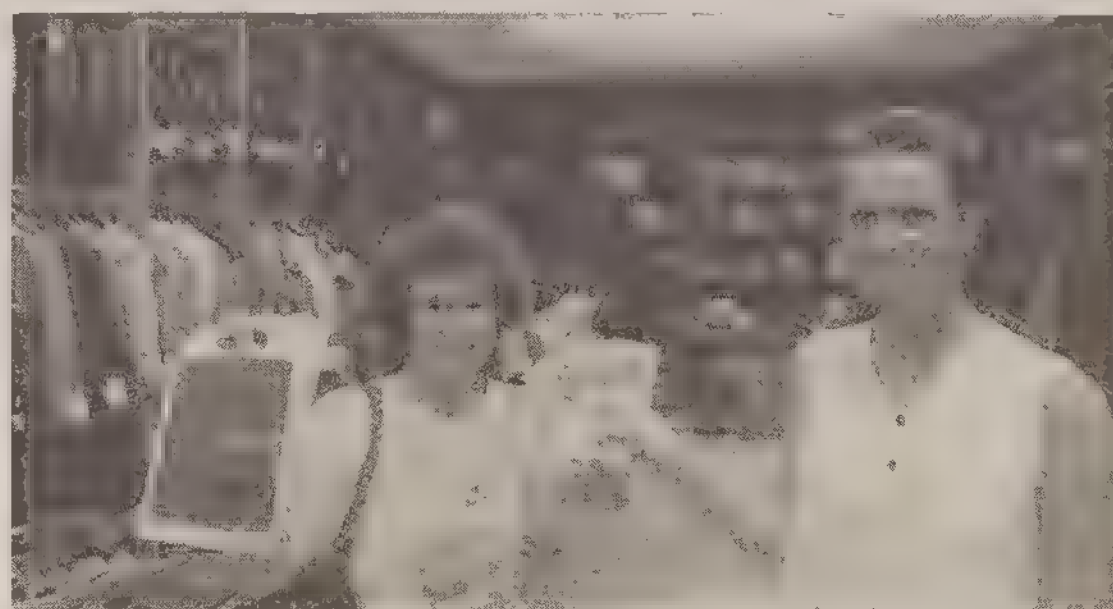
Ritira le cartelle dai
CONCESSIONARI FIAT
delle province
di Trieste e Gorizia,
e al Centro commerciale
«IL GIULIA»

Questa settimana si gioca qui!!

4		32	44		72	84
11	22	38	49			89
7	25		55	64	78	
GIOCO 8 - SETTIMANA 8 3598 0791						
2	10		42	52		83

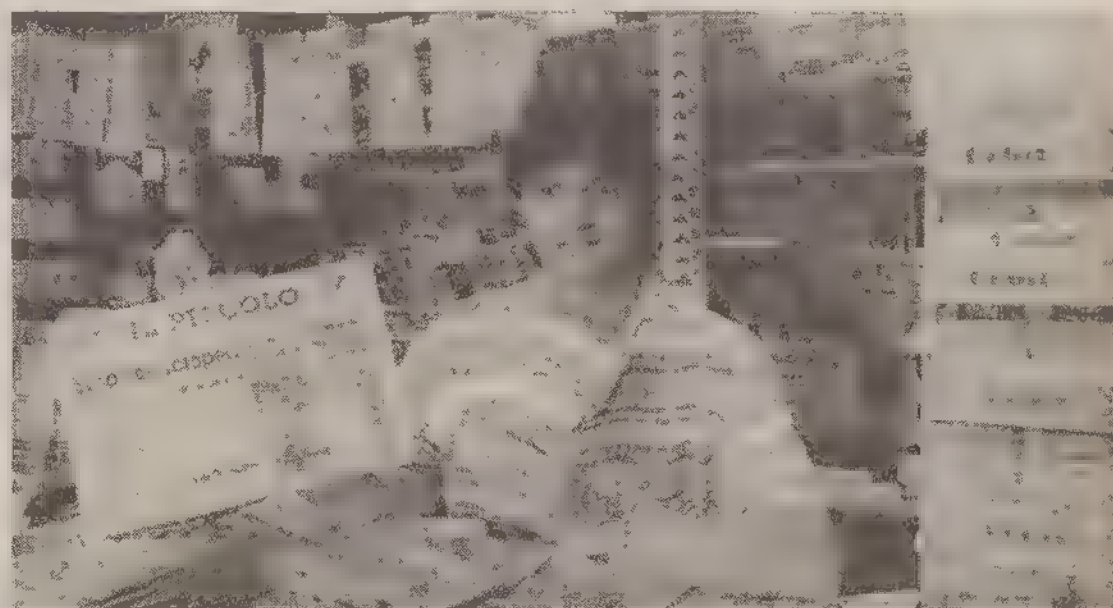
Fino a sabato 1 luglio vanno
cerchiati i numeri del gioco n. 8

Le vetrine del Bingo



È un'assidua della nostra rubrica, la commessa Laura di Piccini Pelle. E i clienti lo hanno capito: è qui che si possono ritirare le cartelle per giocare. (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo



«Stop agli scioperi» titola Il Piccolo, ma non alla distribuzione delle cartelle, che potrete trovare anche presso l'edicola di Paolo. (Foto Sterle)

I CONCESSIONARI
DELLE PROVINCE
DI TRIESTE E GORIZIA

FIAT

AGUZZONI
VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CAMEL & C.
VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI
VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI
VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050

NUMISMATICA

Rifulge nelle medaglie «Il magico splendor...»

«Il magico splendor lo sguardo abbaglia» è l'affascinante titolo di una mostra che presenta, fino al 16 luglio, nella sala comunale d'arte in piazza dell'Unità a Trieste, i costumi di Enzo di Muro Lomanto e le medaglie teatrali dalle collezioni del Civico museo teatrale «C. Schmid».

L'esposizione, voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, curata da Fiorenza De Vecchi e Sergio Cimarrò sotto la regia di Adriano Dugulin, direttore del Civico museo di Storia e arte, propone al pubblico gli splendidi costumi del grande tenore di Canosa di Puglia, donati al museo con grande sensibilità da Elisabetta Cherri, e 100, fra medaglie e placchette, scelte in base a una parentela tematica con la carriera del Lomanto — dal ricco medagliere del museo che, dopo le ultime acquisizioni, comprende più di 800 esemplari fra placchette, medaglie e gettoni.



I pezzi esposti illustrano gli autori e i soggetti delle opere interpretate dal tenore o figurazioni allegoriche da esse ispirate. Particolare attenzione è rivolta alla cospicua iconografia riguardante Mozart, Verdi e Wagner. A quest'ultimo è dedicata la medaglia che illustra al verso, idealmente presenti a Bayreuth, Brunilde Elmlata, Wotan, supere-

nografia riguardante Mozart, Verdi e Wagner. A quest'ultimo è dedicata la medaglia che illustra al verso, idealmente presenti a Bayreuth, Brunilde Elmlata, Wotan, supere-

mo dio del cielo, con una lunga barba, Rienzi, d'ultimo tribuno, Parsifal, il puro di cuore, con il Sacro Graal, l'Olandese volante, Lohengrin, il cavaliere del cigno, Tannhäuser, poeta cantore con l'arpa, le ondate del Reno e Hans Sachs, con un libro nella destra.

Il pezzo (70 mm. br.) modellato nel 1876 per C. G. Thieme, commerciante di monete a Lipsia, è opera di Charles Wiener (1832-1888), incisore di monete e di gemme, medagliere belga, diplomato all'accademia di Belle arti di Bruxelles, allievo di Eugène André Oudiné a Parigi, attivo a Londra, Lisbona e L'Aia, città in cui visse e lavorò prima del definitivo ritorno in patria dove si dedicò principalmente all'arte della medaglia che gli procurò grandi riconoscimenti. Alcune fra le sue medaglie sono firmate con lo pseudonimo A. Schmitz, da lui scelto per meglio operare sul mercato tedesco.

Daria M. Dossi

FANTASIA

L'anno del gioco di carte

Entro dicembre in commercio 80 tipi diversi, alcuni tradotti in italiano

Gli esperti di mercato non hanno dubbi: il 1995 sarà ricordato come il boom del gioco di carte (Gcc). Per fine anno ci saranno in commercio 80 tipi diversi di giochi, una decina dei quali tradotti in italiano. Il fenomeno (destinato a rimanere nella storia dei passati tempi al pari di Monopoli e Risiko) è stato in questi giorni caratterizzato dall'uscita di «Ken il guerriero» prodotto dalla Alchemia di Milano — 220 carte, con mazzi base da 50, al prezzo di 18 mila lire — utilizzando le illustrazioni del cartone animato e del fumetto, mentre dopo l'estate è attesa l'uscita in italiano di Star Trek (che già fuoreggia tra gli appassionati che conoscono l'inglese) e Ritter Coriz, ambientato nella seconda guerra mondiale. Dedicate a un pubblico anche di principianti le due proposte dovrebbero favorire la diffusione del Gcc anche tra i giovanissimi.

Dopo l'estate le nuove proposte riguarderanno «Il Corvo» tratto ovviamente dal film, un gioco su James Bond (entrambi dalla Hobby & Work, la stessa Mutant Chronicles e la Storia Ancestrale), «Champion» (dalla editrice giochi). Da segnalare in America l'uscita di Sim City — il classico gioco per computer sull'amministrazione di una città — come gioco di carte da collezione.

Tra i giochi più richiesti, da registrare un boom di Doomtrooper (Mutant Chronicles) dopo la pubblicità apparsa su Topolino e letteralmente andato a ruba nei negozi della città. D'altra parte si tratta di un

gioco facile da imparare anche per i più giovani e un ottimo accostamento ai più complessi mazzi di «Magic». Stenta invece «Cuor di Leone», dedicato all'epopea medioevale: ben curato e strategicamente valido (forse al pari di Magic), viene trascurato dagli appassionati.

Magic. In programma sabato 1 luglio le finali del torneo «mox ruby» alla ludoteca Ludolandia in viale Palmanova a Udine. Dalle 9 del mattino via libera allo scambio di carte e poi sotto con le sfide. Il vincitore riceverà la rarissima carta «mox rosso», un elemento in grado di velocizzare le proprie azioni attribuendo maggior potere agli interventi di gioco. Per informazioni telefonare a Marco, 0432/670127, o Alberto, 0432/670451.

Allo studio pure un torneo Fantasylandia a Trieste, per metà luglio e settembre curato dall'omonimo negozio. Sembra che si potrà giocare sia con l'edizione inglese sia con il mazzo in lingua italiana, escludendo alcune magie particolari. Sono molti infatti, nel capoluogo giuliano gli appassionati del gioco di carte arrivati in primavera alla produzione della miliardesima carta. I due campioni locali approdati alle finali del campionato di Milano si sono ben comportati. Ija Rotelli però ha subito troppi «danni» al primo turno, uscendo così di scena poco dopo, mentre Eric Holzer è arrivato fino ai «quarti» indicato pure come testa di serie.

ra. ca.

ra. ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
26/6	5.00	Pa EVER LOADING	Valencia	26/6	8.00	Gr PARIS II	Ordini
26/6	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno	26/6	13.00	Ue MOHICAN	Ordini
26/6	6.00	Sv KIMEN	Koromacno	26/6	13.00	Sv KIMEN	Koromacno
26/6	7.00	Ue IVAN PROKHOROV	Koper	26/6	14.00	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Venezia
26/6	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	26/6	14.00	Ue IVAN PROKHOROV	La Spezia
26/6	8.00	Tu YALCIN KALKAVAN	Augusta	26/6	15.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno
				26/6	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul
				26/6	20.00	Az RASHID BEYBUTOV	Koper

CONCESSIONARIO UFFICIALE

CHRYSLER Jeep

elleauto srl

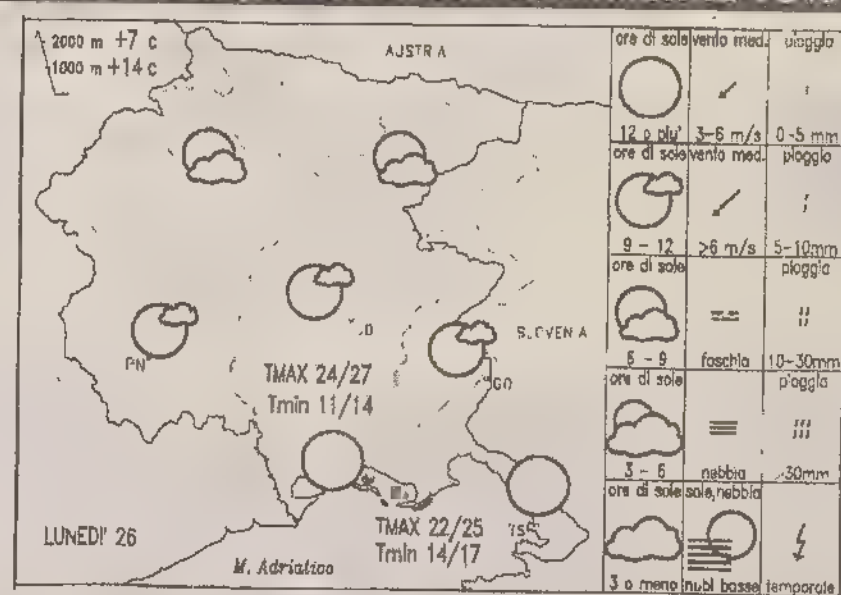


GORIZIA
VIA III ARMATA 99-101
Telefono 0481-520632

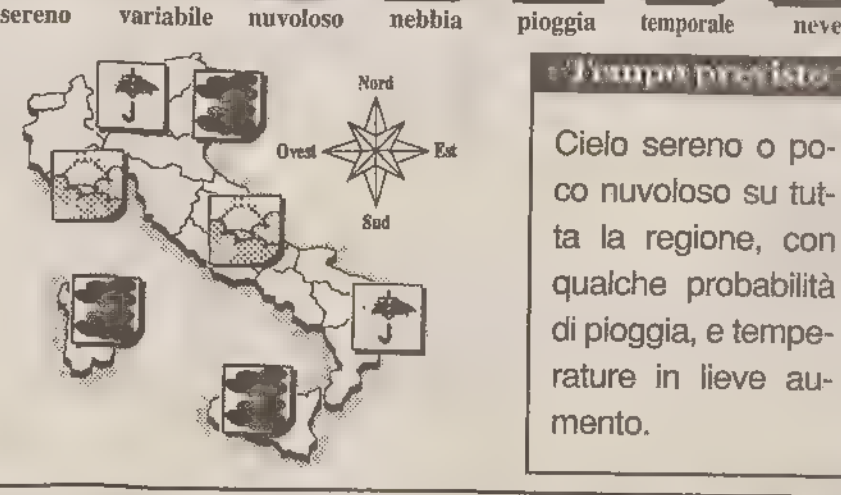
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, con qualche probabilità di pioggia, e temperature in lieve aumento.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

LUNEDÌ 26 GIUGNO

S. RODOLFO M.

Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58 La luna sorge alle 4.15 e cala alle 19.31

Temperature minime e massime per l'Italia

	13,8	19,2	MONFALCONE	13,2	22,1
TRIESTE	14,1	21	UDINE	13,8	24
Bolzano	12	27	Venezia	13	24
Milano	11	26	Torino	11	26
Cuneo	np	np	Genova	16	24
Bologna	13	28	Firenze	13	24
Perugia	11	21	Pescara	16	22
L'Aquila	8	18	Roma	11	22
Campobasso	9	22	Bari	17	24
Napoli	15	24	Potenza	13	23
Reggio C.	20	29	Palermo	21	30
Catania	18	30	Cagliari	18	27

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni orientali annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità di isolati rovesci o temporali, specialmente sul Tirreno; in serata tendenza al miglioramento. Al Sud cielo molto nuvoloso con isolate piogge. Sulle altre zone alternanza di schiarite e temporali addensamenti, dal pomeriggio, su Lazio, Toscana, e Liguria.

Temperatura: In aumento.

Venti: Moderati da Sud Est con locali rinforzi sulle isole.

Mari: Molto mossi o agitati i mari di Sardegna e il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Su tutte le regioni cielo nuvoloso con possibilità di isolate piogge; sulle zone interne e sulle due isole maggiori i fenomeni potranno assumere carattere temporalesco.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli o moderati.

QUANDO
IN CASA
E' UMIDO,

"SECCO"
DEUMIDIFICA.

DEUMIDIFICATORE "SECCO"
RISTABILISCE IL GIUSTO TASSO
DI UMIDITA' NELL'AMBIENTE,
EVITANDO MUFFA E CONDENZA.

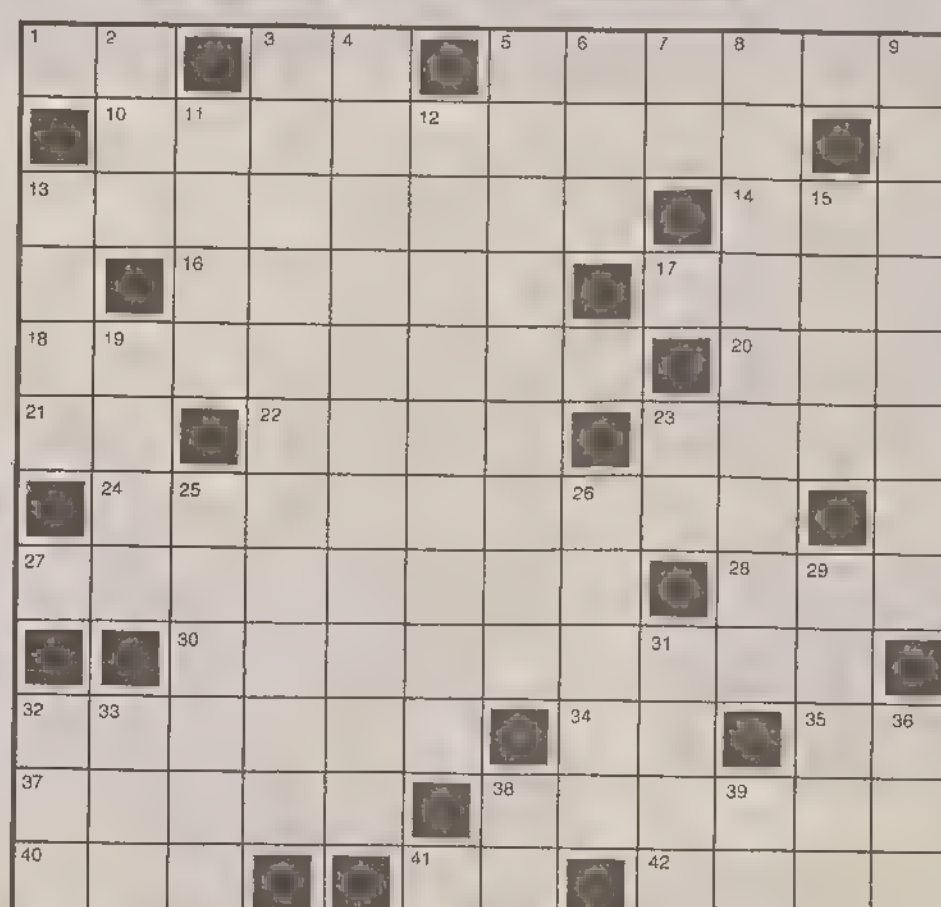
Numero Verde
1670-11887

SPLENDID
MIGLIA IL CLIMA DI CASA TUA

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Asti - 3 Coda... di antilope - 5 Ve ne sono di cedui - 10 Perdere le energie, affaticarsi - 13 Tirare con gran forza - 14 Confluire nel Reno presso Coblenza - 16 Richiede un ferro caldo - 17 Certi avevano il cimiero - 18 La sede del pontefice - 20 Un tanto indefinito - 21 Iniziali di Mantegna - 22 In che modo - 23 Finita sul rogo - 24 Divinatorio, premontore - 27 Aggressive, brutali - 28 Spiccano sulla pelle - 30 Vende agli studenti - 32 Colossale, gigantesco - 34 Legge Regionale - 38 L'arte di Diana - 40 Sposa di Atamante - 41 Non si dà agli estranei - 42 Rifiutano il credo.

VERTICALI: 2 Telegrafo senza fili (sigla) - 3 Lo si nota il minuzioso - 4 Grande fisico italiano, Nobel nel 1938 - 5 Si fa chiamare sir - 6 Le batte il «Big Ben» - 7 Strada Statale - 8 Bricconi, manigoldi - 9 Inaspriti, incoleriti - 11 Prova d'intelligenza - 12 Con affetto - 13 Il fiume di Zagabria - 15 Profeta minore ebreo - 19 Vasti, estesi - 23 Ancora... senza Nora - 25 Successe al barocco - 26 Sfortunata nera - 29 Le isole con Lipari - 31 Vi si imbarcò l'intera fauna - 32 Il nome di Wallace - 33 Anais, celebre scrittrice - 26 Allegri, vivaci - 38 Simbolo del rame - 39 Commissario tecnico.



INDOVINELLO

L'imbonitore

Al padiglione vicino, ostentando un bel cerchio d'oro fino, ei da vero brillante fa figura: ma è una montatura!

INDOVINELLO

Da "spogliarellista" a "squillo" Dopo aver esibito coi suoi numeri le "sfere" evidenziate al punto esatto, incominciò gli appuntamenti a prendere ed una "squillo" diventò di fatto

SOLUZIONI DI IERI

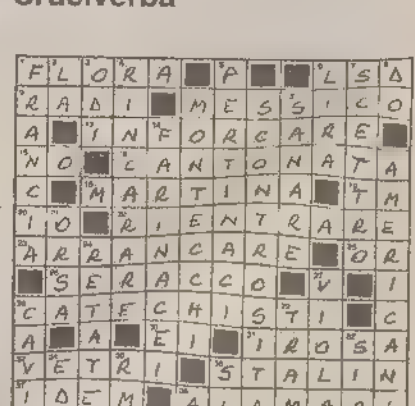
Scarto:

Piccone - Piccone

Indovinello:

I versi

Cruciverba



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
I pianeti favorevoli vi faranno alzare il sipario su nuovi panorami inesplorati. Sia in amore che nel lavoro vi attendono piacevoli novità. Anche i single più convinti saranno colpiti dalle frecce infuocate dell'allegro Cupido.	Marte e Saturno danno oggi ai Leoni se non di lusso? Il saldo bancario in ripresa permette qualche gratificante follia. Anche l'amore offre incontri e situazioni molto stimolanti e per niente banali. L'immagine prende smalto.	Come potrebbe andare oggi ai Leoni se non di lusso? Il saldo bancario in ripresa permette qualche gratificante follia. Anche l'amore offre incontri e situazioni molto stimolanti e per niente banali. L'immagine prende smalto.	I pianeti della piccola e grande fortuna si allineano per spingere in pratica la vostra ambizione. Non ostinatevi, ma cercate di modificare e limare le vostre strategie. Anche in amore dovete avere pazienza ed essere più disponibili.	Idee eccellenti in teoria ma non realizzabili in pratica potrebbero ostacolare la vostra ambizione. Non ostinatevi, ma cercate di modificare e limare le vostre strategie. Anche in amore dovete avere pazienza ed essere più disponibili.	I pianeti contribuiscono al consolidamento della vostra immagine con svolte importanti per la carriera. Mercurio e Venere positivi portano inoltre feeling mentali inaspettati che rendono stimolanti anche gli incontri più banali.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Con l'aiuto di Marte la giornata è allegra e produttiva. Il lavoro esige concentrazione e impegno ma in cambio vi darà soddisfazioni morali e materiali. In amore riscoprirete la passione e la possessività. Ottima la forma fisica.	Marte vi darà la possibilità di sbloccare i programmi che si erano arenati nel passato. Più intraprendenti del solito vi muovete con disinvoltura in un quotidiano fitto d'impegni. La passione riscalda i rapporti di coppia.	Certi problemi appaiono di difficile soluzione proprio perché siete troppo coinvolti emotivamente. Nel lavoro, chiedete consiglio a un esperto del campo che saprà affrontare la situazione con più distacco. Attenti allo stress.	Una forte spinta verso la concretezza vi permetterà di programmare e pianificare traguardi nel vostro futuro. Marte vi restituisce grinta e fascino per rendervi vincenti su tutti i fronti. L'amore ha una felice impennata.	Stare attraversando un periodo di grandi responsabilità ma anche di cambiamenti e concretizzazioni. Le prove superate nel passato vengono riviste con occhi diversi: ora siete più forti e indipendenti grazie a loro.	Cinque pianeti negativi al vostro segno rendono il quotidiano un po' faticoso e instabile. Molte illusioni andranno buttate giù dalla torre anche se a dire il vero sarete tentati di buttare giù anche alcune persone del vostro entourage.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** via Fiorilli 1, tel. 051/356604-379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330-3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

4 Impiego e lavoro offerte

CERCASI meccanico specializzato con esperienza rivolgersi Lancia Svag Gorizia, telefono 0481/521830-521890. (B00)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A7049)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione roli veneziane. Pitture restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A7049)

10 Acquisti d'occasione

ANTICHITÀ Franco e Mariella Verchi acquistano in contanti mobili, soprammobili, quadri, pizzi, eventualmente sgombrando telefonare 040/305709. (A7035)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

VENDO Alfa 33 16 v. ottime condizioni completa di climatizzatore, ABS, antifurto elettronico con telecomando 13 milioni trattabili telefonare 0481/33119. (B002)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDO cabinato vela-motore Golden Lyon 77/81, m. 8,5, garanzia totale, visibile Sestiana, 26 milioni, 049/8642778, 0360/219060. (B002)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCHIAMO URGENTE IN AFFITTO ALLOGGI VUOTI/ARREDATI (NESSUNA SPESA PROPRIETÀRI) SPAZI OCASA 040/369950. (A099)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. NORMA di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994 - 424186.

CREDIT EST SRI
- PRESTITI ANCHE PICCOLI
- PROVAZIONE DIRETTA
- ESITO IN GIORNATA
- RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 034025 - Trieste
Fogli analitici in loco

A.A.A. NORMA di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994-424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (GPD)

ATTIVITÀ da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopra-luogo gratuito. Tel. 049/8763084. (G90551)

FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
es. L. 4.000.000 in 60 rate da L. 66.000
Restituzione con bollettini
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647
APE PRESTA v. Raffineria 4, Trieste

FIDUCIARI, mutui, liquidità aziendale. Finanziamento qualsiasi categoria e importo. Telefonare 049/8754422. (GPD)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041-91-544475.

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN
BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992 - 0481/412027

VENDESI o affittasi appartamento appena ristrutturato e predisposto come studio dentistico. Tel. 0337/538432. (A6797)

24 Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO IN ACQUISTO PAGAMENTO CONTANTI ALLOGGI/CASSETTE/VILLE PER NOSTRI CLIENTI SPAZI OCASA 040/369960. (A099)

RICCI Immobiliare cerca per propria clientela referenziata appartamenti usati garantiamo professionalità, massimo realizzo. Tel. 0481/531731. (B00)

A.A.A. OCCHIO al prezzo la tua villetta a schiera a pochi minuti da Grado a soli 210.000.000. Non ci credi? Telefona subito senza impegno allo 0337/526092. (GPD)

A.A. ALVEARE 040-638585 OPICINA nel verde attico recente biplano: salone, cucina, quadrante, tripliservizi, box doppio: 390.000.000 (A7014)

A.A. ALVEARE 040/638585 COSTALUNGA recentissimo ultimo piano: saloncino, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, garage, prezzo interessante. (A7014)

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati, termoaeroclima. Vicinissimi piste e golf a L. 154.000.000 tel. 035/995595. (G175227)

A. QUATTROMURA Aurisina costruendo villetta a schiera, soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box, giardino. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, due camere, cucina, bagni, cortiletto, posto macchina, 195.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA Greta panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, mansarda, posto auto, 278.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA Hortis perfetto, salone, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, giardinetto, 350.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Kandler mansardato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, 115.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 65.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Giusto epoca, buona metratura, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, 140.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA San Vito ristrutturato, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, 120.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA Sant'Anna, casetta accostata, due appartamenti attigui, buona metratura, giardino, 230.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA Sonnino in ristrutturazione, soggiorno, camera, cucina, bagno, 115.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA Stazione paraggi, luminoso, arredato, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 140.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA via Flavia arredato, perfetto, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 98.000.000. 040/578944. (A6958)

A. VILLA signorile in zona residenziale, grande metratura, giardino, vista mare. 040/661228. (A7011)

ABITARE a Trieste. Centrale. Perfetto. Cucina, saloncino, tre matrimoniali, due bagni. Autometano. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Crispi. Cucina, soggiorno, due camere, bagno. Autometano. Cantina. 155.000.000. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Garage doppio. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Duino. Pronta consegna. Appartamenti piccole-medie dimensioni. Taverne, giardinetti, posti macchina. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Garage doppio. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Eno. Ottimo. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggolo. 160.000.000. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Grado Vecchia. Signorile. Soggiorno, cottura, due matrimoniali, bagno. Autometano. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Graziosissimo Villino accostato 170 mq. Duino. Giardinetto, porticato. 390.000.000. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Rive. Ufficio 300 mq. Autometano. Palazzo signorile. 370.000.000. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. S. Cilino. Casa antica 560 mq. Box, cortile. Con possibilità terreno edificabile adiacente. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Arredato, restaurato, autometano. Camera, cucina, bagno, veranda. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Villa indipendente primo ingresso. Tavernone, garage triplo, giardinetto. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Università Vecchia. Primo ingresso. Cucina, saloncino, tre camere, due bagni. Autometano. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Villa rappresentanza vista mare adiacenze Sistiana. Grande metratura. Parco, piscina. Con possibilità terreno adiacente edificabile. 040/371361. (A6976)

ABITARE a Trieste. Tor Cucherna. Signorile studio/abitazione. Mg. 115. Doppio ingresso. Autometano. 040/371361. (A6976)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 MINIAPPARTAMENTO zona Rive da ristrutturare, adatto investimento. Lit. 40.000.000. (A7004)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 NEGOZIO Semisentrale libero, adatto varie attività. Mg. 250. Lit. 270.000.000. Altro LOCALE D'AFFARI centralissimo, mq. 300, più piccolo magazzino tutto al grezzo adatto varie attività, trattative riservate.

AGENZIA GAMBIA 040/768702 MONFALCONE Mg. 75 ristrutturato, posto macchina, riscaldamento autonomo. Lit. 100.000.000. MATTEOTTI ristrutturato, salone, cucina, matrimoniale, bagno, mq. 70, riscaldamento autonomo. 140.000.000. GHIRLANDAIO moderno, mq. 65 in ottimo stato Lit. 150.000.000.

AGENZIA GAMBIA 040/768702 PAISIELLO perfetto, terzo piano, mq. 90 cucina, abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggolo, verandato, riscaldamento autonomo, ascensore, posto macchina. Lit. 230.000.000. (A7004)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 VILLE panoramicissime varie zone, ampia metratura anche bifamiliari, DUINO, SCOGLIETTO, TRENOVIA. (A7004)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 VILLE panoramicissime varie zone, ampia metratura anche bifamiliari, DUINO, SCOGLIETTO, TRENOVIA. (A7004)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 VILLE panoramicissime varie zone, ampia metratura anche bifamiliari, DUINO, SCOGLIETTO, TRENOVIA. (A7004)

Continua in ultima pagina

Se hai deciso di smettere di fumare, metti una croce sopra.



Vuoi proprio smettere? O stai cercando di ridurre il numero di sigarette? Entra nella farmacia che espone questo simbolo verde e lasciati consigliare da un esperto. Nei momenti difficili (ansia, nervosismo, irritabilità, difficoltà di concentrazione) c'è una soluzione efficace il metodo Nicorette. Le gomme ed i cerotti Nicorette, rilasciando dosi controllate di nicotina, abitano l'organismo all'assenza del fumo ed aiutano i fumatori a mantenere i loro buoni propositi.

NICORETTE. PER UNA AUTOMEDICAZIONE RESPONSABILE.

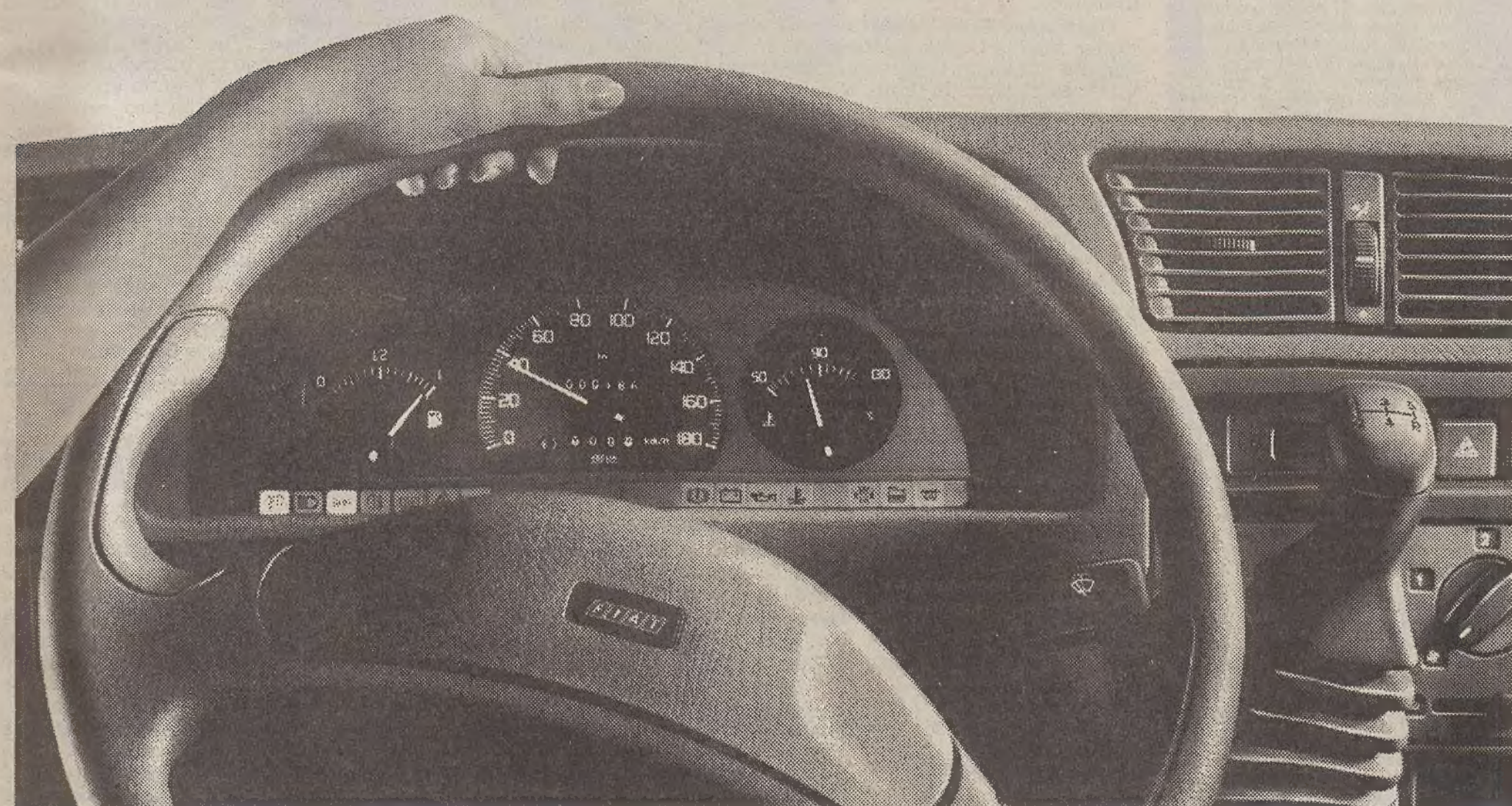
CARLO ERBA OTC
Una Società Farmacia

Chiedi consiglio al tuo farmacista.

E' un medicinale per la riduzione della dipendenza da fumo. Leggere attentamente il foglio illustrativo e con particolare riguardo le controindicazioni. Evitare il fumo durante il trattamento. Non va usato nei cardiopatici, nelle donne in gravidanza o in allattamento. Aut. Min. San. n° 434.

DUCATO COMFORT. 10 QUINTALI DI LEGGEREZZA.

A partire da lire 24.517.000 (prezzo netto Iva esclusa)*



Fiat Ducato non finisce mai di sorprendere: arriva Ducato Comfort, ancora più ricco di dotazioni, di comodità, di agilità. Dieci quintali di portata che

si muovono con un dito, grazie all'idroguida di serie: sterzo fluido e preciso, massima maneggevolezza, nessuna fatica. Il comfort continua con l'ampio sedile a due posti sul lato passeggero, i retrovisori esterni regolabili elettricamente e sbrinabili, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata e la paratia amovibile. Tutte le comodità di una berlina di classe, dunque, ma con un vano di carico di 7,5 m³. Ducato Comfort è disponibile nelle versioni Furgone passo

corto e passo medio, e nelle motorizzazioni 2.0 BZ, 1.9 DS, 1.9 TDS.

FIAT
PATTO CHIARO

Il contratto alla luce del sole



PER FESTEggiARE DUCATO COMFORT, FINO AL 30 GIUGNO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI OFFRONO TANTE STRAORDINARIE OPPORTUNITA' SULL'ACQUISTO DI TUTTI I VEICOLI COMMERCIALI.

Un esempio? Il prezzo netto sui Ducato 10 q.li: a partire da L. 23.215.000 Iva esclusa. Oppure: un finanziamento in 20 mesi a tasso zero di 7 milioni per Panda Van, 10 per Uno Van, 13 per Fiorino, 15 per Marengo, 25 per Ducato (escluse versioni 2.5 Diesel e Turbodiesel).

Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.



VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Modello: Ducato 10 q.li Furgone. Prezzo chiavi in mano: L. 31.450.000. Quota contanti: L. 6.450.000. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 1.250.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,14%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie Sava, valida fino al 30/6/1995 sui veicoli disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. * Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
9.35 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Vuoi che ne parliamo, Laverne?"
9.55 IL MISTERO DELLA GROTTA PERDUTA. Film.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.40 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Fiera elettorale"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
14.50 VOGLIO ESSERE TUA. Film.
16.05 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.20 VIVA DISNEY - LA SIRENETTA
16.50 GLI ANTENATI
17.30 DINOSUARI TRA NOI. Telefilm.
17.55 Euronews
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA MANO SULLA CULLA. Film.
22.40 TG1
22.45 SECONDA SERATA. Con Laura Lorenzi.
0.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 VIDEOSAPERE LA STANZA DEL PRINCIPE. Documenti.
1.10 SOTTOVOCE
1.25 CANZONISSIMA 1973. Con Pippo Baudo e Mito Medici.
2.40 ALBUM PERSONALE: UGO TOGNAZZI. Documenti.
3.10 DIECI MINUTI CON... CARLO CARRA. Documenti.
3.20 TG1

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Un demone di ragazza"
8.00 PRISTANTISSIMO. Documenti.
8.30 QUANTE STORIE
9.00 BABAR
9.30 LASSIE. Telefilm. "Patsy"
9.55 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 TG2 33
12.10 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "A tutto c'e' rimedio"
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 QUANTE STORIE DISNEY
14.25 POMERIGGIO SUL DUE
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
15.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.45 TG2 FLASH (17.15)
15.50 POMERIGGIO SUL DUE. Con Giulia Fossa.
16.05 LA MORTE NERA. Film.
17.50 INVITO AL FESTIVAL. Con Simona Marchitelli e Armando Traverso.
18.10 TGS SPOT/TERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "A qualunque costo"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 20 VENTIENTI. MI MANCA LA PAROLA. Con Garriani e Mirabella.
20.40 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Voce dell'assassino"
21.45 MIXER. IL PIACERE DI SAPERNE DI PU
23.30 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 BASKET: ITALIA - LITUANIA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SEPARARE CON CATERINA CASELLI, MIRANDA MARTINO
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 L'ESPRESSO PER TELECOMUNICAZIONE. LEZIONE 36. Documenti.
3.15 TRASMISSIONE NUMERICA, LEZIONE 36. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 ROSSILLINI - TV. Documenti.
10.25 FILOSOFIA. Documenti.
10.30 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
10.40 NATURA SELVAGGIA. Documenti.
11.10 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.20 DOTTOR IN... Documenti.
11.50 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 TGR ITALIA. LAVORO, CONSUMI, AMBIENTE
12.30 TGR LEONARDO
12.40 VITA DA STREGA. Telefilm. "Doppio misto"
13.05 LAGUNA ROSA / SAMARA, GIARDINO SEGRETO. Documenti.
13.25 DONNE IN MUSICA. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR IN ITALIA
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CALCIO: C SIAMO
15.50 SCI NAUTICO: COPPA ITALIA
16.10 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO
16.30 VIDEOSAPERE PICCOLO VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
17.00 ARGENTO VIVO. Film. Di Vittore Fleming. Con Jean Harlow.
18.45 VIVERE
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB CARTOON
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 10 GIUGNO 1940. Documenti.
23.55 PRIMA DELLA PRIMA. OPERA QUIZ
0.30 TG3 VENTITQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.55 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3
2.30 SOLO. Sceneggiato.
3.50 ECCO LA FELICITA'. Film (commedia). Di Marcel L'Herbier. Con M. Presle, M. Simon.
5.30 UNA CARTOLINA MUSICALE

RAIUNO

Radiouno
6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.49: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR1 Regione; 7.30: GR1 Questioni di soldi; 7.47: L'oroscopo; 7.51: Radiouno musica; 9.05: Radio anch'io; 10.08: Radio Zorro; 11.10: Speciale GR1; 11.45: Senti la montagna; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Che si fa stasera?; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.45: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 16.55: L'italia in diretta; 17.32: Uomini e samurai; 18.00: GR1 Ultimo minuto; 18.09: GR1 I mercati; 18.30: GR1 Ultimo minuto; 18.32: Radio help; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si sa; 19.40: GR1 Zapopla; 20.40: Cinema alla radio; 21.10: Planet Rock; 22.44: Bolmare; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 24: I misteri della notte.

Radiodue
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2; 6.30 - 8.30 - 9.30; 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chiodovecomando; 8.52: Le voci dell'aria; 9.14: Golemi; 9.40: I tempi che corrono; 10.30: 3151; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Il signor Bonaleutru; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetto; 15.12: Hit parade - Album; 18.30: GR2 Antiprime; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Pianeta Napoli; 22.40: A che punto è la notte; 24: Stereotote.

Radiotre
6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Overture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antiprime; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 12.15: La baracca; 13.15: Scatoline; 14.00: Concerti; 14.00: 20.15: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17.00: Gli occhiali sulla fronte; 17.45: Hollywood party; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: I racconti di Hoffman; 23.43: Radiotrieste; 24: Radiotre notte classica.

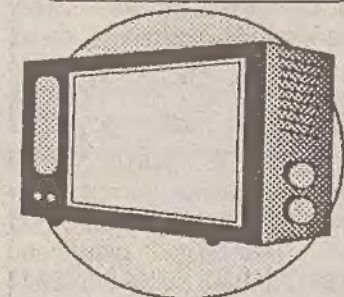
Radio Regionale
7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radioattivit 
7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilit ; 8, 14.30, 18.25: Previsioni meteo; 7.30, 10.30, 17.30, 18.30: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Caf  titoli; 15: Rock Caf ; 15.20: Disco Più; 16: Rock Caf ; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Caf ; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 18: Rock Caf ; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20.10: Effetto Notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino: notizie da 9.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 18.45; Meteoamar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando, locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101, tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zegala e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebboni; I nostri amici animali, sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia, lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake, lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j., con Giuliano Rebboni, lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101, la classifica musicale con Mad Max, dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box, dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebboni; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merki; Serandor Serandor, linea aperta alle telefonate, 040/661555 dal lunedì al venerdì, con Andro Merki; L'araba felice un'ora di musica, ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Giuliano Rebboni, Gino Castiglione e Fabrizio Del Piero.

TELEVISIONE



I FILM

La mano sulla culla con la De Mornay



Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria conducono ogni mattina, alle 6.45, dal lunedì al venerdì su Raiuno, la trasmissione «Uno Mattina Estate».

TV/RAIDUE Mixer sulla magistratura e sul «caso Mattei»

ROMA — Le polemiche sulla magistratura saranno il tema centrale della puntata di «Mixer» in onda oggi su Raidue alle 21.45. In studio ci saranno il giudice Severino Santapichi, l'ex ministro della Giustizia Vincenzo Conso e il giudice Alberto Di Pisa, che fu accusato anni fa di essere il «corvo» del tribunale di Palermo, ovvero l'autore di lettere anonime che mettevano in cattiva luce altri magistrati.

«Mixer» si occuperà anche della riapertura del «caso Mattei», ovvero dei nuovi interrogativi aperti dalle dichiarazioni del pentito di mafia Tommaso Buscetta sulla morte, avvenuta negli anni '60, del presidente dell'Eni Enrico Mattei in un incidente aereo. Alla trasmissione, realizzata dalla struttura

Cinque i film da segnalare per la giornata odierna. «Tempo d'estate» (1955), di David Lean (Tmc, ore 14.10). Un melodramma crepuscolare a Venezia con l'americana in vacanza Catharine Hepburn innamorata di Rossano Brazzi, purtroppo sposato con Isa Miranda. Un film poco noto del grande regista inglese. Celebre per kolossal come «Lawrence d'Arabia».

«La mano sulla culla» (1992) di Kurtis Hanson (Raiuno, ore 20.40). La vedova di un ginecologo accusato di molestie alle pazienti, decide di vendicarsi della donna che le rovinò la vita. Si fa assumere in casa sua come baby sitter e porta lo scompiglio. Rebecca De Mornay è una micidiale Dark Lady.

«Blade Runner» (1982) di Ridley Scott (Retequattro, ore 22.45). Si rivede in tv il classico del noir ambientato nella Los Angeles futura. E ogni volta riserva sorprese. Dal romanzo di Philip Dick, con Harrison Ford, Sean Young, Rutger Hauer, Daryl Hannah.

«Il testimone più pazzo del mondo» (1990) di Herbert Ross (Canale 5, ore 20.40). Amicizia impossibile fra un mafioso e un agente del Fbi, entrambi piantati dalle mogli. Con Rick Moranis e Steve Martin.

«Beach Beverly Hills» (1993) di Jonathan Sarno (Italia 1, ore 22.40). Commedia balneare con Orsetta De Rossi emigrata in Usa e Christian Iansante.

Canale 5, ore 23.45

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo Show» ospita oggi: Serena Mosso, 14enne che vorrebbe diventare ballerina; Gianni Mozzone, disoccupato; Antonio Mascioli, segretario provinciale Cisl dei locali di Roma; Beppe Severgnini, giornalista; Irena Kos, attrice e fotomodella; Marco Lucchini, direttore generale per l'Italia del Banco Alimentare; Gaetano Benedetto, vice-direttore generale Wwf; Salvatore Giglio, 28 anni, in cerca di lavoro; Giuseppina Valente, 41 anni, vittima di usurai; Lidia Martonara, fantasista musicale.

Raiuno, ore 22.15

Gianola Nonino a «Seconda serata»

Oggi «Seconda serata», con Laura Lorenzi, affronta il tema della carenza di fratelli nelle famiglie italiane; «Fratello addio! tra qualche anno ci saranno solo figli unici...?». Con la conduttrice e Francesco Salvi ci saranno Romano Forleo, Willi Pasini, Clarissa Burt, Maria De Filippi, Fulco Pratesi, Gianola Nonino e i fratelli Damilano.

Telemontecarlo, ore 0.10

«Un uomo, una storia» con Alain Elkann

Norberto Bobbio, Indro Montanelli, Pietro Ingrao e Giulio Einaudi: quattro testimoni della storia italiana di questo secolo saranno intervistati da Alain Elkann per «Un uomo, una storia». Il primo appuntamento è con Bobbio, la cui intervista sarà dedicata in particolare alla scienza alle soglie del prossimo millennio e a una riflessione sul bene e sul male che si celano dietro le scoperte scientifiche.

Raitre, ore 22.55

Si replica «L'Italia va alla guerra»

Oggi Raitre proporrà la replica del documentario storico «L'Italia va alla guerra» a cura di Nicola Caracciolo e Valerio Martino con la consulenza di Renzo De Felice, trasmesso la prima volta nel 1990. Al centro del filmato, realizzato sulla base di materiale dell'Istituto Luce, un esame delle «possibili» scelte politiche di Mussolini, come quella di poter rimanere neutrale, e degli errori che portarono alla guerra.

OTMC

7.00 Euronews
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Problemi di peso"
10.00 DALLAS. Sceneggiato.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEP  E FANTASIA
12.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Destinazione Tucson"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 TEMPO D'ESTATE. Film (commedia '55). Di David Lean. Con Katherine Hepburn, Rossano Brazzi.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U.
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 PURO CACHEMIRE. Film (commedia '86). Di Biagio Proietti. Con Mauro Di Francesco, Paola Onofri.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
0.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.10 UN UOMO, UNA STORIA. Documenti.
0.40 LA BANDA BLONDI. Film (avventura '81). Di Geoff Murphy. Con Kelly Johnson, Tony Barry.
3.25 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 MAURIZIO COSTANZO
10.55 SPECIALI «AMARS»
11.10 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "A ritmo di kung-fu"
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TGS
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPA E... CICCIA. Telefilm. "Tardi per un ritardo"
15.30 LA TATA. Telefilm. "Il miliardario e la bambinella"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.25 INTRIGO AL GRAND HOTEL
16.30 MINIM E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.00 HOLLY E BENI DUE FUORICLASSE
17.25 KARLESTEIN
17.30 CONAN
17.59 TGS FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TGS
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 IL TESTIMONIO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film.
22.45 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TGS
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.25 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 POLLYANNA
13.30 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 NON E' LA RAI. Con Ambra.
16.15 UN PROFESSORE ALLE ELEMENTARI. Telefilm.
16.45 NEMO RIDER. Telefilm. "L'incidente"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Un letto per due"
18.20 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Weekend a Palm Springs"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.45 RENEGADE. Telefilm. "La prova"
22.40 BEACH BEVERLY HILLS. Film.
23.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.45 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
2.15 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
2.30 KUNG FU. Telefilm.
3.30 LA MOGLIE IN VACANZA... L'AMANTE IN CITTA'. Film.
5.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
6.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm.

RETE 4

7.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIOROMO. Telefilm.
7.30 MANUELA. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.35 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
11.15 SENZA PECCATO. Telenovela.
11.30 TGA
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TGA
14.00 SENTIERI. Sceneggiato.
14.45 L'ALTEANA DI VELLUTO ROSSO. Film (drammatico '55). Di Richard O'Leischer. Con Joan Collins, Ray Milland.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
19.00 TGA
19.30 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
20.45 PERLA NERA. Telenovela.
22.45 BLADE RUNNER. Film (fantascienza '82). Di Ridley Scott. Con Harrison Ford, Rutger Hauer.
23.45 TGA NOTTE
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
1.50 ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
2.40 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.30 SAMURAI. Telefilm.
4.45 MANIX. Telefilm.
5.20 RASSEGNA STAMPA
5.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
6.10 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.55 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 GAVILAN. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.50 THE ROCKIES. Telefilm.
15.35 IL CUCCIOLLO
16.00 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.55 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
18.15 LEADER SPRINT
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
20.30 LA LEGGE DI MCLEAN. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.50 LA PAGINA ECONOMICA
21.55 FATTI E COMMENTI
23.35 SPAZIO APERTO
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 Euronews
16.30 BASKET CAMPIONATI EUROPEI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ASPETTANDO PETER PAN
20.00 LUNEDI' SPORT
21.00 BASKET CAMPIONATI EUROPEI
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 RANSIE LA STREGA
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 LA PRINCESSA DEL BODY BUILDING. Film (commedia). Di Steven H. Stern. Con A. Paul, S. Bergman, D. Naughton.
15.40 RANSIE LA STREGA
16.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
17.30 EVENING SHADE. Telefilm.
18.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 PRIMO PIANO

TELEFRIULI

8.25 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
10.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 RUBRICA DI INFORMAZIONE
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 AMORE PROIBITO. Telenovela.
17.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
17.45 QUINCY. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.30 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
20.00 L'OASI DI LIGNANO SABBADORO. Documenti.
20.30 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (thriller). Di A.Litwak. Con B.Stanwich, B.Lancaster.
22.30 HAGEN. Telefilm.
23.35 PENNE ALL'ARRABBIATA
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION
2.30 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.

TELE+3

7.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film (drammatico '42). Di Mario Mattioli. Con Alda Valli, Carlo Ninchi.
9.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
11.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
13.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
15.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
17.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI: JAZZ, POP, ROCK
20.15 NON BLUES ULTRA
20.50 +3 NEWS
21.00 VIVCON DUU GHEJ
22.40 TERRA INCOGNITA
0.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI

8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON
11.10 EVENING SHADE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRYZ DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
20.10 L'UOMO TIGRE
20.35 LA LINGUA NOTTE DI ENTEBBE. Film (drammatico '76). Di Marvin Chomsky. Con Burt Lancaster, Elizabeth Taylor, Linda Blair.
22.55 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
23.50 THE TWILIGHT ZONE. Telefilm.
0.20 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 BROTHERLY LOVE. Film. Di Jeff Bleckner. Con Judd Hirsch, Karen Carlson.
2.40 SPECIALE SPETTACOLO
2.50 CRYZ DANCE
3.20 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 NATURA IN MUSICA
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.20 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 PER AMORE
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 IL FIGLIO DELLA FURIA. Film (avventura '42). Di John Cromwell. Con Tyrone Power, Gene Tierney.
22.30 TG REGIONALE
23.30 LA VENDETTA DEL SOLDATO. Film (azione '84). Di David Worth. Con John Savage, Maria Socas.
1.00 TG REGIONALE
2.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
2.30 NAPOLI, SERENATA CALIBRO 9. Film (drammatico '78). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Nick Jordan, Leopoldo Mastelloni.
4.00 LA LINGUA PISTA DEI LUPI. Film (avventura '72). Di Haral Reinl. Con D. McClure, H. Leipnitz, A. Ott.
5.30 THUNDER. Film (avventura '83). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.

RAI REGIONE

Estate di svago e di cultura Carrellata sulle manifestazioni in regione a «Undicetrenta»

Come ogni anno, l'ultima settimana, Undicetrenta propone una carrellata su spettacoli, manifestazioni e iniziative dell'estate nei Friuli-Venezia Giulia. Dalle mostre ai festival musicali e teatrali, saranno illustrate le occasioni offerte dalla nostra regione per passare un'estate di svago, ma anche di cultura. Non mancherà una puntata dedicata alla moda e ai viaggi.

Oggi, alle 14.30, Uguali ma diverse di Lilla Cepak e Alessandra Zigaina conclude il suo ciclo con una trasmissione in tema: «Donne in viaggio, vero o immaginario», partecipano la scrittrice Patrizia Vascotto, Luisa Castelli, responsabile della rubrica viaggi di «Noi donne», ed Elisabetta Pertot, agente di viaggio. Alle 15.15, La musica nella regione di Guido Pipolo sarà dedicata a due complessi esibitisi di recente in regione: il «Kalmank Ensemble» e il Quartetto con chitarra «Paganini».

Il «famigerato» Robert Ger-

nhardt, scrittore ma anche umorista, disegnatore e pittore, è il protagonista di Wanderwege, le strade per Trieste, in onda domani alle 14.30, a cura di Elisabetta D'Erme e Maria Carolina Fois.

Nel corso di una visita a Trieste nel 1994, ripercorrerà gli itinerari letterari della città, tra cui il «sentiero Rilke», alla ricerca delle visioni romantiche che hanno entusiasmato gli autori del passato. La regia è di Fabio Malusa.

Il percorso a ostacoli che deve fare il consumatore per diventare un utente della strada, dalla Motorizzazione al Pra, per diventare proprietario di un mezzo motorizzato: se ne parlerà mercoledì, alle 14.30, nel corso della trasmissione a tutela del cittadino Da consumatori preferibilmente di Noemi Calzolari. Alle 15.30, Gli sloveni del Litorale proporrà un'intervista a Matjaz Hmeljak, ingegnere elettronico che usa il computer per esprimersi artisticamente.

Giovedì,

MUSICA / SPOLETO

Concerto d'apertura da «son et lumiere» nel freddo pungente

SPOLETO — La magia della piazza del Duomo, trasformata sabato dai trucchi delle luci laser per il concerto-spettacolo della serata d'inaugurazione, non dura a lungo e ben prima della fine dell'esecuzione del «Prometeo» di Skrjabin si rimpiange la bellezza assoluta e la purezza dell'antica facciata della chiesa. C'è quindi chi parla di vecchi trucchi da discoteca, chi pensa alla spettacolarità assoluta di un concerto dei Pink Floyd, chi si avvilisce per questo glorioso Festival che, alla rincorsa di effetti televisivi e consenso di pubblico, si è ridotto a proporre una turistica serata «son et lumiere».

Forse è pure colpa del gelo che torna a farsi sentire, dopo che si è stati distratti e anche, per un momento, affascinati dal gran prisma blu che si è materializzato, ha cominciato a ruotare su se stesso e si è sfranto sulla facciata del Duomo, mentre risuonava l'accordo suggestivo di sei note dal tono misterioso che apre, sostenuto da un leggero crescendo di archi e timpani, questo «Prometeo». Sino a poco prima il freddo pungente aveva portato il pubblico a battere le mani polemicamente, per dare solidarietà alle proteste degli orchestrali in abito da sera, che battevano ritmicamente i piedi sul palco chiedendo di cominciare, costretti a attendere i tempi della diretta tv di Raidue.

La musica d'atmosfera dai tempi dilatati e sommessi di Skrjabin così, specie all'inizio, risente delle difficoltà d'intonazione degli strumenti e dei fiati resi rigidi dalla temperatura, mentre a suo agio appare al piano Jean-Yves Thibaudet, salito sul palco all'ultimo momento col direttore Steven Mercurio.

E' un bel contrasto con la teatralità e il vitalismo che proprio Mercurio aveva poco prima messo nel «Requiem» di Gabriel Fauré quasi decadente nei suoi sdilinquinamenti tardo romantici.

ci e nel più trionfale e grandioso «Te Deum» di Anton Bruckner. Due opere assai diverse eseguite però all'interno della chiesa.

A Mercurio, a Thibaudet, ma anche al sopranista Iride Martinez, solista per i due lavori eseguiti in Duomo, sono andati lunghi e calorosi applausi, ripetuti all'esterno al termine delle proiezioni firmate dal francese Fabrice Kebour, che hanno ora coperto la facciata del duomo con luminose piazze colorate, ora distorta da fumi teatrali su cui si allargano a cerchio raggi iridescenti, ora come liquefatta dal tremolio di segni geometrici.

Tutto questo per quasi mezz'ora, sino alle fontane di luce della fiammata blu finale, indicata dallo stesso Skrjabin, che già pensò un accompagnamento di luci per questo «Prometeo», indicandone i colori sullo spartito. La composizione nacque quindi come spettacolo, come opera d'arte a suggestione totale, che non puntava a effetti esteriori bensì a una comunicazione completa, profonda. Non a caso, lavorandoci, l'autore raccontava agli amici: «Ci sono dei tempi lentesimi. Nessuno mai prima ha suonato così lentamente. Non pensate che la musica possa strappare il tempo e fermare il ritmo». L'idea è quella della creazione di un quadro, di pittura sonora, ma alla «prima», a Mosca nel 1911, non ci sarà quel «Clavencin a lumiere» (tastiera per luci) che aveva appositamente ideato il fotografo Aleksandr Mozer, e quella che qualcuno ha chiamato, con un po' di esagerazione, la prima opera musicale multimediale non trovò pratica realizzazione.

Comunque ora, a festival aperto, per un'inaugurazione di gala la gente pare attendere mercoledì la prima della «Carmen» con la regia di Carlo Saura, per la quale sono annunciate una serie di presenze ufficiali italiane e straniere.

Paolo Petroni

MUSICA / PESARO

Tell e Zelmira all'opera

Sono i principali appuntamenti del Festival Rossini il 12 e 14 agosto



Mariella Devia (nella foto Gnanì) sarà fra gli interpreti di «Guillaume Tell» al ROF di Pesaro.

ROMA — Il «Guillaume Tell», nella nuova edizione critica della Fondazione Rossini relativa alla versione parigina del 1828, e la «Zelmira», sempre in edizione critica secondo la prima veneziana del 1822, sono il 12 e il 14 agosto gli appuntamenti principali del Rossini Opera Festival.

Il soprintendente Gianfranco Mariotti ne sottolinea i caratteri, «improntati al massimo rigore di metodo e filologico, e assieme a una libertà interpretativa, che ha evitato il festival divenisse una chiesa d'ortodossia rossiniana». I risultati sono crescenti interesse e un pubblico straniero che supera il 50 per cento del totale.

Così il «Guillaume Tell», che comprenderà 40 minuti di musica proposti per la prima volta, sarà diretto da Gianluigi Gelmetti e avrà regia e costumi di Pier Luigi Pizzi, e tra gli interpreti Michele Pertusi, Daniela Dessi, Elisabeth Norberg-Schulz e, per il balletto, Alessandra Ferri con José Carreno. La «Zelmira», che ha tra l'altro reinserito una splendida aria da mezzosoprano per Emma, sarà diretta da Roger Norrington e avrà regia e costumi di Yannis Kokkos, e tra gli interpreti, Mariella Devia, Rockwell Blake, Bruce Ford.

Michele Pertusi e Daniela Dessi fra gli interpreti della prima, mentre nel cast della seconda ci saranno

Mariella Devia e Rockwell Blake

chele Pertusi, Daniela Dessi, Elisabeth Norberg-Schulz e, per il balletto, Alessandra Ferri con José Carreno. La «Zelmira», che ha tra l'altro reinserito una splendida aria da mezzosoprano per Emma, sarà diretta da Roger Norrington e avrà regia e costumi di Yannis Kokkos, e tra gli interpreti, Mariella Devia, Rockwell Blake, Bruce Ford.

Squarzina e direzione di Yves Abel.

Come ogni anno sono già stati annunciati i titoli dell'edizione 1996 del Festival: una messinscena della «Matilde di Chabran» in edizione critica, la ripresa di «Ricciardo e Zoraida» nell'allestimento firmato da Ronconi nel '90, e un'opera nuova richiesta a Azio Corghi, «Isabella», che si ispira alla «Italiana in Algeri».

Il Rossini Opera Festival dal 12 agosto avrà repliche e appuntamenti vari sino al 25, tra cui due concerti sinfonico-

corali con l'Orchestra della Radio di Stoccarda a ferragosto con Arnold Oestman sul podio (Rossini, Britten, Prokofiev) e con l'Orchestra Regionale Toscana diretta da Yves Abel per la «messa di Gloria» di Rossini, con la Dessi, Baccelli, Ford, mentre Mozart e Haydn saranno gli autori proposti dal Coro da Camera di Praga e sempre l'Orchestra Toscana il 21 agosto sotto la direzione di Lù Jia.

Sarà anche quest'anno un festival, per Mariotti, che «fatti salvi i diritti inalienabili della partitura e pagato un ragionevole tributo alla prassi esecutiva, esistono parti dello spettacolo che possono essere adeguate senza pregiudizio alle sensibilità delle diverse generazioni di spettatori», non diversamente da come si comportavano al loro tempo gli stessi autori, tagliando e adattando, Rossini compreso.

MUSICA / FIRENZE

Ozawa incoronato «re» del Maggio

FIRENZE — Venti minuti di applausi: un tempo pari a un quarto della durata del concerto. Così Seiji Ozawa è stato di fatto incoronato «re» di questo Maggio musicale fiorentino che si avvia alla conclusione, dopo aver diretto sabato sera la Seconda sinfonia di Mahler. Ozawa, per la prima volta sul podio dell'Orchestra e del Coro del Maggio, ha guidato i complessi del festival con la forza di un campione di karate e una dolcezza tipicamente orientale, offrendo un'interpretazione personale della partitura mahleriana, di cui ha accentuato i colori più smaglianti e mitigato i toni decadenti.

Una lettura da brivido caldo, resa ancora più toccante dalle soliste Jadwiga Rappé e Inger Dam-Jensen, che hanno prestato la loro voce alle due pagine del testo sinfonico: la «Ulrich» (Luce primordiale) e «La Resurrezione», che dà il titolo alla sinfonia di Mahler eseguita per la prima volta un secolo fa.

Ma lo spettacolo vero e proprio sono state le ripetute chiamate in scena del direttore giapponese - l'ultima a palcoscenico deserto - applaudito dagli stessi coristi e orchestrali che lui stesso ha fatto alzare mimandone di volta in volta la sezione di appartenenza, archi, ottoni, e così via: un organico molto ampio come la scrittura mahleriana spesso richiede, apparso in piena sintonia con Ozawa, nuovo re del Maggio, di cui il pubblico ha dimostrato di esigere ritorni non occasionali.

MUSICA / AREZZO

Herzog gira fra i cori

Dal 23 al 27 agosto al concorso polifonico

AREZZO — Il Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo», giunto alla 43.a edizione, si svolgerà, quest'anno, dal 23 al 27 agosto e includerà nella sua programmazione anche il VII Gran premio europeo di canto corale. Gli autori proposti per la prova eliminatoria delle voci miste sono stati scelti fra i più autorevoli rappresentanti della Scuola napoletana del '500 (Pomponio Nenna, G.M. Trabaci, G.D. Montella), mentre per le voci pari sono stati privilegiati Francesco Corteccia e T. Luis da Victoria; la categoria dei Gruppi vocali avrà libertà di scelta fra gli autori di genere sacro fino a Josquin Des Prez o le composizio-

ni di Gesualdo da Venosa. Alla grandissima e rivoluzionaria figura di questo musicista, sublime creatore di madrigali molto sofferiti ma anche di grandiose opere sacre (vero emblema del concorso) sarà dedicato un concerto da parte di uno dei gruppi vocali più qualificati nel mondo, l'inglese «Gesualdo Consort» (sei vocalisti di ragguardevoli qualità tecniche e interpretative e prestazioni di livello professionale).

Ma l'attrazione più grossa quest'anno sarà la presenza ad Arezzo del regista tedesco Werner Herzog che, fra il 15 e il 25 agosto, girerà per le vie e le piazze della città medievale parte del suo documentario televisivo dedicato proprio alla complessa personalità di Gesualdo, il tormentato «principe dei musicisti», vissuto fra il 1560 e il 1613. Il principe di Venosa, raffinatissimo uomo di lettere e musicista, vide la sua dorata esistenza stravolta da terribili fatti di sangue che ne oscurarono non poco la figura. Sposato a Maria d'Ava-

los, ritenuta «la più bella donna del suo tempo», la sorprese in flagrante adulterio con il suo amante (Fabrizio Carafa, duca d'Andria) e li fece uccidere entrambi. Questo episodio, che causò scalpore in tutta Europa, gettò sempre un'ombra ambigua e inquietante su Gesualdo, anche in relazione ai suoi appassionati madrigali amorosi in cui giganteggiano i temi del dolore e della morte. Un simile personaggio ha affascinato Herzog che girerà il suo film (prodotto dalla Zdf, il II canale televisivo tedesco) anche con la collaborazione della «Fondazione Guido d'Arezzo».

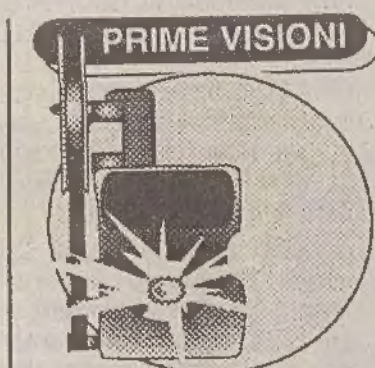
Al Polifonico internazionale sono stati ammessi, per questa edizione, trentadue complessi corali di diciassette nazioni e, seguendo la suddivisione nelle categorie tradizionali, il concorso dedicherà spazio, come di consueto, al canto gregoriano e liturgico monodico, alla Rassegna di canto popolare, ai cori di bambini, alla polifonia classica, moderna e contemporanea. Lilians Bamboschek

CINEMA E Marilyn sarà riportata sullo schermo dal computer

LONDRA — Marilyn Monroe ritornerà sullo schermo con un nuovo film: la «risurrezione cinematografica» è ormai possibile. Lo consente la manipolazione delle immagini a livello digitale, con l'assistenza di un supercomputer e di altre diavolerie elettroniche. Stando a rivelazioni del tabloid britannico «Sunday Express» un'azienda californiana all'avanguardia negli effetti speciali - la «Industrial Light and Magic», appartenente al regista di «Guerra stellari» George Lucas - ha messo a punto una sofisticata tecnologia per ricreare la defunta Marilyn in tutta la sua gloria e inserirne poi le immagini in un film, accanto ad attori viventi.

A quanto precisa il «Sunday Express» l'handicap più grosso è rappresentato al momento dai costi: una scena con la rediviva Marilyn (morta nel 1962) costerebbe circa 16 milioni di lire al secondo.

Questo tipo di manipolazione visiva è diventata di moda a Hollywood nel corso dell'ultimo anno e mezzo. Un primo, vistoso esempio è stato il film «Forrest Gump» dove si vede l'attore Tom Hanks che stringe la mano o è in compagnia di personalità defunte, tra cui il presidente americano John Kennedy. Immagini del leader jugoslavo Tito sono state missate in «Underground», l'epico film sui Balcani che ha vinto l'ultimo Festival di Cannes.



Orson Welles in una scena di «It's all true».

CINEMA / NOVITA' Le avventure di Mowgli in una nuova edizione

LONDRA — L'orso Balù, la pantera Baghira, Kaa il serpente: per la seconda volta la «Walt Disney» riporta sullo schermo le effervescenti avventure dell'indiano Mowgli, così come sono state raccontate da Rudyard Kipling nel «Il libro della giungla», ma questa volta non in cartoni animati. Il film sarà distribuito in Italia dalla «Mediaset» (gruppo Fininvest) durante la prossima stagione cinematografica e sembra avere tutte le carte in regola per il successo presso adulti e bambini.

Protagonista de «Il libro della giungla» edizione 1995 è il prestante hawaiano Jason Scott Lee, che si è messo in luce con «Rapa Nui» e con un film sul «Re del kung fu» Bruce Lee. Gli fa da spalla l'attrice Lena Headey nella parte di Kitty, la bella ragazza che riporta alla «civiltà» il giovane facendolo innamorare di sé. Per il regista Stephen Sommers, «Jason Scott Lee è un Mowgli ideale, a dispetto dei suoi 28 anni compiuti».

IT'S ALL TRUE
Regia di Orson Welles, Norman Foster.
Realizzato da: Richard Wilson, Myron Meisel, Bill Krohn. Usa 1942-1994.

Recensione di Cristina D'Ossualdo

Chinque anni avuto modo di studiare l'opera di Orson Welles non fa che trovarsi di fronte a un numero indefinito di opere incomplete, di progetti abbandonati: la storia della realizzazione dei suoi film è affascinante quanto i film stessi. La sua attività di mago e di «falsario dell'immaginario» continua a disorientare e stupire spettatori e studiosi.

Accadeva nel 1942: mentre terminavano le riprese de «L'orgoglio degli Amberson», Welles fu inviato in Brasile come rappresentante dell'Ufficio coordinamento degli affari interamericani, con il preciso compito di realizzare un documentario sul carnevale per facilitare l'attività diplomatica.

Il progetto iniziale di Welles prevedeva tre parti e aveva nella musica un elemento portante. Difficoltà e incomprensioni con la casa di produzione, il cambio di vertici della Rko, gli impedirono di ultimare il film e interruppero definitivamente i rapporti fra Welles e la produzione. A distanza di 40 anni il materiale conservato è stato rimontato, assem-

blando le dichiarazioni del regista a quelle dei protagonisti della straordinaria avventura.

«It's all true» (E' tutto vero), il titolo suona quanto meno ambiguo se pronunciato da chi riuscì a ipnotizzare mezza America dalla stazione radio della Cbs (che trasmetteva «Guerra dei mondi»). Ecco, sullo schermo voce e volto di Welles, in prima persona, a garantire l'autenticità del materiale che andremo a vedere. Una sequenza di «My friend hito» da un soggetto scritto da Robert Flaherty e girato in Messico da Norman Forest. Ma la parte centrale del documentario riguarda l'episodio dei «jangadeiros»: quattro pescatori che con la loro zattera scendono per miglia e miglia fino a Rio dove si recano dal presidente per rivendicare i loro diritti di lavoratori.

La vicenda reale fece notizia (Welles ne venne a conoscenza da un articolo del «Times») nel Brasile di Vargas e diventa materiale per un film reso più intenso da una storia d'amore che Welles ci cuce attorno. Poi, di quel «documentario maledetto», resta ancora la sequenza del carnevale (che entusiasma Welles a tal punto che ne fece una «ricostruzione grandiosa nello stadio di Rio») comminata dalla viva voce di Welles, che più di ogni saggio critico, resta la miglior testimonianza della sua attività instancabile e appassionata.

CATS

KLAGENFURT

Rappresentazioni fino al 1° luglio 1995 presso il padiglione fieristico n° 5

- Vedere il musical CATS e la città di Klagenfurt.
- Prevedita biglietti: Udine: Collavini Viaggi Tel. 043 25 09 924 Trieste: Utat Viaggi Tel. 040 38 91 399
- Informazioni per la prenotazione camere: KLAGENFURT TURISMO Tel. 0043 463 537 223

La del Wörthersee

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale dell'operetta 1995 (1.º luglio - 15 agosto). E in corso la prevendita per tutte le manifestazioni. Biglietteria della Sala Trippovich (Oggi riposo).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con le «ASSICURAZIONI GENERALI» - «I concerti d'estate» Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Oggi, lunedì 26 giugno ore 20.30, recital dei pianisti Juri Cherbakov e Olga Cherbakova. Biglietteria dell'Auditorium del Museo Revoltella a partire dalle ore 19.30. Ingresso intero Lire 10.000, ridotto Lire 8000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del Cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fiume della paura» con Meryl Streep e Kevin Bacon. La vacanza è finita... inizia la paura! Un super-thriller. Dts digital sound. Domani. «La scuola».

ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Omaggio al cento anni. Ore 17.30, 19, 20.30, 22: «It's all true» (Usa 1944) di Orson Welles. Interamente girato in Brasile, un grandioso film documentario inedito, recuperato dopo 50 anni. Con voce di Laura Betti.

EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «Blue sky» con Jessica Lange e Tommy Lee Jones. In un mondo di segreti, l'amore è l'arma più potente. Premio Oscar '95 a Jessica Lange per la miglior attrice protagonista. Ingresso 7000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Con il consenso del marito». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Mangler, la macchina infernale». Di Tobe Hooper, il regista di «Poltergeist» tratto da una storia di Stephen King con Robert Englund, il Freddy di «Nightmare». Dolby stereo.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: solo oggi: «Quattro matrimoni e un funerale». Divertentissimo con Hugh Grant e Andie MacDowell. Dolby stereo. Domani a grande richiesta: «Forrest Gump» in Dts digital sound.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il colonnello Chabert» dal romanzo di Honoré de Balzac un film imperdibile. Con Gérard Depardieu e Fanny Ardant. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16, 18,

20.05, 22.15: «Ed Wood» di Tim Burton con Johnny Depp. Vincitore di 2 Oscar. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 20, 22.10: «Mangiare bere uomo donna» di Ang Lee. Un grande cuoco in pensione, le sue tre meravigliose e incasinatissime figlie e... tante, tante sorprese! Dal regista di «Banchetto di nozze» un divertente ma serissimo incontro tra Oriente e Occidente.

CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso L. 5000, riduzioni 4000. Ore 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Pronti a morire» con Sharon Stone e Gene Hackman.

LUMIERE FICE. Ore 18.45, 20.30, 22.15, solo oggi: «Clerks» Commedia di K. Smith, il film rivelazione dell'anno. Domani, a richiesta: «Il prete».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Europeo. Solo oggi ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Il prete» di Antonia Bird (GB, 1994), con Linus Roache, Tom Wilkinson. Un prete cattolico in preda a dubbi politici e turbe sessuali. Presentato al Festival di Londra e Berlino. V. m. 14. Domani: «La teta y la luna».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ogni domenica e lunedì cinema! Solo oggi, ore 21.30: film «Forrest Gump» (Usa 1994) regia di Robert Zemeckis con T. Hanks, R. Wright e G. Sinise. Una corsa in scarpe da tennis attraverso la storia degli Stati Uniti... Ingresso L. 7000. In caso di maltempo le proiezioni si terranno al Teatro Miela, tel. 365119. Domenica 2 luglio, ore 21.30: film «Il postipo», di Michael Redford.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Mercoledì 28 giugno, ore 21.30: a grande richiesta un grande ritorno «The Klezmatics» da New York il cuore caldo della musica Yiddish. I Klezmatics sono musica classica e l'avant guard del Pop. Professionisti della musica, capaci di studi rapidi, di melodie incredibilmente brillanti al tempo stesso ottraggiolosamente divertenti e struggenti. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Beverly Hills Cop III», l'ultimo successo comico di Eddie Murphy.

GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «Pulp Fiction» con John Travolta e Uma Thurman. Prezzo unico biglietto 7000 lire.

VITTORIA. 18, 20, 22: «Un'avventura terribilmente complicata». Prezzo unico biglietto 7000 lire.

FINO AL 23 LUGLIO TUTTI AL CINEMA

AMBASCIATORI & NAZIONALE A L. 7.000 RIDOTTI L. 4.000

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 15.a pagina

AGENZIA GAMBÀ
040/768702 ZONE SEMIPE-
RIFICHE vendiamo due
appartamenti prestigiosi pano-
ramici, ampia metratura, prez-
zo impegnativo. (A7004)

AGENZIA PIAZZA VERDI
vende panoramicissima presti-
giosa villa zona Scaglioni am-
pia metratura garage grande
giardino prezzo interessante
per informazioni tel. 7600014.

ALPICASA 7606115, adia-
cenze Rossetti villa unifamila-
re panoramica, 600.000.000.
(A7007)

ALPICASA 7606116, dispo-
niamo di mansarde anche
Barcola. (A7007)

APPARTAMENTI composti
da cucina, soggiorno, 2 cam-
ere, bagno, ripostiglio, poggio-
lo o terrazza, ascensore, riscal-
damento centrale, zona Pic-
cardi-Muggia, altro autoriscal-
damento e cantina, Ronchetto,
165.000.000. Tel.
040/394279. (A6948)

APPARTAMENTI signorili
centrali di grande metratura in
ottime condizioni zone resi-
denziali. 040/661228. (A7011)

APPARTAMENTO 6.0 piano
100 mq vista panoramica in
prestigioso e centralissimo pa-
lazzo affittasi concorso spese
lavori telefonare 040/631866
ore ufficio. (A7030)

APPARTAMENTO grande si-
gnorile panoramico, recente,
in zona verde centrale ed
esclusiva. 040/661228.
(A7011)

APPARTAMENTO zona
Riolano cucina bagno due
stanze ingresso privato vende
telefonare 040/422824.
(A6899)

APPARTAMENTO zona Uni-
versità salone tre stanze cuc-
ina bagno balconi,
220.000.000. Progettocasa
040/368283. (A099)

AREA Immobiliare
040/3720058 BAIAMONTI re-
cente perfetto piano alto
ascensore cucina abitabile sa-
loncino tre camere doppi servi-
zi ripostiglio due poggio-
li 260.000.000. (A00)

AREA Immobiliare
040/3720058 COMMERCIA-
LE casetta al grezzo 100 mq
vista totale 1000 mq terreno
380.000.000. (A00)

AREA Immobiliare
040/3720058 SAN GIUSTO
buone condizioni cucina sog-
giorno camera bagno autome-
tano 87.000.000. (A00)

AREA Immobiliare
040/3720058 VIALE MIRAMA-
RE SPENDIDO epoca da ri-
strutturare grande cucina quat-
tro grandi stanze stanzetta ba-
gno wc poggio-lio autometano
250.000.000. (A00)

AREA Immobiliare
040/3720059 Giarozze
buone condizioni cucinino sog-
giorno matrimoniale bagno
120.000.000. (A00)

AREA Immobiliare
040/3720059 GRETTA recente
in palazzina nel verde per-
fetto cucinino soggiorno cam-
era cameretta bagno poggio-
li 190.000.000. (A00)

AREA Immobiliare
040/3720059 REVOLTELLA
INVESTIMENTO occupato tre
camere bagno poggio-
li 130.000.000. (A00)

AREA Immobiliare
040/3720059 A00



Trieste agenzia n.2

Una nuova

agenzia

di una grande

banca

a Trieste

in via S. Giacomo

in Monte, 19

La CRUP la trovi anche in:

Corso Italia, 19

Via Cesare Battisti, 14

Via Mazzini, 3/A - Muggia



CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE SPA

ARTEMISIO recente, vista
mare, salone, due matrimoniali,
cucina, terrazza, balconi,
box, 260.000.000. Tel.
040/362508. (A6995)

ATTICO Cantù panoramicissimo
salone camera cucina ser-
vizi terrazza garage,
265.000.000. Progettocasa
040/368283. (A099)

ATTICO Commerciale rifinito
cucina servizi terrazze box,
450.000.000. Progettocasa
040/368283. (A099)

ATTICO mq. 110 terrazza
180, panoramico, boxauto, zo-
na Puccini, venticinquennale,
vendesi. - Immobiliare Solario
tel. 040/636164. (A6939)

ATTICO parco Villa Giulia pri-
mogeno salone tre stanze
cucina servizi terrazze man-
sarda box, 490.000.000. Pro-
gettocasa 040/368283.
(A099)

ATTICO primogeno Grigna-
no salone due stanze cucina
servizi terrazze box finiture si-
gnorili, 430.000.000. Proget-
tocasa 040/368283. (A099)

ATTICO Vicolo Scaglioni sog-
giorno tre stanze cucina ba-
gno terrazza posto macchina,
315.000.000. Progettocasa
040/368283. (A099)

AURISINA - SAN PELAGIO e
MUGGIA casette bifamiliari in
costruzione composte da ta-
verna, box e cantina al piano
da cucina, salone, bagno al
piano superiore da 2/3 cam-
ere bagno terrazzi più soffitta,
tel. 040/394279. (A6948)

CAMINETTO vende apparta-
mento San Giusto 150 mq.,
cinque stanze, cucina, doppi
servizi, ottimo prezzo. Tel.
040/630451. (A7015)

CAMINETTO vende Opicina
terreno costruibile con proget-
to approvato via Hermada.
Tel. 040/630451. (A7015)

CONTATTO DIRETTO
CONTATTI IMMEDIATI
DAL VIVO PER TE
144.11.48.12
144.11.45.69 144.11.43.34
Boccaccio 90 144.11.45.12
RSC V. Trieste 34-M Non sono babiloni espliciti 2.540 km/h in volo

CANTU' ADIACENZE nel ver-
de soggiorno cucinino due ma-
trimoniali bagno balcone can-
tina, 150.000.000. Progettoca-
sa 040/368283. (A099)

CARPINETO, investimento
occupato, appartamento re-

cente 100 mq., 130.000.000.
Geppa 040/660050. (A099)

CARSO villa panoramica am-
pia metratura giardino box ot-
time condizioni vende Futu-
studio. Tel. 040/661488.

CASA nei Colli orientali del
Friuli: due appartamenti, uno
al grezzo con impiantistica
completa, l'altro finito tricame-
re, pranzo-cucina, soggiorno,
bagno; terreno circostante mq.
11000; vigneto e bosco. Tel.
0432/728795-679349.

GORIZIA centro Socina Srl
vende attico prestigioso pa-
noramico ampie terrazze
mq 250 trattative riservate
telefonare ore ufficio
0481/537585. (B00)

CASACITTA' vende: Sistiana
ville primo ingresso; Opicina
villa ampio giardino; Aurisina-
Duino, appartamenti primo in-
gresso; Muggia villa vista gol-
fo. 040/362508. (A6995)

CASAFFARI 040/366036 Bar-
cola residence Le Vele appar-

tamenti in costruzione da mq.
75-150 in prestigiose palazzi-
ne terrazze taverna cantina
giardini pensili garage favolo-
sa vista mare. (A6946)

CASAFFARI 040/366036 Pa-
driziano ville bifamiliari da mq.
130-160 immerse nel verde
3/4 stanze taverne giardini
propri. (A6946)

CASAFFARI 040/366036 Ru-
pingrande posizione panora-
mica villa unifamiliare mq. 170
primo ingresso disposta su
due piani terrazza giardino.
(A6946)

CASAFFARI 040/366036 via
F. Severo appartamento mq.
100 trentennale piano alto bal-
coni ascensore cantina vista
aperta. (A6946)

CASAIMMEDIA 040/941424
Villetta primogeno Sistiana-
Costa dei Barbari - apparta-
mento primogeno Aurisina
con giardino - adiacenze Si-
stiana villetta in bifamiliare -
primogeno vicinanza Opici-
na casa due piani con giardi-
no - Montebello, apparta-
mento recente con giardino.

CASAIMMEDIA 040/941424
BAIAMONTI libero, luminoso,
ingresso, cucina abitabile,
soggiorno, due stanze, ba-
gno, poggio-lio, cantina,
L.140.000.000. (A7018)

CASAIMMEDIA 040/941424
GIULIA monolocale, primoin-
gresso, stabile epoca ottimo,
termoautonomo (adatto stu-
denti) L. 65.000.000. (A7018)

CENTRALE mq. 90 recente,
primo piano, vendesi. - Occa-
sione. - Solario immobiliare
tel. 040/636164. (A6939)

CERCHI casa in montagna?
Appartamenti, villette e rustici
a partire da 24.000.000. Per
informazioni Portici
040/774177. (A099)

CERVIGNANO adiacenze ca-
sa in campagna, indipendente
ristrutturata giardino 1500 mq,
180.000.000. PROGETTOCA-
SA 0431/35986. (A099)

CERVIGNANO adiacenze vil-
le schiera ultime 3 livelli
mansarda giardino garage.
Da 255.000.000. PROGET-
TOCASA 0431/35986. (A099)

CERVIGNANO appartamenti
nuovi varie metrature anche
con mansarda terrazza vista
panoramica, prezzi estrema-
mente interessanti. PROGET-
TOCASA 0431/35986. (A099)

COIMM Colle di San Giusto
appartamenti primogeno
composti da tinello cucina due
camere bagno balcone can-
tina o salone tre camere cucina
tripoli servizi cantina. Entrambi
dotati di riscaldamento autono-
mo e porta blindata. Tel.
040/371042. (A7010)

COIMM Colle di San Vito "Re-
sidence del duca" disponibili
appartamenti nelle tipologie:
salone tre camere tripli servizi
cucina ripostiglio due terrazzi
due posti macchina, soggiorno
due camere doppi servizi
cucinotto terrazzino posto
macchina tutti dotati di riscal-
damento autonomo a meta-
no, porta blindata, video citofo-
no con possibilità di fruire di
un'area dotata di piscina ba-
gno turco palestra. Tel.
040/371042. (A7010)

CONTI recentissimo ottimo
appartamento, 100 mq, pog-
giolo cantina, 200.000.000.
Geppa 040/660050. (A099)

D'ANNUNZIO piano alto li-
bero appartamento 80 mq pog-
gioli autometano,
129.000.000. Geppa
040/660050. (A099)

DAMIANO CHIESA nel verde
recentissimo panoramico ap-
partamento 120 mq, porticato
giardino proprio box,
360.000.000. Geppa
040/660050. (A099)

ELLECI 040/635222 adiacen-
ze Barriera, libero, economi-
co, camera, cucina, servizio,
46.000.000. Altro S. Giacomo
31.000.000. (A6954)

ELLECI 040/635222 Commer-
ciale, in bellissima casa stile li-
berty con ascensore, propo-
niamo al quinto piano salone,
due matrimoniali, cucina abita-
bile, bagno, sei balconcini, ri-
scaldamento autonomo, circa
110 mq, 208.000.000.
(A6954)

ELLECI 040/635222 Giulia li-
bero, recente, signorile, piano
alto con ascensore, ottime
condizioni, luminosissimo, sa-
loncino, due camere, cucina
abitabile, doppi servizi, poggio-
li, 212.000.000. (A6954)

GORIZIA centro Socina Srl
vende attico prestigioso pa-
noramico ampie terrazze
mq 250 trattative riservate
telefonare ore ufficio
0481/537585. (B00)

GORIZIA zona Montesanto
ZANON L'IMMOBILIARE vende
appartamento bicamere
garage cantina autometano
tel. 0481/30858. (B002)

GORIZIA zona residenziale
ZANON L'IMMOBILIARE in
piccolo residence vende ap-
partamenti 2, 3, 4 camere ga-
rage autometano giardino di
proprietà tel. 0481/30858.
(B002)

GRADISCA immediate
vicinanze villa indipendente,
quattro camere letto, splendido
giardino 2000 mq. BMSERVI-
CES 0481/93700. (B002)

GRADO Socina Srl vende in
centro storico appartamenti
nuovi e ristrutturati varie me-
trature. Telefonare ore ufficio
0481/537585. (B002)

PIAZZA Libertà casa epoca ri-
strutturata appartamento luso-
samente rifinito primo in-
gresso ampia metratura priva-
to vende telefonare
040/422824. (A6899)

GORIZIA centro storico,
splendido tricamere ristruttu-
rata, finiture di qualità, ascen-
sore. BMSERVICES
0481/93700. (B002)

GORIZIA centro storico,
splendido tricamere ristruttu-
rata, finiture di qualità, ascen-
sore. BMSERVICES
0481/93700. (B002)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA DIREZIONE REGIONALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, l comma, lettera c) dell'unità condominiale sita a Trieste, v. Marconi, 24 individuata in P.T. 49381, con 139/1000 p.l. della P.T. 33573, c.t. 1.0 e di parte del seminterrato e del pianoterra del fabbricato sito in v. S. Francesco, 43 - v. del Ronco, individuati in P.T. 40101, c.t. 1.0, p.c. 971, valutati in complessive L. 1.286.500.000, attualmente concessi in locazione all'INSIEL Spa.

Gli interessati che avessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgere **formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio-Servizio Gestione Immobili, v. Carducci, 6 - Trieste entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 luglio 1995, dove potranno anche essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.

AVVISO

Il Comune di Trieste intende dare in concessione l'uso di tre celle frigorifere situate nel Mercato Ittico di Riva N. Suro n. 1 per il servizio di conservazione del pesce fresco e surgelato.

Si invitano tutti coloro che ne fossero interessati, a comunicare alla Direzione del Mercato Ittico la propria disponibilità entro le ore 12 del giorno 5.7.95.

L'assessore
dott. Eugenio Del Piero

**GORIZIA RICCI IMMOBILIA-
RE** centro storico vende ap-
partamenti nuovi 1/2/3 cam-
ere a partire da L. 130.000.000
tel. 0481/531731. (B002)

**GORIZIA RICCI IMMOBILIA-
RE** vende appartamenti cen-
trali 1-2 camere a partire da L.
120.000.000. Tel.
0481/531731. (B002)

GORIZIA Socina Srl vende
appartamenti di prossima co-
struzione varie metrature da
100-170 mq in complesso resi-
denziale di 12 appartamenti.
Zona semicentro. Telefonare
ore ufficio 0481/537585.
(B00)

GORIZIA zona industriale So-
cina Srl vende palazzina di
600 mq per uso uffici attività
terziarie e/o artigianali indus-
triale recente costruzione con
4.000 mq di terreno edificabile
telefonare ore ufficio
0481/537585. (B00)

GORIZIA zona Montesanto
ZANON L'IMMOBILIARE vende
appartamento bicamere
garage cantina autometano
tel. 0481/30858. (B002)

GORIZIA zona residenziale
ZANON L'IMMOBILIARE in
piccolo residence vende ap-
partamenti 2, 3, 4 camere ga-
rage autometano giardino di
proprietà tel. 0481/30858.
(B002)

GRADISCA immediate
vicinanze villa indipendente,
quattro camere letto, splendido
giardino 2000 mq. BMSERVI-
CES 0481/93700. (B002)

GRADO Socina Srl vende in
centro storico appartamenti
nuovi e ristrutturati varie me-
trature. Telefonare ore ufficio
0481/537585. (B002)

PIAZZA Libertà casa epoca ri-
strutturata appartamento luso-
samente rifinito primo in-
gresso ampia metratura priva-
to vende telefonare
040/422824. (A6899)

GORIZIA centro storico,
splendido tricamere ristruttu-
rata, finiture di qualità, ascen-
sore. BMSERVICES
0481/93700. (B002)

GORIZIA centro storico,
splendido tricamere ristruttu-
rata, finiture di qualità, ascen-
sore. BMSERVICES
0481/93700. (B002)

GORIZIA centro storico,
splendido tricamere ristruttu-
rata, finiture di qualità, ascen-
sore. BMSERVICES
0481/93700. (B002)

GORIZIA centro storico,
splendido tricamere ristruttu-
rata, finiture di qualità, ascen-
sore. BMSERVICES
0481/93700. (B002)

GORIZIA centro storico,
splendido tricamere ristruttu-
rata, finiture di qualità, ascen-
sore. BMSERVICES
0481/93700. (B002)

RENTITA elevata con box già
affittati in centro città impresa
vende tel. 040/660094 ore
9-13 17-19. (A6115)

VENDESI appartamento mq
92, 125.000.000 contanti, Go-
rizia zona centrale. Tel.
0481/82520. (B002)

VOGLIA MATTIA INTIME
CONFESSIONI
144.11.44.10
PRE SAPORI
TRISTE
144.11.41.02
DAL VIVO
Teneri
Incontri
144.11.49.00 144.11.41.46
RSC V. Trieste 34-M Non sono babiloni espliciti 2.540 km/h in volo

VIA San Nicolò 31 in stabile di
nuova costruzione impresa
vende appartamenti e monoli-
cali consegna 1995. Tel.
040/660094 ore 9-13 17-19.
(A6115)

VILLA 170 mq più garage ta-
vernetta vicinanza Borgo Grot-
ta. 040/412457, 0481/484882.

TURISMO E VILLEGGIATURE

TRENTINO - Val di Sole Maril-
leva affittiamo appartamenti in
residence con piscina, tennis,
animazione, mini-club, disco-
teca, negozi, ristoranti. Infor-
mazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

TRENTINO - VAL DI SOLE
Marilleva affittiamo apparta-
menti in residence con pisci-
na, tennis, animazione, mini-
club, discoteca, negozi, resto-
ranti. Informazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

TRENTINO - VAL DI SOLE
Marilleva affittiamo apparta-
menti in residence con pisci-
na, tennis, animazione, mini-
club, discoteca, negozi, resto-
ranti. Informazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

TRENTINO - VAL DI SOLE
Marilleva affittiamo apparta-
menti in residence con pisci-
na, tennis, animazione, mini-
club, discoteca, negozi, resto-
ranti. Informazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

TRENTINO - VAL DI SOLE
Marilleva affittiamo apparta-
menti in residence con pisci-
na, tennis, animazione, mini-
club, discoteca, negozi, resto-
ranti. Informazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

TRENTINO - VAL DI SOLE
Marilleva affittiamo apparta-
menti in residence con pisci-
na, tennis, animazione, mini-
club, discoteca, negozi, resto-
ranti. Informazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

TRENTINO - VAL DI SOLE
Marilleva affittiamo apparta-
menti in residence con pisci-
na, tennis, animazione, mini-
club, discoteca, negozi, resto-
ranti. Informazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

TRENTINO - VAL DI SOLE
Marilleva affittiamo apparta-
menti in residence con pisci-
na, tennis, animazione, mini-
club, discoteca, negozi, resto-
ranti. Informazioni prenotazioni
0463/757388 compresi sabato
e domenica. (A5542)

CUCCIOLI yorkshire, barboni
nani bianchi, bassotti pelo ruvi-
do vendo. Tel. 040/829128.
(A6806)

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO



Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046